

P.M.G. ITALIA SPA S.B.

Sede in VIA DRUSO 329/A - BOLZANO

Codice Fiscale 02776940211, Partita Iva 02776940211

Iscrizione al Registro Imprese di BOLZANO N. 02776940211, N. REA 204726

Capitale Sociale Euro 1.000.000,00 interamente versato

Verbale azionisti approvazione bilancio 2024

Il giorno 19, del mese di aprile, dell'anno 2025, alle ore 09:00, presso gli uffici di Bologna, Via del Fonditore n. 2/7 - Bologna, si è riunita l'assemblea ordinaria degli azionisti della società P.M.G. ITALIA SPA Società Benefit in prima convocazione per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Esame ed approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024 e relative relazioni accompagnatorie - deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 2) Nomina di un nuovo organo amministrativo a seguito di decadenza del Consiglio di Amministrazione in carica per decorrenza del termine di durata - deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 3) Nomina di un nuovo organo di controllo a seguito di decadenza dell'attuale Collegio Sindacale per decorrenza del termine di durata - deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 4) Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'art. 14 dello statuto sociale, assume la Presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione Sig. GIANPAOLO ACCORSI, il quale dopo aver constatato e preso atto che:

- l'assemblea è stata regolarmente convocata mediante raccomandata recapitata a mano a tutti i soci e gli organi sociali, nei termini di legge;
- il progetto di Bilancio, unitamente a tutta la relativa documentazione accompagnatoria, è stato regolarmente depositato nella sede sociale nei termini di legge;
- sono presenti, personalmente o per delega, o collegati in video/audio conferenza tutti i soci portatori delle 10.000 azioni del valore nominale di euro 100,00 ciascuna, rappresentative dell'intero capitale sociale, e precisamente:

TITOLO	NOMINATIVO	% PARTEC.	VAL. NOMINALE	PRESENZA
Sig.	GIANPAOLO ACCORSI	56,5%	565.000	presente in proprio
Sig.	MARCO ACCORSI	11,26%	112.600	presente in proprio
Sig.	MARCO MAZZONI	4,72%	47.200	presente in proprio
Sig.ra	LINA PASSARINI	11,26%	112.600	presente in proprio
Sig.ra	PAOLA ACCORSI	11,26%	112.600	presente in proprio
	ELLEDI SERVICE SRL	5%	50.000	presente in proprio, in persona del legale rappresentante Sig. Gianpaolo Accorsi

- la presenza dell'organo amministrativo, così composto:

CARICA	NOMINATIVO	PRESENZA
Presidente del Consiglio di Amministrazione	GIANPAOLO ACCORSI	Presente
Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	MARCO ACCORSI	Presente
Amministratore delegato	MARCO MAZZONI	Presente

- la presenza dell'organo di controllo, così composto:

CARICA	NOMINATIVO	PRESENZA
Presidente del collegio sindacale	STEFANO NALDI	Presente
Sindaco effettivo	MARIA FRANCESCA PETRELLA	Presente
Sindaco effettivo	ALESSANDRO MOSCONI	Presente

DICHIARA

l'assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sulle materie poste all'ordine del giorno.

Su designazione dell'Assemblea, il Presidente chiama a svolgere le funzioni di segretario il Sig. Marco Accorsi che accetta.

1) Esame ed approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024, e relative relazioni accompagnatorie - deliberazioni inerenti e conseguenti

Passando alla trattazione del primo punto posto all'ordine del giorno il Presidente dà inizio alla lettura:

- del bilancio chiuso al 31/12/2024 e della relativa Nota Integrativa, illustrando in dettaglio le componenti più significative del Conto Economico, dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto finanziario dei flussi di cassa, con gli opportuni chiarimenti richiesti. Si evidenzia che il bilancio è stato redatto dall'organo amministrativo con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio ha fatto riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.;

- della Relazione sulla Gestione;

- della relazione annuale di impatto della società benefit ex Legge 28.12.2015, n. 208 e s.m.i.

Successivamente prende la parola il Dott. Rag. Stefano Naldi, Presidente del Collegio Sindacale a cui è stata attribuita la funzione di revisione legale dei conti, che procede alla lettura della Relazione al bilancio predisposta dall'organo di controllo.

Si apre quindi la discussione assembleare sull'andamento della gestione societaria relativa all'esercizio chiuso al 31/12/2024. Il Presidente a questo proposito fornisce tutte le delucidazioni e informazioni richieste dai Soci per una maggiore comprensione del bilancio di esercizio e sulle prospettive future della società.

Al termine della discussione il Presidente invita l'Assemblea a deliberare in merito all'approvazione del bilancio ed alle proposte di destinazione dell'utile che prevedono di destinare l'utile d'esercizio, di complessivi euro 687.374,20 alla Riserva Straordinaria.

L'Assemblea degli azionisti della P.M.G. ITALIA S.p.A., dopo ampia e da tutti partecipata discussione, con voto unanime

dei soci, partecipanti personalmente o per delega, esplicitamente espresso

DELIBERA ALL'UNANIMITA'

a) di approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso alla data del 31.12.2024, nonché la relazione sulla gestione e la relazione annuale di impatto della società benefit predisposti dall'organo amministrativo;

b) di approvare la proposta formulata dall'organo amministrativo in calce alla nota integrativa, di destinare l'utile di esercizio, di complessivi euro 687.374,20 alla Riserva Straordinaria.

2) Nomina di un nuovo organo amministrativo a seguito di decadenza del Consiglio di Amministrazione in

carica per decorrenza del termine di durata - deliberazioni inerenti e conseguenti

Passando alla trattazione del secondo punto posto all'ordine del giorno il Presidente ricorda ai soci che con la presente assemblea, in conformità alla delibera di nomina del 23 maggio 2022, risulta scaduto il mandato conferito a tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione della società. Si rende pertanto necessario procedere alla nomina di un nuovo Organo Amministrativo ed invita quindi l'Assemblea dei soci ad esprimere ogni opportuna osservazione e preferenza in tal senso.

Tutto ciò premesso l'Assemblea degli azionisti della P.M.G. ITALIA S.p.A., dopo ampia discussione,

- preso atto dell'intervenuta decadenza del Consiglio di Amministrazione della società secondo quanto disposto dal richiamato deliberato;

- preso atto altresì della disponibilità dei precedenti amministratori a riassumere nuovamente l'incarico con voto unanime dei soci esplicitamente espresso

DELIBERA ALL'UNANIMITA'

a) di nominare per il triennio 2025 - 2027 e fino alla data dell'assemblea che approverà il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2027, quale organo di gestione della società P.M.G. ITALIA S.p.A. un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, nelle persone dei Signori:

- **ACCORSI GIANPAOLO**, nato a Bentivoglio (BO) il 27 aprile 1943, cittadino italiano, C.F. CCRGPL43D27A785H, domiciliato a Bologna in via Giorgio Ercolani n.4 – domicilio digitale: gianpaolo.accorsi@blqpec.it;

- **ACCORSI MARCO**, nato a Bologna il 29 marzo 1968, cittadino italiano, C.F. CCRMRC68C29A944S, domiciliato a Bologna in via Ercolani n.4 – domicilio digitale: accorsi.marco@pec.it;

- **MAZZONI MARCO**, nato a Bologna il 19 settembre 1973, cittadino italiano, C.F. MZZMRC73P19A944L, domiciliato a Castelfranco Emilia (MO) in via Case Nuove n.12/E – domicilio digitale: marco.mazzoni@blqpec.it;

b) di confermare in favore degli amministratori testé nominati il medesimo trattamento economico loro riservato in esecuzione del deliberato del 23 maggio 2022, che resterà valido ed invariato anche per l'esercizio in corso e, salvo diversa delibera assembleare, anche per le annualità successive. I compensi matureranno per dietimi giornalieri e con cadenza mensile e si intendono comprensivi ed assorbenti di eventuali compensi già percepiti a questa data per l'annualità in corso, in forza del precedente deliberato.

Il Presidente dichiara che non sussistono cause di ineleggibilità e/o decadenza a carico dei nominati componenti del Consiglio di Amministrazione e che tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, come sopra nominati, presenti e/o collegati in Assemblea, hanno dichiarato di accettare le cariche loro conferite.

Conseguentemente, l'assemblea conferisce al Presidente Sig. Gianpaolo Accorsi ampio mandato per l'esecuzione del deliberato, affinché provveda ad iscrivere i neominati amministratori presso il Registro delle Imprese di Bolzano, esprimendo pieno consenso all'eventuale attribuzione dei poteri di delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione e ad altri ulteriori componenti l'organo amministrativo o a terzi, qualora il Consiglio di Amministrazione stesso lo ritenga opportuno.

3) Nomina di un nuovo organo di controllo a seguito di decadenza dell'attuale Collegio Sindacale per decorrenza del termine di durata - deliberazioni inerenti e conseguenti.

Passando alla trattazione del terzo punto posto all'ordine del giorno il Presidente ricorda ai soci che con la presente assemblea risulta scaduto il mandato conferito al Collegio Sindacale della società, secondo quanto disposto dalla delibera di nomina del 23 maggio 2022. A tale proposito il Presidente evidenzia che l'art. 19 dello Statuto Sociale prevede la possibilità che il controllo legale sia esercitato dal collegio sindacale ai sensi dell'art. 2409 bis del cod. civ. non essendo la società tenuta alla redazione del bilancio consolidato e non facendo altresì ricorso al mercato del capitale di rischio.

Il Presidente, dopo aver elencato ai soci le candidature disponibili propone di nominare per il triennio 2025 - 2027 e fino alla data dell'assemblea che approverà il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2027, quale organo di controllo della società con mansioni di revisione legale dei conti un Collegio Sindacale così composto:

- Naldi Rag. Stefano nato a Bologna il 29/05/1961, domiciliato a Monte San Pietro (Bo) via San Martino 27/2, codice fiscale NLD SFN 61E29 A944I, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bologna n. 1476/A, iscritto al Registro dei Revisori Legali n. 76357 in data 26/05/1999 G.U. n. 45 del 08/06/1999;

- Mosconi Dott. Alessandro nato a Bologna il 14/08/1964, domiciliato a Bologna via Giacomo Antonio Perti 18, codice fiscale MSC LSN 64M14 A944C, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bologna n. 1230/A, iscritto al Registro dei Revisori Legali n. 69223;
- Petrella Maria Francesca nata a Bologna il 11/03/1968, domiciliata a Bologna via Don Olinto Marella n. 8, codice fiscale PTR MFR 68C51 A944J, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bologna n. 1374/A, iscritta al Registro dei Revisori Legali n. 76498 in data 26/05/1999 G.U. n. 45 del 08/06/1999;
- Carlini Dott.ssa Rita nata a Rimini il 12/07/1984, domiciliata a Coriano (Rn) via Guido Rossa n. 16, codice fiscale CRL RTI 84L52 H294C, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Rimini n. 737/A, iscritta al Registro dei Revisori Legali n. 162838 in data 14/11/2011;
- Dott. Nicolò De Leo, nato a Bologna l'11 giugno 1982, domiciliato in Bologna in Piazza Trento e Trieste n. 2/2, codice fiscale: DLE NCL 82H11 A944Z, dottore commercialista iscritto al Registro dei Revisori Contabili, con D.M. 15/03/2013 pubblicato sulla G.U. n. 26 del 02/04/2013 al n. 167936;

A tale proposito il Presidente, dopo aver reso noto ai presenti gli incarichi dagli stessi ricoperti così come previsto dall'ultimo comma dell'art. 2400 cod. civ. invita l'Assemblea a deliberare nel merito di quanto proposto. Tutto ciò premesso l'Assemblea degli azionisti della P.M.G. ITALIA S.p.A., dopo ampia discussione,

- preso atto dell'intervenuta decadenza del Collegio Sindacale della società secondo quanto disposto dal richiamato deliberato;
 - preso atto di quanto proposto dal Presidente,
- con voto unanime dei soci esplicitamente espresso

DELIBERA ALL'UNANIMITA'

a) di nominare quali membri del Collegio Sindacale della società per il triennio 2025 - 2027, fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2027, i Signori:

- **Dott. Rag. Naldi Stefano** nato a Bologna il 29/05/1961, domiciliato a Monte San Pietro (Bo) via San Martino 27/2, codice fiscale NLD SFN 61E29 A944I, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bologna n. 1476/A, iscritto al Registro dei Revisori Legali n. 76357 in data 26/05/1999 G.U. n. 45 del 08/06/1999, **Sindaco effettivo**;

- **Dott. Mosconi Alessandro** nato a Bologna il 14/08/1964, domiciliato a Bologna via Giacomo Antonio Perti 18, codice fiscale MSC LSN 64M14 A944C, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bologna n. 1230/A, iscritto al Registro dei Revisori Legali n. 69223, **Sindaco effettivo**;

- **Dott.ssa Petrella Maria Francesca** nata a Bologna il 11/03/1968, domiciliata a Bologna via Don Olinto Marella n. 8, codice fiscale PTR MFR 68C51 A944J, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bologna n. 1374/A, iscritta al Registro dei Revisori Legali n. 76498 in data 26/05/1999 G.U. n. 45 del 08/06/1999, **Sindaco effettivo**;

- **Dott.ssa Carlini Rita** nata a Rimini il 12/07/1984, domiciliata a Coriano (Rn) via Guido Rossa n. 16, codice fiscale CRL RTI 84L52 H294C, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Rimini n. 737/A, iscritta al Registro dei Revisori Legali n. 162838 in data 14/11/2011, **Sindaco supplente**;

- **Dott. Nicolò De Leo**, nato a Bologna l'11 giugno 1982, domiciliato in Bologna in Piazza Trento e Trieste n. 2/2, codice fiscale: DLE NCL 82H11 A944Z, dottore commercialista iscritto al Registro dei Revisori Contabili, con D.M. 15/03/2013 pubblicato sulla G.U. n. 26 del 02/04/2013 al n. 167936, **Sindaco supplente**;

b) di designare quale Presidente del Collegio Sindacale il Dott. Rag. Stefano Naldi;

c) di attribuire al Collegio Sindacale anche la funzione di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409-bis, secondo comma, cod.civ.;

d) di determinare quale compenso complessivamente spettante ai membri effettivi del Collegio Sindacale i seguenti emolumenti:

- euro 7.000,00, oltre ad Iva e cassa previdenza, per l'attività di sindaco;

- euro 10.500,00 oltre ad Iva e cassa previdenza, per l'attività di revisione legale dei conti.

Tutti i componenti del nuovo organo di controllo, compresi la dott.ssa Carlini Rita ed il Dott. Nicolò De Leo, che vengono all'uopo invitati ad entrare in assemblea, nel ringraziare gli azionisti per la fiducia accordatagli, dichiarano espressamente di accettare l'incarico conferito.

4) Varie ed eventuali

Nessuno chiede la parola.

Null'altro essendovi da deliberare e nessun altro chiedendo la parola, la seduta è tolta alle ore 11:20, previa lettura e unanime approvazione del presente verbale.

Il Presidente
Sig. GIANPAOLO ACCORSI

Il Segretario
Sig. MARCO ACCORSI

P.M.G. ITALIA SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DRUSO 329/A - 39100 BOLZANO BZ
Codice Fiscale	02776940211
Numero Rea	BZ 204726
P.I.	02776940211
Capitale Sociale Euro	1.000.000 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	P.M.G. ITALIA S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	65.117	130.235
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.566.856	1.688.781
7) altre	434.614	542.222
Totale immobilizzazioni immateriali	2.066.587	2.361.238
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.209.615	1.246.875
2) impianti e macchinario	39.774	58.191
3) attrezzature industriali e commerciali	95	147
4) altri beni	4.699.047	5.780.824
Totale immobilizzazioni materiali	5.948.531	7.086.037
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	618.217	558.217
Totale partecipazioni	618.217	558.217
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.034	12.074
Totale crediti verso altri	12.034	12.074
Totale crediti	12.034	12.074
4) strumenti finanziari derivati attivi	28.437	67.256
Totale immobilizzazioni finanziarie	658.688	637.547
Totale immobilizzazioni (B)	8.673.806	10.084.822
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	27.815	34.367
Totale rimanenze	27.815	34.367
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.774.241	7.779.082
esigibili oltre l'esercizio successivo	767.911	1.041.997
Totale crediti verso clienti	6.542.152	8.821.079
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	2.127
Totale crediti verso imprese controllate	-	2.127
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	54.812	551.953
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.351	36.897
Totale crediti tributari	74.163	588.850
5-ter) imposte anticipate	731.129	824.121
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	159.004	139.794
Totale crediti verso altri	159.004	139.794
Totale crediti	7.506.448	10.375.971

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	14.584	12.636
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	14.584	12.636
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.786.515	2.858.450
3) danaro e valori in cassa	3.719	4.494
Totale disponibilità liquide	5.790.234	2.862.944
Totale attivo circolante (C)	13.339.081	13.285.918
D) Ratei e risconti	7.120.640	7.747.949
Totale attivo	29.133.527	31.118.689
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
III - Riserve di rivalutazione	2.160.065	2.160.065
IV - Riserva legale	200.000	200.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.796.805	2.855.069
Riserva avanzo di fusione	125.692	125.692
Varie altre riserve	642.126	681.982
Totale altre riserve	4.564.623	3.662.743
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	42.083	80.902
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	687.374	901.880
Totale patrimonio netto	8.654.145	8.005.590
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	56.468	68.188
Totale fondi per rischi ed oneri	56.468	68.188
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	531.558	480.418
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	500.000	373.641
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.126.359	2.626.359
Totale obbligazioni	2.626.359	3.000.000
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	481.603	597.230
esigibili oltre l'esercizio successivo	505.471	983.732
Totale debiti verso banche	987.074	1.580.962
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	80.976	94.561
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.096	76.596
Totale debiti verso altri finanziatori	83.072	171.157
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	877.431	848.542
Totale debiti verso fornitori	877.431	848.542
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.679.987	2.575.113
Totale debiti verso imprese controllate	2.679.987	2.575.113
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	169.075	42.131
Totale debiti tributari	169.075	42.131
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	78.249	66.884

Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	78.249	66.884
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	248.430	240.009
Totale altri debiti	248.430	240.009
Totale debiti	7.749.677	8.524.798
E) Ratei e risconti	12.141.679	14.039.695
Totale passivo	29.133.527	31.118.689

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.095.203	14.353.100
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	150.000
altri	852.504	676.380
Totale altri ricavi e proventi	852.504	826.380
Totale valore della produzione	14.947.707	15.179.480
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	299.458	485.184
7) per servizi	8.833.653	8.967.188
8) per godimento di beni di terzi	1.381.767	1.413.347
9) per il personale		
a) salari e stipendi	697.377	634.085
b) oneri sociali	201.522	176.835
c) trattamento di fine rapporto	57.331	48.610
e) altri costi	5.083	4.373
Totale costi per il personale	961.313	863.903
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	294.651	301.565
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.231.617	1.129.758
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	624.111	261.176
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.150.379	1.692.499
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.552	(13.868)
14) oneri diversi di gestione	279.839	287.879
Totale costi della produzione	13.912.961	13.696.132
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.034.746	1.483.348
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	2.537	608
Totale proventi da partecipazioni	2.537	608
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	89.873	275
Totale proventi diversi dai precedenti	89.873	275
Totale altri proventi finanziari	89.873	275
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	189.969	226.110
Totale interessi e altri oneri finanziari	189.969	226.110
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(97.559)	(225.227)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.948	3.824
Totale rivalutazioni	1.948	3.824
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	1.948	3.824
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	939.135	1.261.945
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	170.489	163.640
imposte differite e anticipate	81.272	196.425
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	251.761	360.065
21) Utile (perdita) dell'esercizio	687.374	901.880

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	687.374	901.880
Imposte sul reddito	251.761	360.065
Interessi passivi/(attivi)	96.152	225.835
(Dividendi)	(2.537)	(608)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(573.641)	(304.416)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	459.109	1.182.756
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	624.111	261.176
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.526.268	1.431.323
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	(1.948)	(3.824)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	57.331	48.610
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.205.762	1.737.285
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.664.871	2.920.041
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	6.552	(9.890)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.759.616	3.635.601
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	28.889	(2.586.676)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	627.309	528.979
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.898.016)	(4.752.191)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	723.165	2.451.208
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.247.515	(732.969)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.912.386	2.187.072
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(100.096)	(225.835)
(Imposte sul reddito pagate)	(144.446)	(468.637)
Dividendi incassati	2.537	608
(Utilizzo dei fondi)	11.720	-
Altri incassi/(pagamenti)	(6.191)	(3.553)
Totale altre rettifiche	(236.476)	(697.417)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.675.910	1.489.655
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(489.449)	(1.782.872)
Disinvestimenti	864.178	495.635
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(15.442)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(60.000)	(484)
Disinvestimenti	-	962
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	314.729	(1.302.201)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(115.627)	(101.404)

(Rimborso finanziamenti)	(947.722)	(1.067.464)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.063.349)	(1.168.868)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.927.290	(981.414)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.858.450	3.843.089
Danaro e valori in cassa	4.494	1.269
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.862.944	3.844.358
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.786.515	2.858.450
Danaro e valori in cassa	3.719	4.494
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.790.234	2.862.944

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2024 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Settore attività

La vostra società, come ben sapete, esercita un'attività peculiare di rilevanza sociale, ancorchè con scopo lucrativo, consistente nell'attività di concessione a terzi di spazi pubblicitari a titolo oneroso, ricavati sulla superficie esterna di veicoli speciali allestiti per il trasporto di persone svantaggiate - di proprietà della società o appositamente noleggiati o assunti in locazione finanziaria - e messi gratuitamente a disposizione delle amministrazioni locali ed altri Enti del Terzo Settore, sia pubblici che privati, in forza di apposite convenzioni.

A tale proposito giova ricordare che la società dall'esercizio 2020 ha assunto la qualifica di "Società Benefit" di cui alla legge 28 dicembre 2015, n. 208, e s.m.i., nella prospettiva di conformare la propria veste giuridica ai principi fondanti della propria mission, per la cui migliore comprensione si rinvia alla documentazione accompagnatoria del presente bilancio, ed in particolare, alla relazione annuale di impatto concernente il perseguimento del beneficio comune prevista dalla legge 28.12.2015 n. 208.

Appartenenza ad un gruppo

La società appartiene al Gruppo P.M.G. in qualità di capogruppo e controllante al 100%.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività aziendale si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti di rilievo che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle variazioni nei valori di bilancio rispetto all'esercizio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le

informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

In base al Principio Contabile OIC 11 l'organo amministrativo, deve svolgere un'attenta valutazione prospettica e riportare le eventuali incertezze significative in merito alla capacità dell'azienda di permanere, in un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, nelle condizioni di costituire un complesso economico funzionante. Nello svolgimento di tale analisi devono essere evidenziati e descritti gli eventuali fattori di rischio e di incertezza e rappresentati i piani aziendali che si intende perseguire per fronteggiare le criticità, delle quali devono essere illustrate le ragioni che le qualificano come significative e le possibili ricadute sulla continuità aziendale.

L'organo amministrativo conferma che tale condizione di continuità sussisteva nel precedente esercizio e che anche attualmente non vi sono pregiudizi per la continuità aziendale in uno scenario prospettico circoscritto all'annualità in corso. Non vi sono elementi per dubitare della capacità aziendale di produrre reddito in futuro e flussi di cassa prospettici adeguati alla struttura dell'impresa e ai programmati impegni finanziari, anche in considerazione della tipologia dell'attività svolta, dell'attuale livello di capitalizzazione della società e delle dotazioni finanziarie nella sua disponibilità.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

A tale riguardo si ricorda che nell'esercizio 2020, in conformità del D.L. n. 104/2020 (c.d. Decreto Agosto), convertito nella Legge n. 126/2020, la società ha sospeso il 50% della quota di ammortamento limitatamente al parco automezzi, costituito dai veicoli speciali destinati alla mobilità, a fronte del minor utilizzo dei beni in conseguenza dei provvedimenti restrittivi introdotti dal Governo per contrastare la diffusione del contagio da SarsCov-19. Nell'esercizio in esame, così come nei precedenti, sono stati imputati a bilancio gli ammortamenti ordinariamente previsti nei piani tecnico-economici preesistenti, senza quindi dover introdurre ulteriori deroghe ai criteri di valutazione precedentemente adottati. La quota parte oggetto della sospensione operata nel 2020 è stata pertanto interamente rinviata al termine del processo di ammortamento dei beni, allungandone pertanto la durata in misura corrispondente, in quanto si ritiene che il minor utilizzo dei beni verificatosi nel corso dell'esercizio 2020 abbia ragionevolmente comportato un corrispondente incremento della vita utile dei veicoli in argomento.

Inoltre, come già precisato nella nota integrativa di corredo al Bilancio dell'esercizio 2020, si ricorda che in conformità della Legge 126/2020 è stato rivalutato il valore di bilancio del Marchio figurativo PMG (Registrato), sulla base di una vita utile residua non inferiore a 18 anni. Pertanto con effetto dall'esercizio 2021 si è provveduto a modificare il processo di ammortamento tecnico-economico dell'asset in parola, da 10 anni (con quota annuale del 10%) a 18 anni (con quota annuale corrispondente al 5,56%). Oltre a quanto innanzi commentato non vi sono da segnalare ulteriori modifiche operate sui criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2024.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di Sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., così come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015. A tale proposito si precisa che i costi sostenuti a tale titolo negli esercizi precedenti al 2020 risultano completamente ammortizzati, mentre i costi di Sviluppo sostenuti negli esercizi 2020 e 2021 sono stati allocati nella voce B I 2) ed hanno iniziato il relativo processo di ammortamento dall'esercizio 2021, in corrispondenza della conclusione delle attività di completamento del progetto. Detti oneri pluriennali sono la risultante dell'applicazione della ricerca di base, ovvero di conoscenze acquisite in un progetto atto alla produzione di servizi, dispositivi, processi e sistemi nuovi o sostanzialmente migliorati, prima dell'inizio della relativa distribuzione commerciale o del loro impiego produttivo. In particolare, trattasi dei costi sostenuti per la realizzazione in economia del "**Progetto Città ad Impatto Positivo**" finalizzato allo studio e lo sviluppo di soluzioni a realtà aumentata, di moduli per la raccolta dei dati, di algoritmi per l'automazione e il controllo dello scambio informativo in forma bidirezionale tra sistemi e soggetti eterogenei.

L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto trattasi di oneri sostenuti per la produzione di un asset ben definito, autonomamente individuabile anche in termini di impiego, tali da poterne ragionevolmente dimostrare la relativa utilità futura, in quanto esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri attesi di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale; come precisato il relativo piano di ammortamento ha avuto inizio nell'esercizio 2021, in coincidenza con il completamento del progetto e l'inizio del relativo utilizzo economico e viene ammortizzato sistematicamente in dipendenza della stima della relativa possibilità residua di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

- i costi per Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno sono stati iscritti nell'attivo e fanno riferimento a costi di acquisto a titolo di proprietà o a titolo di licenza d'uso del software applicativo sia a tempo determinato che indeterminato e costi per la produzione ad uso interno del software applicativo tutelato dai diritti d'autore.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Anche in questo caso l'ordinamento giuridico non esplicita un periodo standardizzato di ammortamento, stabilendo tuttavia che la stima della vita utile dei marchi non possa eccedere i venti anni. Nel caso di specie i marchi sono stati tutti ammortizzati stimando una vita utile di dieci anni, fatta eccezione per il marchio "PMG" e il marchio "Città ad Impatto Positivo" che sono stati ammortizzati stimando una vita utile di diciotto anni. Come precisato nella sezione dedicata ai cambiamenti di principi contabili il Marchio figurativo PMG (Registrato) nel bilancio 2020 è stato oggetto di rivalutazione monetaria, in applicazione della legge 126/2020, la cui informativa verrà fornita nel prosieguo della presente nota integrativa, nell'apposita sezione.

- l'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili nazionali, è stato in precedenza iscritto nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, in quanto derivante da una acquisizione di ramo d'azienda a titolo oneroso, ed è stato ammortizzato entro il limite decennale prescritto dall'art.

2426, comma 1, n. 6 del codice civile; a tale proposito si evidenzia che il relativo processo di ammortamento si è concluso nell'esercizio 2022.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, oneri di istruttoria su finanziamenti, spese straordinarie su beni di terzi, ecc. Essi sono normalmente ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono, fatte salve le spese straordinarie su beni di terzi assunti in locazione non finanziaria, che sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo, ad eccezione dei beni costituenti la flotta aziendale, appartenenti alla categoria autoveicoli/automezzi.

Per quest'ultima categoria i piani sono stati infatti aggiornati già dall'esercizio 2019, per tener conto del valore residuo dei beni al termine del periodo di vita utile, in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili. Per quei beni il cui presumibile valore di realizzo residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile, l'ammortamento è stato interrotto, ovvero ridotto, in ottemperanza al principio contabile OIC 16.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore.

Come dettagliatamente illustrato nella nota integrativa a corredo del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018, i contratti di locazione finanziaria accessi negli esercizi 2018 e 2019 sono stati contabilizzati secondo il metodo finanziario. Si ricorda infatti che nell'esercizio 2018 la società ha perfezionato un investimento di portata straordinaria al fine di dotarsi di una flotta di automezzi adeguata, anche in chiave prospettica, alle proprie esigenze di business.

Per tale finalità ha assunto in locazione finanziaria una quota significativa di mezzi di trasporto attrezzati per lo svolgimento della propria attività caratteristica. Tale investimento, oltre ad aver beneficiato di condizioni commerciali di particolare favore, ha consentito la fruizione dell'agevolazione fiscale contenuta nelle leggi 208/2015 (c.d. Legge di Stabilità 2016), successivamente prorogata con modifiche dalla L. 232/2016 (c.d. Legge di Bilancio 2017) e dalla L. 205/2017 (c.d. Legge di Bilancio 2018). Per completezza si precisa che i beni afferenti la flotta aziendale dotati di allestimento speciale, preesistenti rispetto al menzionato investimento, sono stati in precedenza oggetto di rivalutazione monetaria, in applicazione dell'art. 1, commi 940-946 della legge 30 dicembre 2018 n. 145, la cui informativa verrà fornita nel prosieguo della presente nota integrativa, nell'apposita sezione.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese controllate - voce B III 1 a)

La voce si riferisce esclusivamente a due imprese controllate che rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale della stessa. Nel caso specifico si fa riferimento a:

- P.M.G. Valore S.r.l. a socio unico, valutata al costo di acquisizione. Trattasi di società di recente acquisizione il cui valore di acquisto risulta corrispondente al valore del capitale economico risultante da apposita perizia giurata redatta da un professionista incaricato in occasione della rivalutazione delle quote sociali. Per tale ragione si è ritenuto corretto mantenere la valutazione al costo di acquisto, poiché ritenuto maggiormente rappresentativo del capitale economico della partecipata.

- P.M.G. Espana EBIC S.L. (società benefit a responsabilità limitata), valutata al costo di sottoscrizione. Trattasi di società di diritto spagnolo, recentemente costituita in Spagna con alcuni importanti partner locali per intraprendere indirettamente l'esercizio della propria attività benefit nel territorio spagnolo.

Crediti - voce B III 2 d-bis)

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio al valore nominale anziché secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile, stante l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e /o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria.

Strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati - voce B III 4

Gli strumenti finanziari derivati attivi si riferiscono a strumenti di copertura dei flussi finanziari. Gli stessi sono stati valutati al fair value ai sensi dell'art. 2426 c.1 n.11 bis c.c. e le variazioni positive o negative dei fair value tra due esercizi sono rilevati nella voce di patrimonio netto "VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi". Il fair value è stato determinato secondo il valore di mercato (MTM).

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono valutate ed iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Dal confronto tra costo di acquisto/produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato. La voce in argomento si riferisce unicamente alle rimanenze di materiale pubblicitario e di cancelleria non ancora utilizzato alla data di chiusura dell'esercizio e sono state valutate applicando il criterio del costo medio ponderato.

Crediti

Con riferimento ai crediti iscritti nell'attivo circolante si evidenzia di non aver adottato il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., poiché costituiti da crediti per i quali è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione di detto metodo al fine di offrire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della società.

Pertanto, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti, adeguato alle ipotetiche insolvenze.

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile n. 25.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e i titoli esposti nell'attivo circolante sono iscritti in Bilancio al costo di acquisizione, comprensivo di oneri accessori. Non si comprende nel costo il rateo degli interessi maturati alla data d'acquisto per pagamento dilazionato, che deve essere imputato a conto economico secondo competenza e non ad incremento del costo d'acquisto. Il costo viene svalutato in presenza di un minor valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato e ripristinato negli esercizi in cui vengono meno i motivi per cui la svalutazione era stata effettuata. In mancanza di un preciso riferimento al valore di mercato alla chiusura dell'esercizio si considerano i valori di scambio relativi a titoli aventi caratteristiche simili a quelli in portafoglio. Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è la Borsa Valori di Milano. Per i titoli non quotati si è fatto riferimento a quotazioni di titoli simili (al valore nominale rettificato in base al tasso di rendimento di mercato). Per i titoli, precedentemente svalutati, relativamente ai quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

La società non ha valutato i titoli di breve smobilizzo al costo ammortizzato in quanto la norma ne prevede l'esonero nel caso in cui gli effetti siano irrilevanti, comprendendo nell'irrilevanza la scadenza entro i 12 mesi.

Strumenti finanziari derivati

Il DLgs. n. 139/2015 ha introdotto una disciplina civilistica per la rilevazione in bilancio degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale.

Nel caso di derivati utilizzati a fini di copertura dei rischi, l'art. 2426 comma 1, n. 11-bis C.c. prevede un regime differenziato a seconda che la copertura si riferisca al fair value di elementi presenti nel bilancio oppure a flussi finanziari o operazioni di futura manifestazione. Ferma restando la valutazione al fair value del derivato, nel primo caso, la norma richiede di valutare l'elemento oggetto di copertura evidenziando a Conto Economico le variazioni di valore relative al rischio coperto; nel secondo caso, in assenza di elementi da valutare in bilancio, in quanto la copertura si riferisce a fenomeni di futura manifestazione, gli effetti della valutazione al fair value sono rilevati in una voce del patrimonio netto.

Si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura. La norma richiede, quindi, la sussistenza di due requisiti il primo sostanziale, relativo alla "stretta correlazione", il secondo formale, relativo alla "documentata correlazione".

Nel caso di strumenti finanziari derivati non di copertura, le variazioni di fair value vengono imputate sempre nella parte finanziaria di Conto Economico voce D), in detta voce vanno ricomprese anche le variazioni della componente inefficace delle coperture dei flussi finanziari.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la

data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'area gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondo per imposte, anche differite

Il fondo per imposte include le imposte riferite ai probabili oneri che potrebbero derivare dalla definizione di partite in contestazione. Le imposte differite da stanziare emergono da differenze temporanee tra risultato civilistico e imponibile fiscale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del relativo valore di estinzione, avendo verificato l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della

fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2024 sono pari a € 2.066.587.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	2.367	484.038	173.823	91.183	5.936.109	1.249.145	7.936.665
Rivalutazioni	-	-	-	1.997.191	-	-	1.997.191
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.367	353.803	173.823	399.593	5.936.109	706.923	7.572.618
Valore di bilancio	-	130.235	-	1.688.781	-	542.222	2.361.238
Variazioni nell'esercizio							
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	-	65.118	-	121.925	-	107.608	294.651
Totale variazioni	-	(65.118)	-	(121.925)	-	(107.608)	(294.651)
Valore di fine esercizio							
Costo	2.367	484.038	173.823	91.183	5.936.109	1.249.145	7.936.665
Rivalutazioni	-	-	-	1.997.191	-	-	1.997.191
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.367	418.921	173.823	521.518	5.936.109	814.531	7.867.269
Valore di bilancio	-	65.117	-	1.566.856	-	434.614	2.066.587

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato (periodo precedente all'esercizio 2020).

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali DL 104/2020 e DL 41/2021

Con il D.L. n. 104/2020 ed il D.L. n. 41/2021 potevano essere oggetto di rivalutazione i beni immateriali ancora tutelati giuridicamente alla data di chiusura del bilancio 2020 (successivamente prorogato anche

al 2021), anche se i relativi costi, seppur capitalizzabili nello stato patrimoniale, risultavano imputati interamente a conto economico. Tali beni potevano essere oggetto di rivalutazione anche se completamente ammortizzati.

La società, in deroga all'art. 2426 comma 1 n. 1 c.c., avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 110 del DL 104/2020 e dal D.L. n. 41/2021, nel bilancio chiuso alla data del 31.12.2020 ha rivalutato i seguenti beni immateriali:

- Marchio Figurativo PMG (Registrato)

La rivalutazione è stata effettuata per complessivi euro 1.997.191,40, ad incremento del costo storico, al fine di adeguare il valore di libro del Marchio, al netto dei relativi fondi di ammortamento alla data di chiusura dell'esercizio, al valore complessivo di euro 2.000.000, in corrispondenza del valore di perizia redatta da un professionista esperto indipendente. La rivalutazione è stata operata stimando una vita utile residua dell'asset non inferiore a 18 anni a far data dal 31.12.2020; pertanto con effetto dall'esercizio 2021 si è provveduto a modificare il processo di ammortamento dell'asset in parola, adeguandolo al periodo di vita utile stimato.

La relativa contropartita è stata iscritta in apposita riserva titolata "Riserva Rivalutazione L.126/2020, iscritta nella voce del Patrimonio Netto A III - Riserve di rivalutazione per euro 1.937.275, già al netto della relativa imposta sostitutiva, da pagarsi all'erario in tre rate annuali. Detta riserva è da considerarsi ai fini fiscali in sospensione di imposta, in quanto la società non ha usufruito della facoltà di affrancare la riserva mediante il versamento delle relative imposte sostitutive.

A tale riguardo si precisa che a seguito della sopravvenuta modifica della deducibilità fiscale delle quote di ammortamento riferibili alla descritta rivalutazione (da 18 a 50 anni), introdotta con effetto retroattivo dall'art. 1, comma 622, della Legge 30.12.2021, n. 234 (Legge di bilancio 2022), la società non ha esercitato la facoltà di riallineare la deducibilità in 18 anni, versando l'integrazione dell'imposta sostitutiva, né ha optato per la revoca della rivalutazione in precedenza operata, prevista dal comma 624 della richiamata disposizione di legge.

Costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo

Di seguito viene illustrata la composizione così come richiesto dal numero 3, comma 1 dell'art. 2427 C. c.

Costi di impianto ed ampliamento

Non risultano iscrizioni a bilancio per costi di impianto e ampliamento. I costi sostenuti nelle annualità precedenti risultano infatti interamente ammortizzati già alla fine dell'esercizio 2019.

Costi di Sviluppo

La nostra società, già nel corso dell'esercizio 2020 ha svolto attività che si configurano tra quelle riconducibili ai criteri di ammissibilità prevista dalla Legge 160/2019, ed in tal senso ha dedicato un significativo impegno delle proprie risorse alla realizzazione del progetto sotto evidenziato, svolto prevalentemente nella sede amministrativa di Bologna e, in via residuale, nell'unità locale di Milano:

Studio e sviluppo di soluzioni di realtà aumentata, di moduli per la raccolta di dati, di algoritmi per l'automazione e il controllo dello scambio informativo in forma bidirezionale tra sistemi e soggetti eterogenei denominato **"Progetto Città ad Impatto Positivo"**.

Per lo sviluppo di questo progetto la società ha sostenuto:

- nel corso dell'esercizio 2020, costi relativi ad attività di Innovazione 4.0 per € 135.003;
- nel corso dell'esercizio 2021 costi di attività di innovazione 4.0 per € 190.585, con le quali si è conseguito il completamento della prima parte del progetto.

L'obiettivo tecnico perseguito nel progetto è stato quello di agevolare l'interazione e potenziare il sistema di scambio bidirezionale di informazioni fra l'azienda e tutti i soggetti ad essa connessi attraverso la propria piattaforma web, integrando quest'ultima mediante sistemi ad elevata tecnologia informatica.

In particolare l'elemento di innovazione consiste nello sviluppo di applicazioni informatiche che grazie a particolari tecnologie (algoritmi, sistemi a realtà aumentata, ecc.) siano in grado di interagire nella

relazione informativa integrandola e potenziandola, facilitando lo scambio, ma soprattutto minimizzando tutte le consuete inefficienze e asimmetrie tipiche dei sistemi tradizionali di informazione e comunicazione.

Nel rispetto del principio contabile nazionale 24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC e dell'art. 2426, punto 5, C. c. si ritiene che i costi di Ricerca e Sviluppo sopra evidenziati abbiano avuto e conservino tutt'ora i requisiti per poter essere patrimonializzati ed ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. A tal fine si evidenzia che gli stessi sono stati capitalizzati nei precedenti esercizi nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base della discrezionalità dell'organo amministrativo e previo consenso del Collegio Sindacale.

Si precisa inoltre che sulla parte degli stessi giudicati ammissibili la società si è avvalsa del credito di imposta previsto dall'art. 1 comma 198/209 della legge 160/2019, così come modificato dall'art. 1, comma 1064 della legge 178/2020.

A tale riguardo si precisa infine che anche nell'esercizio in esame la società ha svolto attività che si configurano tra quelle riconducibili ai criteri di ammissibilità previsti dalla Legge 160/2019 e s.m.i. ed in tal senso ha dedicato un significativo impegno delle proprie risorse alla realizzazione dei progetti sotto evidenziati, svolti nell'unità locale di Bologna e, in via residuale, nell'unità locale di Milano:

- Progetto 1: Sviluppo "modulo CRM" per pianificazione, tracciamento e controllo attività operatori esterni.

- Progetto 2: Sviluppo modulo con relativi algoritmi di controllo ed elaborazione dei dati per la gestione dei "RID CLIENTI".

- Progetto 3: Sviluppo modulo con relativi algoritmi per il controllo del pagamento delle "MULTE VEICOLI e RINOTIFICHE".

Per lo sviluppo dei progetti la società ha sostenuto, nel corso dell'esercizio in esame, costi relativi ad attività di Innovazione 4.0 per complessivi € 438.251, di cui ammissibili al beneficio fiscale di cui infra € 311.830, così ripartiti:

- costi del personale per € 181.387 interamente ammissibili;
- costi degli amministratori per € 174.598, di cui € 130.442 ammissibili;
- costi per consulenze esterne per € 82.266, non ammissibili.

Confidando che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati, garantendo un significativo recupero di efficienza, con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda, anche per le descritte attività la società intende avvalersi - nel rispetto delle quote di costo ammissibili - del credito di imposta previsto dalla Legge 160/2019 art. 1, comma 189/209 così come modificato dalla Legge 178 /2020 art. 1, comma 1064 e s.m.i.

In particolare la società ha rilevato nel conto economico dell'esercizio in esame il Credito di Imposta spettante su oneri di Ricerca & Sviluppo ex Legge 160/2019 per complessivi euro 15.591.

Limitatamente ai progetti n. 2 e 3, ricorrendone i presupposti, la società intende inoltre avvalersi dei benefici fiscali di cui all'art. 6, D.L. 146 del 21.10.2021 (c.d. Patent Box).

Il costo sostenuto per le spese di ricerca e sviluppo di cui sopra, diversamente dagli investimenti effettuati negli esercizi 2020 e 2021, è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico e ciò, in conformità dell'art. 2426, punto 5 del Cod. Civ., del principio contabile nazionale n. 24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC e dell'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR) e s.m.i.

Pur ammettendo una piena discrezionalità normativa nel scegliere l'opportunità di spendere tali costi nell'esercizio o attraverso un piano di ammortamento, comunque di durata non superiore a 5 anni, non si è ritenuto opportuno capitalizzare tali costi dell'attivo patrimoniale, in quanto pur trattandosi di ricerca applicata e sviluppo precompetitivo finalizzata al realizzo di migliorie di nuovo prodotto o processo produttivo, nel caso di specie, il processo in parola risulta al servizio di alcune specifiche funzioni dell'area amministrativa, diversamente dagli investimenti effettuati nei precedenti esercizi, che risultavano invece direttamente strumentali al nuovo modello di business collegato al Progetto Città ad Impatto Positivo. Pertanto, ritenendo che nel contesto di discrezionalità riconosciuto dalla norma debba prevalere l'ampio postulato civilistico della prudenza, anche in considerazione del fatto che la recuperabilità degli oneri in oggetto tramite ricavi futuri sia una valutazione nel caso di specie di carattere altamente soggettivo ed aleatorio, si è ritenuto corretto optare per l'imputazione a conto economico dell'intera attività di ricerca e sviluppo svolta nel 2024.

Composizione costi di sviluppo

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Ammortamento dell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Progetto Città ad impatto positivo	130.235	65.118	65.117
Totale		130.235	65.118	65.117

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di sviluppo	20,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5,56 - 20,00
Altre immobilizzazioni immateriali	10,00 - 20,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni immateriali; a tale proposito si precisa che per tali beni la società non si è avvalsa della facoltà di sospendere in tutto o in parte gli ammortamenti dell'esercizio 2020 e successivi, in conformità delle deroghe rispettivamente introdotte dal D.L. n. 104/2020 e dal D.L. 41/2021.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2024 sono pari a € 5.948.531.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a incorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinentziali i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.504.017	122.906	12.709	9.218.291	10.857.923
Rivalutazioni	-	-	-	377.537	377.537
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	257.142	64.715	12.562	3.815.004	4.149.423
Valore di bilancio	1.246.875	58.191	147	5.780.824	7.086.037
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	1.469	-	487.980	489.449
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	395.337	395.337
Ammortamento dell'esercizio	37.260	19.886	52	1.174.419	1.231.617
Totale variazioni	(37.260)	(18.417)	(52)	(1.081.776)	(1.137.505)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.504.017	124.375	12.709	9.151.649	10.792.750

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Rivalutazioni	-	-	-	191.028	191.028
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	294.402	84.601	12.614	4.643.630	5.035.247
Valore di bilancio	1.209.615	39.774	95	4.699.047	5.948.531

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate solo in base a leggi speciali generali o di settore evitando di procedere a rivalutazioni discrezionali o volontarie. Come previsto dall'art. 10 della Legge n. 72/1983 si elencano le immobilizzazioni materiali ancora presenti in bilancio sulle quali sono state effettuate rivalutazioni ai sensi della Legge 145/2018:

Flotta veicoli mobilità dotati di allestimento speciale

- quota rivalutazione ad inizio periodo € 377.537

di cui € 281.350 rivalutazioni operate dalla società

di cui € 96.187 rivalutazioni operate da Elleci Service Srl ante scissione

- a dedurre - alienazioni € 186.509

di cui € 157.737 rivalutazioni operate dalla società

di cui € 28.772 rivalutazioni operate da Elleci Service Srl ante scissione

- quota rivalutazione fine periodo € 191.028

di cui € 123.613 rivalutazioni operate dalla società

di cui € 67.415 rivalutazioni operate da Elleci Service Srl ante scissione

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali DL 104/2020 e DL 41/2021

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	3,00
Impianti e macchinario	20,00
Attrezzature industriali e commerciali	12,00 - 25,00
Altre immobilizzazioni materiali	12,00 - 12,50 - 20,00

I contributi in conto impianti, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, in applicazione del cd. metodo indiretto sono stati imputati a conto economico tra gli Altri ricavi e proventi, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi. Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo. Si precisa che i contributi in conto impianti vengono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento siano soddisfatte e che gli stessi saranno erogati in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio la società non ha ricevuto contributi in conto impianti riferibili alle immobilizzazioni materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

Fatto salvo quanto già commentato in relazione all'investimento straordinario operato nell'esercizio 2018, per l'acquisto della nuova flotta aziendale, i beni acquistati in leasing per le normali integrazioni / sostituzioni di veicoli nella prevalente prospettiva di acquisire la proprietà del bene alla scadenza, sono stati contabilizzati, in conformità alla normativa vigente, secondo il metodo patrimoniale. In attuazione del postulato di prevalenza della sostanza sulla forma, richiamato dall'art. 2423-bis C.c., vengono fornite le informazioni raccomandate dal Documento OIC n.12 (appendice A) che consentono di comprendere quale sarebbe stata la rappresentazione in Bilancio se si fosse adottato il metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS n. 17), in luogo di quello patrimoniale. A tale proposito corre l'obbligo ricordare che la nostra società ha aderito alla moratoria introdotta dall'art. 56 del DL 18/2020 (c. d. "Decreto Cura Italia) per la maggior parte dei contratti di locazione finanziaria in essere alla data del 17 marzo 2020. In tale circostanza, per i contratti oggetto di moratoria iscritti in bilancio con il metodo patrimoniale, si è provveduto a ricalcolare il costo complessivo del contratto in funzione della maggior durata determinata dalla moratoria, ai fini del calcolo della competenza economica del costo residuo dell'investimento.

Nel prospetto che segue sono indicate le informazioni richieste dal numero 22, comma 1, dell'art. 2427 del Codice civile, dal quale è possibile ottenere informazioni circa:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione di competenza dell'esercizio.

Dettaglio contratti di locazione finanziaria

	Descrizione bene in locazione finanziaria	Valore attuale rate non scadute	Rimborso quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	Oneri finanziari impliciti	Costo del bene con metodo finanziario	Ammortamento dell'esercizio	Fondo ammortamento	Valore residuo alla chiusura dell'esercizio
	FIAT DUCATO	9.421	5.109	180	31.479	3.935	19.276	12.203
	FIAT DUCATO	11.296	6.527	19	39.679	4.960	24.296	15.383
	FIAT DUCATO	11.111	5.747	207	35.499	4.437	21.506	13.993
	FIAT DUCATO	0	0	0	35.499	4.437	21.506	13.993
	FIAT DUCATO	11.248	5.713	224	35.499	4.437	21.506	13.993
	FORD CUSTUM	3.407	5.918	309	34.486	4.311	19.239	15.247
	FORD CUSTUM	3.407	5.918	309	34.486	4.311	19.239	15.247
	FORD CUSTUM	3.407	5.918	309	34.486	4.311	19.239	15.247
	FORD CUSTUM	1.615	7.425	225	35.003	4.375	16.494	18.509
	FORD CUSTUM	1.615	7.425	225	35.003	4.375	16.494	18.509
	FORD CUSTUM	9.347	6.405	527	38.918	4.865	17.247	21.671
	FORD CUSTUM	9.347	6.405	527	38.918	4.865	17.247	21.671
	LAND ROVER DEFENDER	29.673	5.334	1.287	59.321	7.415	26.248	33.073
	TOYOTA YARIS	1.887	4.019	147	17.043	2.130	7.354	9.689
	FORD CUSTUM	10.433	6.362	571	38.918	4.865	16.247	22.671
	FORD CUSTUM	10.433	6.362	571	38.918	4.865	16.247	22.671
	FORD CUSTUM	10.433	6.362	571	38.918	4.865	16.247	22.671

	FIAT DUCATO	14.789	7.322	930	40.143	5.018	15.329	24.814
	FIAT DUCATO	14.789	7.322	930	40.143	5.018	15.329	24.814
	FIAT DUCATO	14.789	7.322	930	40.143	5.018	15.329	24.814
	TOYOTA YARIS	5.594	2.778	87	17.285	2.161	6.476	10.809
	TOYOTA YARIS	5.594	2.778	87	17.285	2.161	6.476	10.809
	FIAT DUCATO	18.404	7.157	1.012	40.143	5.018	12.992	27.151
	FIAT DUCATO	18.404	7.157	1.012	40.143	5.018	12.992	27.151
	AUDI Q3	19.313	2.531	1.780	39.781	4.973	9.237	30.544
	FIAT DUCATO	38.302	11.798	367	50.100	2.076	2.076	48.024
	FIAT DUCATO	38.302	11.798	367	50.100	2.076	2.076	48.024
	FIAT DUCATO	38.302	11.798	367	50.100	2.076	2.076	48.024
	FIAT DUCATO NON ALLESTITO /GANCIO TRAINO	36.276	11.174	348	47.450	1.966	1.966	45.484
	FIAT DUCATO	38.302	11.798	367	50.100	2.076	2.076	48.024
	FIAT DUCATO	38.302	11.798	367	50.100	2.076	2.076	48.024
	FIAT DUCATO	39.484	10.616	169	50.100	1.029	1.029	49.071
	FIAT DUCATO	40.083	10.021	81	50.104	515	515	49.589
	FIAT DUCATO	40.083	10.021	81	50.104	515	515	49.589
	FIAT DUCATO	40.083	10.021	82	50.104	515	515	49.589
	FIAT DUCATO	40.083	10.021	82	50.104	515	515	49.589
	FIAT DUCATO	40.083	10.021	82	50.104	515	515	49.589
Totale		717.441	272.201	15.736	1.495.709	128.094	425.742	1.069.967

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	1.069.967
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	128.094
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	717.441
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	15.736

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2024 sono pari a € 658.688.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio			
Costo	558.217	558.217	67.256
Valore di bilancio	558.217	558.217	67.256
Variazioni nell'esercizio			

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi
Incrementi per acquisizioni	60.000	60.000	-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	38.818
Altre variazioni	-	-	(1)
Totale variazioni	60.000	60.000	(38.819)
Valore di fine esercizio			
Costo	618.217	618.217	67.255
Svalutazioni	-	-	38.818
Valore di bilancio	618.217	618.217	28.437

Rivalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni finanziarie iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	12.074	(40)	12.034	12.034
Totale crediti immobilizzati	12.074	(40)	12.034	12.034

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Si riporta qui di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate come richiesto dal punto 5, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
P.M.G Valore S.r.l.	Bologna	02987681208	10.000	53.918	301.302	301.302	100,00%	558.217
P.M.G. Espana S.l.	Spagna		60.000	(11.964)	48.036	45.634	95,00%	60.000
Totale								618.217

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2024 sono pari a € 27.815.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	34.367	(6.552)	27.815
Totale rimanenze	34.367	(6.552)	27.815

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2024 sono pari a € 7.506.448.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.821.079	(2.278.927)	6.542.152	5.774.241	767.911
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	2.127	(2.127)	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	588.850	(514.687)	74.163	54.812	19.351
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	824.121	(92.992)	731.129		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	139.794	19.210	159.004	159.004	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.375.971	(2.869.523)	7.506.448	5.988.057	787.262

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio dei Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante

Dettaglio altri crediti

	Descrizione conto contabile	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio		139.794	19.210	159.004
	FORNITORI C/ANTICIPI	37.330	-37.150	180
	CREDITI DIVERSI	0	1.079	1.079
	CREDITI DIVERSI - FONDO SPESE COLLABORAT.	500	200	700
	CREDITI VS.TERZI PER CONTRAVVENZIONI	9.783	23.712	33.495
	CREDITI CIRCUITO BEXB	12.049	-2.683	9.366
	CREDITI vs.MLG GEST.TESORERIA	17.387	3.291	20.678
	CREDITI VS.REALE MUTUA REGOLAZ.PREMI	300	-300	0
	CREDITI DIVERSI DA ASSUNTORIA MLG	45.435	0	45.435
	CREDITI PER CAUZIONI ASSUNTORIA	3.334	0	3.334
	CREDITI vs. ELLECI SERVICE	0	2.670	2.670
	CREDITI VS. EMILRO FACTOR 431	12.133	9.905	22.038
	CREDITI VS. EMILRO FACTOR 439	0	519	519
	CREDITI VS. EMILRO FACTOR 433	1.543	12.962	14.505
	DEBITI VERSO FORNITORI SALDO DARE	0	5.005	5.005
TOTALE		139.794	19.210	159.004

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c. :

Area geografica	Piemonte	Lombardia	Trentino Alto Adige	Veneto	Friuli Venezia Giulia	Liguria	Emilia Romagna	Toscana
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	245.617	1.565.803	19.940	513.476	134.089	278.420	411.399	13.595
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	-	74.163	-	-	-	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	-	731.129	-	-	-	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-	-	-	23.348	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	245.617	1.565.803	825.232	513.476	134.089	278.420	434.747	13.595

Area geografica	Marche	Umbria	Abruzzo	Molise	Lazio	Campania	Puglia	Basilicata
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	608.897	6.437	375.777	3.318	630.278	286.733	195.329	26.181
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	608.897	6.437	375.777	3.318	630.278	286.733	195.329	26.181

Area geografica	Calabria	Sicilia	Sardegna	Estero	Altri	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	79.277	650.798	488.139	3.502	5.147	6.542.152
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-	-	74.163
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	-	-	-	-	731.129
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-	135.656	159.004
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	79.277	650.798	488.139	3.502	140.803	7.506.448

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto capitale nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Di seguito viene fornito il dettaglio della formazione e l'utilizzo del fondo svalutazione crediti:

	Fondo svalutazione civilistico	Fondo svalutazione fiscale ex art. 106 TUIR
Valore di inizio esercizio	774.304	42.580
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	624.111	33.200
Utilizzo nell'esercizio	626.800	42.580
Totale variazioni	-2.689	-9.380
Valore di fine esercizio	771.615	33.200

I crediti giudicati inesigibili in cui nell'anno in esame è decorso il termine decennale di prescrizione, i crediti vantati nei confronti di debitori assoggettati a procedure concorsuali, nonché i crediti che per

circostanze tecniche sfavorevoli ed esiguità dell'importo risultava antieconomico proseguire l'attività di recupero, sono stati definitivamente stralciati dal bilancio, mediante il corrispondente utilizzo del fondo svalutazione crediti.

Come si evince dal prospetto che precede, le perdite su crediti rilevate nell'esercizio in esame ammontano a complessivi euro 626.800, assorbite per euro 42.580 dal fondo svalutazione su crediti dedotto ai fini fiscali ex art. 106 del Tuir e per euro 584.220, assorbite dal fondo svalutazione crediti civilistico, tassato ai fini fiscali poiché eccedente la quota deducibile prevista dalla richiamata disposizione di legge.

Le perdite conseguite derivano dalle seguenti categorie di crediti:

- Euro 138.384 sono riferite a crediti commerciali derivanti dai servizi pubblicitari prestati da PMG Italia alla clientela in ragione del proprio *core business*;
- Euro 381.718 sono riferite a crediti vs. clienti maturati in capo alla società fallita MGG Italia Spa e trasferiti alla ns. società a seguito di cessione di azienda perfezionata con la procedura concorsuale presso il Tribunale di Monza;
- Euro 106.698 riferiti a crediti vs. clienti per servizi pubblicitari prestati dalla società in concordato Mobility Life S.r.l. in liquidazione e da noi acquisiti a seguito del subentro nell'attivo derivante dall'accordo di assuntoria stipulato con la procedura nel concordato preventivo n. 26/2020 presso il Tribunale di Bologna, omologato il 12.10.2021.

Per quanto attiene gli stanziamenti effettuati nell'esercizio trattasi dell'adeguamento del fondo disponibile alla fine dell'esercizio per fornire adeguata copertura ai crediti considerati di dubbia esigibilità. Detti crediti sono stati svalutati sulla base delle indicazioni fornite dai legali incaricati all'attività di recupero o delle esperienze aziendali, avuto riguardo dei reiterati insuccessi dei precedenti tentativi di recupero o dell'irreperibilità del debitore.

Per una migliore comprensione della stratificazione del fondo alla data del 31.12.2024 rispetto alle diverse categorie di crediti iscritti a bilancio, andiamo di seguito a fornire la relativa composizione.

- Euro 428.914 a copertura dei crediti commerciali derivanti dai servizi pubblicitari prestati da PMG Italia alla propria clientela;
- Euro 124.605 a copertura dei crediti acquisiti dalla società fallita MGG Italia Spa;
- Euro 218.095 a copertura dei crediti acquisti dal concordato Mobility Life S.r.l. in liquidazione

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e gli altri titoli iscritti nell'attivo circolante sono da considerarsi investimenti di breve periodo o destinati ad un pronto realizzo. Di seguito, vengono riportate le variazioni di consistenza intervenute nell'esercizio. Le attività finanziarie non immobilizzate al 31/12/2024 sono pari a € 14.584.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altre partecipazioni non immobilizzate	12.636	1.948	14.584
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	12.636	1.948	14.584

L'incremento intervenuto nella voce 4) Altre partecipazioni, allocata nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni è dovuto al ripristino integrale del costo originariamente sostenuto per l'acquisto di n. 2.643 azioni del Banco BPM Spa, in precedenza svalutato al fine di adeguare il valore di libro al relativo fair value.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i

valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2024 sono pari a € 5.790.234.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.858.450	2.928.065	5.786.515
Denaro e altri valori in cassa	4.494	(775)	3.719
Totale disponibilità liquide	2.862.944	2.927.290	5.790.234

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2024 sono pari a € 7.120.640.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	8.885	(4.224)	4.661
Risconti attivi	7.739.064	(623.085)	7.115.979
Totale ratei e risconti attivi	7.747.949	(627.309)	7.120.640

I ratei e risconti attivi al 31/12/2024 sono composti come segue:

Dettaglio ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio
Oneri commerciali rete vendita - componente di breve periodo	4.133.921
Oneri commerciali rete vendita - componente consolidata	2.173.621
Oneri commerciali diversi	169.265
Premi assicurativi	163.815
Servizi pubblicitari	19.319
Canoni di noleggio	71.913
Oneri bancari e di transazione finanziaria	32.544
Canoni di leasing	154.850
Interessi passivi	4.661
Tasse circolazione	24.457
Altri oneri e servizi diversi	59.936
Costi anticipati	112.338
TOTALE	7.120.640

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	1.000.000	-	-	-		1.000.000
Riserve di rivalutazione	2.160.065	-	-	-		2.160.065
Riserva legale	200.000	-	-	-		200.000
Altre riserve						
Riserva straordinaria	2.855.069	901.880	-	39.856		3.796.805
Riserva avanzo di fusione	125.692	-	-	-		125.692
Varie altre riserve	681.982	-	-	(39.856)		642.126
Totale altre riserve	3.662.743	901.880	-	-		4.564.623
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	80.902	-	(38.819)	-		42.083
Utile (perdita) dell'esercizio	901.880	(901.880)	-	-	687.374	687.374
Totale patrimonio netto	8.005.590	-	(38.819)	-	687.374	8.654.145

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva indisponibile L. 126/2020	181.354
Riserva di scissione	460.772
Totale	642.126

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici

impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Capitale	1.000.000	di capitale	B	-	-
Riserve di rivalutazione	2.160.065	di capitale	A, B, C	2.160.065	644.888
Riserva legale	200.000	di utili	B	200.000	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	3.796.805	di utili	A, B, C	3.796.805	262.165
Riserva avanzo di fusione	125.692	di capitale	A, B, C	125.692	-
Varie altre riserve	642.126		A, B, C	460.772	170.836
Totale altre riserve	4.564.623			4.383.269	433.001
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	42.083			-	52.971
Totale	7.966.771			6.743.334	1.130.860
Quota non distribuibile				265.117	
Residua quota distribuibile				6.478.217	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Riserva di scissione	460.772	di capitale	A, B, C	460.772	-
Riserva indisponibile L. 126/2020	181.354	di utili	B	-	170.836
Totale	642.126				

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da sovrapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti. A tale proposito si evidenzia che nella voce Varie altre riserve è presente una riserva indisponibile di euro 181.354 istituita in conformità del DL 14 agosto 2020 n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020 n. 126 (c.d. Decreto "Agosto") a seguito della sospensione parziale del processo di ammortamento operata nel 2020 per effetto del minor impiego dei veicoli - stimato in ragione del 50% della quota di ammortamento ordinaria - provocato dai provvedimenti restrittivi adottati dal Governo nel periodo emergenziale per contrastare il diffondersi del contagio da SarcCov-19.

Detta riserva, in conformità del deliberato dell'assemblea degli azionisti del 12 luglio 2021, è stata formata mediante l'accantonamento dell'utile netto dell'esercizio 2020 di euro 129.880,39 e l'impiego parziale della Riserva Straordinaria di euro 262.164,77, fino a raggiungere la complessiva somma degli ammortamenti sospesi. Rispetto alla sua originaria iscrizione la riserva ha subito delle variazioni in diminuzione per effetto delle progressive riclassificazioni finalizzate a svincolare la quota parte della stessa riferita a beni venduti o che alla fine dell'esercizio avevano completato il relativo ciclo di ammortamento.

- la quota "*disponibile ma non distribuibile*" rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative. Tale circostanza, nel caso di specie si riferisce a:

- 1) quanto ad euro 200.000 riferito al saldo della Riserva legale;
- 2) quanto ad euro 65.117 riferito al residuo non ammortizzato dei costi di impianto, ampliamento e sviluppo iscritti in bilancio nell'attivo dello Stato Patrimoniale

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi accoglie le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari e si movimentata secondo quanto disposto dai paragrafi 90, 92 e 98 del nuovo OIC 20. La suddetta riserva deve essere considerata al netto degli effetti fiscali differiti. Come previsto dall'articolo 2426 comma 1 numero 11 bis del codice civile: "le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati per la copertura di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positivi, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite".

Nel modello contabile della copertura dei flussi finanziari, ad ogni chiusura di bilancio, la società rileva nello stato patrimoniale lo strumento di copertura al fair value e in contropartita alimenta la riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi. Tale riserva di patrimonio netto non può accogliere le componenti inefficaci della copertura contabile, ossia variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato alle quali non corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi sull'elemento coperto. Qualora, infatti, l'ammontare delle variazioni di fair value intervenute nello strumento di copertura sia superiore all'ammontare delle variazioni di fair value intervenute nell'elemento coperto dall'inizio della relazione di copertura, l'eccedenza rappresenta la parte di inefficacia della copertura. La componente di inefficacia è rilevata nella sezione D del conto economico.

Il rilascio della riserva per copertura di flussi finanziari attesi deve avvenire come segue:

- a) in una copertura dei flussi finanziari connessi ad un'operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile che comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, la società al momento della rilevazione dell'attività o della passività deve eliminare l'importo dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi e includerlo direttamente nel valore contabile dell'attività o della passività non finanziaria;
- b) in una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio l'importo della riserva deve essere riclassificato a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio (per esempio, negli esercizi in cui sono rilevati gli interessi attivi o gli interessi passivi o quando si verifica la vendita programmata). La voce di conto economico in cui classificare il rilascio della riserva è la stessa che è impattata dai flussi finanziari attesi quando hanno effetto sull'utile (perdita d'esercizio);
- c) tuttavia, se l'importo costituisce una perdita e la società non prevede di recuperare tutta la perdita o parte di essa in un esercizio o in più esercizi futuri, la società deve immediatamente imputare alla voce D) 19) d) del conto economico dell'esercizio l'importo che non prevede di recuperare.

Se cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per la copertura di flussi finanziari, la società deve contabilizzare l'importo accumulato nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, come segue:

- a) se si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, l'importo deve rimanere nella riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri;

b) se non si prevedono più flussi finanziari futuri l'importo della riserva deve essere riclassificato immediatamente nella sezione D) in quanto l'ammontare della riserva è divenuto inefficace.

Di seguito si espone in formato tabellare un'analisi delle variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, lettera b-ter, b-quater), C.c.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	80.902
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	38.818
Valore di fine esercizio	42.083

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2024 sono pari a € 56.468.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	68.188	68.188
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	5.870	5.870
Utilizzo nell'esercizio	17.590	17.590
Totale variazioni	(11.720)	(11.720)
Valore di fine esercizio	56.468	56.468

Informativa sulle passività potenziali

Informativa sulle passività potenziali

La società ha valutato di non stanziare alcun fondo rischi speciale per far fronte alle emergenze nazionali e internazionali e questo nonostante l'alto livello di incertezza che sta ormai da tempo diffusamente influenzando i mercati di tutto il mondo. Parimenti la società, in conformità dell'OIC 31, ha valutato di non stanziare alcun fondo rischi per un contenzioso in essere con l'Agenzia delle Entrate - Dir. Prov. di Bologna derivante da un avviso di liquidazione imposta di registro di euro 33.508, connessa al decreto di omologazione del concordato con assuntoria n. 26/2020 Mobility Life S.r.l.

Premettendo che la società ha sin dall'inizio ritenuto infondata la pretesa dell'ufficio e tale circostanza ha trovato conferma nella sentenza di primo grado emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna nel febbraio 2023, l'Agenzia delle Entrate con Risoluzione n. 13 del 19 febbraio di quest'anno è intervenuta definitivamente sul tema accogliendo le ormai consolidate posizioni della giurisprudenza della Suprema Corte, ponendo così fine al copioso contenzioso che si era nel tempo generato per effetto delle erronee ed ormai superate posizioni della prassi dell'amministrazione finanziaria. Nonostante l'appello dell'ufficio risulti tutt'ora pendente presso la Commissione Tributaria Regionale di Bologna, si attende l'estinzione della controversia previa rinuncia dell'ufficio alla prosecuzione della lite.

Non vi sono rischi relativi ad ulteriori passività potenziali dell'impresa da iscriverne a Bilancio o per i quali si renda necessario fornire l'informativa prevista dall'OIC 31 al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima

della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2024 risulta pari a € 531.558.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	480.418
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	56.740
Utilizzo nell'esercizio	5.600
Totale variazioni	51.140
Valore di fine esercizio	531.558

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	3.000.000	(373.641)	2.626.359	500.000	2.126.359
Debiti verso banche	1.580.962	(593.888)	987.074	481.603	505.471
Debiti verso altri finanziatori	171.157	(88.085)	83.072	80.976	2.096
Debiti verso fornitori	848.542	28.889	877.431	877.431	-
Debiti verso imprese controllate	2.575.113	104.874	2.679.987	2.679.987	-
Debiti tributari	42.131	126.944	169.075	169.075	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	66.884	11.365	78.249	78.249	-
Altri debiti	240.009	8.421	248.430	248.430	-
Totale debiti	8.524.798	(775.121)	7.749.677	5.115.751	2.633.926

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si espone la ripartizione dei debiti per area geografica poiché l'informazione è ritenuta non significativa al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Obbligazioni

A tale proposito si precisa che in data 31.03.2022 la Società, in esecuzione del deliberato assembleare del precedente 21 marzo, ha emesso un prestito obbligazionario (mini bond) non convertibile e non subordinato, avente le caratteristiche di cui all'art. 32 del D.L. 134/2012 e s.m.i.

Il debito associato al predetto prestito corrisponde al debito residuo maturato in linea capitale alla chiusura dell'esercizio, nel rispetto del relativo piano di rimborso.

Per le informazioni di dettaglio si rinvia alla sezione riportata nella parte conclusiva della presente nota integrativa dedicata alle Altre informazioni.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Informativa sulle operazioni di sospensione o allungamento delle rate

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), si precisa che l'accesso alle richieste di moratoria inoltrate nell'esercizio 2020 agli istituti di credito ed alle compagnie di leasing è avvenuto unicamente per ripristinare le carenze temporanee di liquidità e, più in generale, l'equilibrio finanziario prospettico della società a fronte delle prevedibili alterazioni dei flussi finanziari derivanti dalla riduzione di fatturato rilevata nell'esercizio 2020, rispetto ai precedenti esercizi. A tale riguardo ricordiamo che in tale circostanza non si rilevarono fattori di rischio in esito alla continuità aziendale. La sospensione dei pagamenti prevista dalla moratoria terminò nel mese di giugno 2021 e dal successivo mese di luglio ripresero regolarmente i pagamenti delle rate previste dai relativi piani di rimborso. I debiti bancari ed i contratti di leasing coinvolti dalla moratoria in parola, ancora in essere alla data di chiusura dell'esercizio in esame, non presentano criticità ed i relativi piani rateali risultano regolarmente onorati alle relative scadenze.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter, sesto comma, del Codice Civile, si precisa che nel corso dell'esercizio sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge. In molti casi, infatti, la legislazione fiscale permette di compensare i debiti e i crediti tributari. In deroga al divieto di

compensazione delle partite di credito e debito, l'OIC 25 ammette la possibilità di classificare a bilancio l'importo netto dei debiti e crediti tributari e di indicare gli importi lordi oggetto di compensazione in Nota integrativa. Le poste compensabili riguardano Ires, Irap, Iva, Ritenute alla fonte purchè sussista il diritto legale alla compensazione in base alla legislazione fiscale e si intenda regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante il versamento in un'unica soluzione.

Nell'esercizio in esame le imposte dirette stanziate in bilancio sono state interamente assorbite dagli acconti versati e dalle ritenute subite a titolo di acconto, generando un saldo a credito, evidenziato nella voce C5-bis dell'attivo. Non risultano compensazioni eterogenee fra crediti e debiti tributari iscritte a bilancio da segnalare.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

Dettaglio altri debiti

	Descrizione conto contabile	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
Debiti verso altri esigibili entro l'esercizio		240.009	8.421	248.430
	AMMINISTRATORI C/COMPENSI	0	6.131	6.131
	DEBITI PER CAUZIONI	7.800	-2.600	5.200
	DIPENDENTI C/RETRIBUZIONI	29.532	4.416	33.948
	RITENUTE SINDACALI - DEBITI V /SINDACATI	80	6	86
	CREDITORI DIVERSI	8.206	-4.755	3.451
	AMMINISTRATORI C/RIMBORSI	6.764	-6.764	0
	DIPENDENTI C/RETRIBUZIONI DIFFERITE	120.511	2.259	122.770
	DIPENDENTI C/CESSIONE DEL QUINTO	674	-25	649
	DEBITI VS. CONDOMINIO	11.924	-2.136	9.788
	CREDITI VERSO CLIENTI SALDO AVERE	54.519	11.888	66.407
TOTALE		240.009	8.421	248.430

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2024 sono pari a € 12.141.679.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	20.689	(4.939)	15.750
Risconti passivi	14.019.006	(1.893.077)	12.125.929
Totale ratei e risconti passivi	14.039.695	(1.898.016)	12.141.679

La relativa composizione è riepilogata nella tabella che segue:

Dettaglio ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio
Risconti servizi pubblicitari - componenete a breve	7.668.938
Risconti servizi pubblicitari - componente consolidata	4.409.174
Risconti servizi noleggio	1.744
Risconti credito di imposta L.178/2020 beni nuovi	30.510
Risconti credito di imposta L. 160/2019 beni nuovi	4.156
Risconti credito di imposta L. 160/2019 Ricerca e sviluppo	6.180
Risconti servizi diversi	5.142
Ratei per interessi	8.605
Ratei per assicurazioni con regolazione differita	6.900
Ratei per servizi condominiali	85
Altri ratei diversi	245
TOTALE	12.141.679

Nota integrativa, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.353.100	14.095.203	-257.897	-1,80
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	150.000	0	-150.000	-100,00
altri	676.380	852.504	176.124	26,04
Totale altri ricavi e proventi	826.380	852.504	26.124	3,16
Totale valore della produzione	15.179.480	14.947.707	-231.773	-1,53

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di integrare i ricavi dell'azienda, nel caso di congiunture sfavorevoli tali da incidere negativamente sull'attività d'impresa, oppure di ridurre i costi d'esercizio legati alle attività produttive.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi vendita spazi pubblicitari progetti Mobilità Garantita	9.253.674
Ricavi vendita spazi pubblicitari progetti C.I.P.	4.752.130
Ricavi per altre prestazioni promo-pubblicitarie	10.146
Ricavi da noleggio veicoli	90.122
Sopravvenienze passive su ricavi di vendita	(10.869)
Totale	14.095.203

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	485.184	299.458	-185.726	-38,28
per servizi	8.967.188	8.833.653	-133.535	-1,49
per godimento di beni di terzi	1.413.347	1.381.767	-31.580	-2,23
per il personale	863.903	961.313	97.410	11,28
ammortamenti e svalutazioni	1.692.499	2.150.379	457.880	27,05
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-13.868	6.552	20.420	-147,25

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
oneri diversi di gestione	287.879	279.839	-8.040	-2,79
Totale costi della produzione	13.696.132	13.912.961	216.829	1,58

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -97.559

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	79.422
Debiti verso banche	100.943
Altri	9.605
Totale	189.970

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le Rettifiche di valore di attività finanziarie:

Le rivalutazioni iscritte alla voce D 18 c) del conto economico si riferiscono esclusivamente al ripristino del valore di acquisto dei titoli azionari iscritti nella voce C III 4 dello Stato Patrimoniale, rispetto alle svalutazioni eseguite nei precedenti esercizi per adeguarlo al fair value.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	163.640	170.489	6.849	4,19
imposte differite e anticipate	196.425	81.272	-115.153	-58,62
Totale	360.065	251.761	-108.304	-30,08

In applicazione dell'art. 2423-ter, comma 6 c.c. e come prescritto dall'OIC 25, si espongono di seguito gli importi lordi delle imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 di Conto economico che

accoglie, con segno positivo, l'accantonamento al fondo per imposte differite e l'utilizzo delle attività per imposte anticipate e, con segno negativo, le imposte anticipate e l'utilizzo del fondo imposte differite:

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto anche le imposte sul reddito hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono. L'art. 83, del D.P.R. 917/86, prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte di competenza dell'esercizio. Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri (imposte differite). È opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza. Le attività derivanti da imposte anticipate, come stabilito dal Principio Contabile n. 25, sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono verificate differenze temporanee imponibili e per le quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga. La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali né dell'esercizio né di esercizi precedenti.

Di seguito si riporta anche il prospetto con il dettaglio delle differenze temporanee escluse dal computo della fiscalità differita e anticipata. Dette imposte non sono state oggetto di rilevazione contabile per le seguenti ragioni:

- Imposte differite passive: si riferiscono quasi esclusivamente a Saldi attivi di rivalutazione in sospensione di imposta relativamente ai quali, per le scelte conservative e le finalità di capitalizzazione adottate dalla società si ritiene non sussistano fondati motivi affinché il debito tributario derivante dalla loro distribuzione possa insorgere.
- Imposte differite attive (o anticipate): non si è provveduto all'iscrizione della differenza derivante dal sopravvenuto disallineamento della quota di deducibilità del marchio oggetto di rivalutazione ex L.126 /2020 (che si ricorda è passato con effetto retroattivo da un diciottesimo ad un cinquantesimo del valore rivalutato), stante l'eccessiva durata del relativo periodo di possibile recuperabilità.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	858.865	290.362
Totale differenze temporanee imponibili	567.295	757
Differenze temporanee nette	(291.570)	(289.605)

	IRES	IRAP
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(674.285)	(81.648)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	69.977	11.295
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(604.308)	(70.353)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Svalutazione crediti	731.724	6.690	738.414	24,00%	177.219	-	-
Ammortamento avviamento	2.307.430	(330.048)	1.977.382	24,00%	474.572	3,90%	77.118
Ammortamento marchi	7.300	587	7.887	24,00%	1.893	3,90%	308
Imposte non pagate	466	(381)	85	24,00%	20	-	-
Eccedenze di manutenzione	10.776	(10.776)	-	24,00%	-	-	-

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamenti differiti	221.210	(39.856)	181.354	24,00%	43.525	3,90%	7.073
Imposte pagate altri es.	26.959	(2.502)	24.457	24,00%	5.870	-	-

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Riserva Rival. L.145 /18	(695.290)	-	(695.290)	24,00%	(166.870)	3,90%	(27.116)
Riserva Rival. L.145 /18 da scissione	(148.485)	-	(148.485)	24,00%	(35.636)	3,90%	(5.791)
Riserva Rival. L.126 /20	(1.937.275)	-	(1.937.275)	24,00%	(464.946)	3,90%	(75.554)
Amm.ti sospesi Rival. 2018	23.959	(19.688)	4.271	24,00%	1.025	3,90%	167
Amm.ti sospesi Rival. 2020	213.300	71.100	284.400	24,00%	68.256	3,90%	11.092

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Informativa sul consolidato fiscale

La società non ha in essere alcun contratto relativo al consolidato fiscale.

Altre informazioni sul Conto Economico

Con riferimento ai contributi in conto esercizio ed in conto impianti contabilizzati in bilancio con il metodo indiretto si evidenzia che:

La voce A 5) altri accoglie:

euro 9.961 credito di imposta beni nuovi ex L.160/2019 (risconto acquisti 2020);

euro 10.312 credito di imposta beni nuovi ex L.178/2020 (risconto acquisti 2021);

euro 6.371 credito di imposta beni nuovi ex L.178/2020 (risconto acquisti 2022);

euro 2.263 credito di imposta Ricerca e Sviluppo L. 160/2019 (risconto acquisti 2020);

euro 3.917 credito di imposta Ricerca e Sviluppo L. 160/2019 (risconto acquisti 2021);

euro 15.591 credito di imposta Ricerca e Sviluppo L. 160/2019 (acquisti 2024).

euro 48.415 Totale

Nota integrativa, rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Di seguito un breve commento alle singole sezioni in cui è suddiviso il prospetto di Rendiconto finanziario:

- **FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA:** evidenzia la liquidità che ha generato (o assorbito) l'attività operativa dell'impresa, costituita dal normale processo produttivo.
- **FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:** evidenzia la liquidità che ha generato (o assorbito) l'attività inerente agli investimenti, ovvero nuove acquisizioni e/o disinvestimenti.
- **FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' FINANZIARIA:** evidenzia la liquidità generata (o assorbita) dall'attività di finanziamento dell'impresa, ovvero il ricorso a nuovi finanziamenti e/o il rimborso di debiti e finanziamenti.

Nella tabella che segue si espone il contributo di ciascuna attività alla determinazione del flusso finanziario complessivo dell'esercizio, la variazione dei flussi finanziari rispetto all'esercizio precedente e la riconciliazione con la variazione delle disponibilità liquide iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale:

Riconciliazione del flusso finanziario dell'esercizio (metodo indiretto)

	31/12/2024	Contributo attività (%)	31/12/2023	Variazione
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.675.910	125,57	1.489.655	2.186.255
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	314.729	10,75	-1.302.201	1.616.930
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-1.063.349	-36,33	-1.168.868	105.519
Flusso finanziario complessivo dell'esercizio (A+B+C)	2.927.290	99,99	-981.414	3.908.704
Disponibilità liquide di inizio esercizio	2.862.944			
Disponibilità liquide di fine esercizio	5.790.234			
Variazione disponibilità liquide dell'esercizio	2.927.290			

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Impiegati	18
Totale Dipendenti	18

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	260.000	7.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	10.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	10.500

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Categorie di azioni emesse dalla società

Le categorie di azioni presenti in società, ai sensi del numero 17, comma 1 dell'art. 2427 C.c., sono dettagliate nella tabella sottostante.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	1.000	1.000.000	1.000	1.000.000
Totale	1.000	1.000.000	1.000	1.000.000

Titoli emessi dalla società

In conformità a quanto disposto dal numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Con riferimento all'informativa richiesta in esito agli strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si evidenzia che la società, in esecuzione del deliberato dell'assemblea degli azionisti del 21 marzo 2022 ha emesso il seguente prestito obbligazionario:

Obbligazioni non quotate emesse in unica tranche in forma dematerializzata, accentrata presso Monte Titoli Spa;

Operatore istituzionale che ha sottoscritto il titolo nonché arranger dell'operazione: Intesa Sanpaolo Spa;

Prezzo di emissione € 3.000.000 pari al valore nominale;

Circolazione limitata esclusivamente presso investitori qualificati (art.200, D.Lgs. n. 58/1998 e art. 34-ter, c.1, lett. b), Regolamento CONSOB n. 11971/1999;

Interessi: tasso fisso 2.5% annuo con cedola semestrale posticipata;

Durata: 8 anni dalla data di emissione;

Rimborso: piano di ammortamento a rate semestrali posticipate dal 30.6.2022 al 31.03.2030.

Il prestito obbligazionario, fino a concorrenza della somma di euro 2.400.000, corrispondente all'80% del suo ammontare, è assistito dalla garanzia diretta concessa dal Fondo di garanzia a favore delle piccole e medie imprese di cui all'art. 2, c.100, lett.a), della legge 23.12.1996, n. 662.

Non vi sono ulteriori strumenti finanziari da segnalare.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

A tale riguardo si ritiene tuttavia doveroso precisare che il regolamento di emissione del Minibond indicato nel paragrafo dedicato alle Obbligazioni prevede che la società emittente destini le risorse finanziarie derivanti da detto strumento esclusivamente per finanziare gli investimenti previsti dal Programma di investimento fornito in sede istruttoria. In particolare trattasi di investimenti destinati sia al mercato nazionale che estero, in conformità del piano strategico e di sviluppo della società, orientato ad avviare un processo di progressiva internazionalizzazione, ed in particolare:

- rinnovo ed implementazione della flotta veicoli;
- riscatto dei veicoli posseduti in locazione finanziaria e noleggio operativo;
- progetti di ricerca e sviluppo.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Tra le operazioni con parti correlate, secondo lo IAS 24, vanno ricompresi i rapporti con: imprese controllanti, controllate, collegate, dirigenti con responsabilità strategica, soci con quote significative di diritto di voto, loro familiari, soggetti che possono influenzare o essere influenzati dal soggetto interessato, quali: figli e persone a carico, convivente, suoi figli e persone a suo carico. A tale proposito si precisa che tutte le operazioni eseguite con parti correlate, con particolare riferimento alle società del

Gruppo, sono state realizzate al valore di mercato, nel rispetto dei contratti di servizi stipulati fra le parti, fatti salvi gli eventuali riaddebiti per gli accordi di costs sharing, eseguiti al valore di costo e/o con modesti mark up di entità non significativa per fornire un contributo alla copertura dei costi amministrativi di detta gestione comune. In particolare nell'esercizio in esame la ns. società ha corrisposto alla controllata P.M.G. Valore la somma di euro 5.923.570 per corrispettivi riferiti ai servizi di gestione rete vendita.

Le remunerazioni dei soci amministratori, già evidenziate nell'apposito paragrafo, sono state liquidate in conformità dei deliberati assembleari e le relative entità economiche risultano corrispondenti all'effettivo contributo lavorativo prestato dai medesimi in ragione delle proprie deleghe ed attribuzioni.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, si precisa che non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, C.c.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La capogruppo P.M.G. ITALIA S.P.A. non è tenuta a redigere il bilancio consolidato poiché non ha superato i limiti dimensionali previsti dalla legge.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società ha ritenuto di concludere contratti derivati per la copertura del rischio di cambio, del rischio del tasso di interesse, del rischio di variazione dei flussi di cassa connessi a modifiche nei prezzi delle merci, la cui valutazione è avvenuta in base alle evidenze di mercato. Di seguito si indicano le informazioni di dettaglio richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, n. 1, lettera a) e b) del Codice Civile:

Fair value strumenti finanziari derivati

	Denominazione	Tipologia	Valore contabile	Fair value	Natura
	Contratto numero 0023937384 BNL	Interest Rate Swap	1.067	1.067	Copertura finanziaria
	Contratto numero 35780166 INTESA	"Interest Rate Swap"	4.095	4.095	Copertura finanziaria
	Contratto numero 38024733 INTESA	"Interest Rate Swap"	2.231	2.231	Copertura finanziaria
	Contratto numero 55161 Banco BPM	"Interest Rate Swap"	21.044	21.044	Copertura finanziaria
Totale			28.437	28.437	

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che la società nell'anno in esame non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque

genere dalle pubbliche amministrazioni per i quali sia previsto l'obbligo di informativa (ossia contributi non aventi carattere generale di importo complessivo superiore ad € 10.000).

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo, in conformità a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. propone di destinare integralmente l'utile di esercizio, di euro 687.374,20 alla Riserva Straordinaria.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Informazioni sulle performance raggiunte in tema di sostenibilità

Di seguito si riportano in sintesi le performance raggiunte nell'esercizio in esame in tema di sostenibilità sui seguenti KPI (Key Performance Indicators).

1) Attività di sostegno erogate a favore della comunità

La società nell'esercizio in esame ha svolto attività dirette al sostegno degli enti pubblici e privati che erogano servizi di utilità sociale mediante l'impiego dei propri veicoli speciali attrezzati per il trasporto di persone con deficit di mobilità.

L'attività in argomento anche nel corso del 2024 si è concretizzata attraverso il mancato ritiro dei mezzi concessi in comodato al relativo termine di scadenza contrattuale, garantendo la continuità di utilizzo fino alla stipula di una eventuale nuova convenzione, a diretto beneficio degli utilizzatori, che normalmente appartengono alle fasce più fragili e bisognose della popolazione. Tale circostanza ha generato da un lato un significativo incremento dell'efficienza organizzativa ed economica nella gestione dei rinnovi, ovviando ai costi di trasferimento e di deposito dei mezzi e favorendo la fidelizzazione degli enti a beneficio del rinnovo della convenzione, mentre dall'altro ha consentito di generare ricadute positive nel contesto sociale dei territori in cui operiamo. L'intervento adottato nell'esercizio in esame corrisponde ad un controvalore di investimento e di beneficio prodotto stimato in complessivi € 168.999, pari al 1,13% del valore della produzione e al 1,39% del fatturato ai fini Iva.

2) Attività di formazione per i dipendenti sui temi della sostenibilità

La società ha organizzato nel corso dell'esercizio in esame specifici momenti formativi dedicati al personale dipendente ed ai collaboratori della rete vendita per trattare tematiche legate al concetto di sviluppo sostenibile, con particolare riferimento alla sostenibilità in materia ambientale, sociale e civica; in particolare si da atto e dichiara che nel corso dell'esercizio 2024 la società ha erogato formazione durante 21 giornate per un monte complessivo di 80 ore coinvolgendo in totale 30 risorse interne, oltre a 78 collaboratori esterni.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci,

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio chiuso al 31/12/2024, unitamente alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2086 c.c. e dell'art. 3 e seguenti, D.Lgs. 14/2019 (c.d. "Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza"), l'organo amministrativo comunica che la società ha provveduto ad istituire adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili, proporzionati alla natura e alle dimensioni dell'impresa, e ha adottato un sistema di controllo interno anche al fine dell'emersione tempestiva degli indizi di crisi e della perdita della continuità aziendale, in aggiunta al controllo esterno di revisione legale.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione

Gianpaolo Accorsi

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Luigi Cantelli, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società e che verrà trascritto e sottoscritto a termini di legge sui libri sociali della società. Dichiarazione inerente l'imposta di bollo. Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Bolzano - Autorizzazione prot. n. 1423/2000/2/SS, Rep. 2 del 19.09.2000, emanata dal Min. Fin. Dip. delle Entrate - Agenzia delle Entrate di Bolzano.

P.M.G. ITALIA SPA

Sede in VIA DRUSO 329/A - BOLZANO

Codice Fiscale 02776940211, Partita Iva 02776940211

Iscrizione al Registro Imprese di BOLZANO N. 02776940211, N. REA 204726

Capitale Sociale Euro 1.000.000,00 interamente versato

Relazione sulla gestione al Bilancio al 31/12/2024

Premessa

Signori Soci,

la presente relazione è di corredo al bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31/12/2024, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € 687.374. RinviamoVi alla Nota Integrativa al bilancio per ciò che concerne le esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto finanziario, in questa sede vogliamo relazionarVi sulla gestione della Società, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2428 del Codice civile.

Condizioni operative e sviluppo della società

Come ben sapete, la nostra società esercita un'attività peculiare di rilevanza socio-ambientale, ancorché con scopo lucrativo, consistente nell'attività di concessione a terzi a titolo oneroso di spazi pubblicitari e nell'erogazione di servizi di comunicazione, il tutto ricavato sia sulla superficie esterna di autoveicoli attrezzati per il trasporto di persone svantaggiate (di proprietà della società o assunti in noleggio e/o locazione finanziaria) e messi a disposizione gratuitamente di amministrazioni locali od altri enti pubblici e privati, sia su altri supporti fisici ed informatici quali applicazioni, siti web, prodotti video, manifesti, locandine, pannelli, eccetera utilizzati in occasione della realizzazione di specifici progetti ovvero eventi volti a sensibilizzare i partecipanti alle tematiche dello sviluppo sostenibile.

A tale proposito ricordiamo che la società, con effetto dall'esercizio 2020, ha assunto la qualifica di "Società Benefit" di cui alla legge 28 dicembre 2015, n. 208, e s.m.i., nella prospettiva di conformare la propria veste giuridica ai principi fondanti della propria mission volta a generare da un lato valore economico, dall'altro un impatto positivo tangibile e positivo sulla società e sull'ambiente.

Ricordiamo inoltre che in data 18/08/2022 la nostra società ha conseguito la Certificazione B-Corp, la cui validità triennale scadrà il prossimo 18/08/2025. Le imprese Certificate B-Corp sono imprese che si impegnano a misurare e considerare le proprie performance ambientali e sociali con la stessa attenzione tradizionalmente riservata ai risultati economici e che credono nel business come forza positiva per produrre valore a vantaggio della biosfera e delle sue comunità.

Il raggiungimento della certificazione B-Corp ha richiesto un rigoroso processo di misurazione e di analisi del profilo di sostenibilità dell'azienda da parte dell'Ente Certificatore B Lab. All'esito del percorso la nostra società ha ottenuto un punteggio pari a 93.3, superando in misura significativa la media nazionale.

Come noto il *B Impact Assessment* attribuisce alle aziende un punteggio che varia tra 0 e 200 Punti. Per il rilascio della certificazione in argomento occorre conseguire un risultato di almeno 80 punti, rappresentativi della soglia minima dalla quale l'azienda si trova nella condizione di generare a favore del contesto socio-ambientale ospitante un valore superiore a quello utilizzato per il proprio funzionamento.

Precisiamo che la società ha già avviato l'iter di ri-certificazione che è in corso all'atto della predisposizione del presente documento e che si concluderà entro i prossimi mesi, conformemente alle disposizioni ricevute dall'ente certificatore.

Nel corso dell'anno 2024, la società ha inoltre ottenuto il rinnovo del riconoscimento del "*Bollino per l'Alternanza di Qualità*" (BAQ), conferito da Confindustria alle imprese che si sono distinte per la realizzazione di percorsi di

Alternanza scuola lavoro di elevata qualità. Nella valutazione dell'assegnazione del BAQ vengono prese in considerazione le collaborazioni attivate con le scuole, l'eccellenza dei progetti sviluppati ed il grado di co-progettazione dei percorsi di alternanza.

Sempre nel corso dell'esercizio in esame la società ha concluso il percorso certificativo della Parità di Genere secondo lo standard UNI/PdR 125:2022.

Per consentire una più puntuale ed approfondita analisi degli aspetti salienti che hanno caratterizzato la nostra attività sociale quale Società Benefit l'organo amministrativo, anche al fine di soddisfare i requisiti di trasparenza richiesti dal vigente ordinamento giuridico, ha predisposto la relazione annuale di impatto della Società Benefit, alla quale si fa espressamente rinvio e che si allega ai documenti richiamati in premessa a corredo del bilancio dell'esercizio in esame.

Immobilizzazioni Finanziarie

Di seguito il prospetto riepilogativo delle immobilizzazioni finanziarie confrontato con l'esercizio precedente (in Euro):

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni in			
imprese controllate	558.217	60.000	618.217
Totale partecipazioni	558.217	60.000	618.217
Crediti			
verso altri	12.074	-40	12.034
Totale crediti	12.074	-40	12.034
Strumenti finanziari derivati attivi	67.256	-38.819	28.437
Totale immobilizzazioni finanziarie	637.547	21.141	658.688

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Sotto il profilo giuridico la società controlla direttamente o per interposta persona le seguenti società che svolgono le seguenti attività complementari e funzionali al *core business* del gruppo.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Ragione sociale	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese Italiane)	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in (%)	Attività svolta
P.M.G. Valore S.r.l.	Bologna	02987681208	301.302	301.302	100,00	Servizi pubblicitari
P.M.G. Espana S.l.	Spagna		48.036	45.634	95,00	Servizi pubblicitari
Totale			349.338	346.936		

Come anticipato nell'apposita sezione della nota integrativa dedicata alle immobilizzazioni finanziarie, la partecipazione nella P.M.G. Valore S.r.l. è stata recentemente acquisita per integrare in un contesto di gruppo un asset strategico, che da oltre un decennio occupava un ruolo determinante nella gestione del ns. *core business*. In particolare la società, congiuntamente alla propria controllata P.M.G. Call Service S.r.l., in forza di un contratto multi-servizi, fornisce supporto di progettazione, consulenza, assistenza e gestione della funzione commerciale. Pertanto, nella prospettiva di razionalizzare l'organizzazione ed il coordinamento con detto fornitore strategico, minimizzando i rischi di impresa connessi all'esigenza di garantire durevolmente la massima stabilità di rapporto, nell'esercizio 2022 la ns. società ha effettuato l'acquisizione dell'intero pacchetto partecipativo, assumendo così una configurazione di gruppo societario.

L'allocazione nelle immobilizzazioni finanziarie è stata operata nel rispetto dell'OIC 21, trattandosi di asset destinato a permanere durevolmente nel portafoglio della società.

Con riferimento al valore di libro si evidenzia che la partecipazione è stata iscritta al costo di acquisto. Nonostante il patrimonio netto della partecipata rilevato dall'ultimo bilancio approvato risulti pari ad euro 301.302, non si è provveduto ad effettuare alcuna svalutazione del valore di iscrizione, poiché dalle analisi operate dal management in sede di redazione del bilancio, risulta che il valore di iscrizione della partecipazione è coerente al valore ragionevolmente attribuibile al capitale economico della società e della sua partecipata P.M.G. Call Service S.r.l.

Per quanto riguarda la partecipazione nella P.M.G. Espana EBIC S.L. ricordiamo che si tratta di una società benefit a responsabilità limitata di diritto spagnolo, costituita all'inizio dell'esercizio in esame a Madrid con alcuni importanti partner locali, per intraprendere indirettamente l'esercizio della nostra attività benefit nel territorio spagnolo. La società in questo primo anno di vita non ha ancora iniziato a svolgere l'attività commerciale, limitandosi ad effettuare una accurata esplorazione del territorio ed avviando tutte le ulteriori attività preparatorie ritenute necessarie per l'intrapresa del proprio *business*. Dal punto di vista contabile la partecipazione è stata iscritta in bilancio al relativo costo di sottoscrizione.

Variazioni strutturali nell'esercizio

Nell'esercizio in esame non sono intervenute variazioni strutturali di rilievo. La nostra società ha dato ulteriore seguito al percorso organizzativo e di sviluppo del Gruppo PMG, focalizzandosi sulla crescita dell'intera organizzazione e conseguentemente sul monitoraggio degli impatti generati. In detto contesto ha assunto un ruolo fondamentale la formazione interna delle risorse, dedicando particolare attenzione alla promozione delle responsabilità individuali e dello spirito di collaborazione nella condivisione delle diverse esperienze, competenze e professionalità. E' stato ridefinito l'intero organigramma, strutturato in modo da garantire una migliore ed efficace suddivisione delle responsabilità e un'organizzazione chiara delle diverse aree operative. Inoltre sono stati pianificati diversi incontri, parte dei quali si svolgeranno nel corso dell'anno 2025, con l'obiettivo di aumentare le competenze professionali e le soft skills dei gruppi di lavoro, nella prospettiva di rendere l'azienda maggiormente competitiva.

Nel corso dell'anno 2024 sono stati organizzati cicli di formazione specifica rivolti a tutti i dipendenti e collaboratori nell'ambito del percorso certificativo della Parità di Genere secondo lo standard UNI/PdR 125:2022 al fine di creare un ambiente di lavoro più inclusivo e giusto in cui le opportunità di carriera, formazione e sviluppo siano aperte a tutti senza discriminazioni.

In ultimo sono state poste le basi per potenziare il reparto dedicato alla misurazione degli impatti generati dalle attività svolte dalla società, con l'obiettivo di assicurare un'adeguata informazione e formazione di tutte le parti coinvolte nel processo aziendale, fino alla fase conclusiva e del post vendita. In particolare abbiamo introdotto implementazioni nel monitoraggio e rendicontazione delle attività realizzate in favore degli enti beneficiari nei relativi territori di appartenenza, in esecuzione dei contratti promo-pubblicitari stipulati e ciò, anche nella prospettiva di fornire la massima trasparenza possibile a beneficio di una complessiva fidelizzazione dei clienti e, più in generale, di tutte le parti interessate e coinvolte nelle singole iniziative (c.d. *stakeholders*), ponendo al contempo le basi per un processo di *stakeholder engagement*, che consenta di identificare le tematiche di sostenibilità più rilevanti, indirizzando il management nell'attività di elaborazione dei piani strategici e di sviluppo della società.

Pur nella consapevolezza che tale attività comporti inevitabilmente un significativo incremento dei costi aziendali, riteniamo che in uno scenario prospettico di medio periodo, la gestione possa ragionevolmente conseguire un ritorno economico in misura più che proporzionale.

Andamento economico generale

Nel corso del 2024 si sono perfezionati 106 Progetti di Mobilità Garantita e 52 Progetti Città ad Impatto Positivo. A diverse comunità distribuite su tutto il territorio nazionale sono stati consegnati n° 158 veicoli specificatamente allestiti per l'accompagnamento di persone con fragilità e sono stati donati n° 12 defibrillatori ad Enti Pubblici e Privati del territorio. Sono state oggetto di riqualificazione ambientale n° 14 aree urbane che attualmente svolgono anche nuove funzioni di aggregazione sociale.

Sono state coinvolte n° 156 classi di studenti in percorsi di PCTO volti alla sensibilizzazione delle nuove

generazioni ai temi dello sviluppo sostenibile. Agli studenti più meritevoli sono state consegnate nel corso dell'esercizio in esame n° 162 borse di studio. Infine sono stati concretamente realizzati n° 3 progetti ad impatto positivo ideati dai medesimi studenti all'interno dei percorsi di PCTO citati.

Le percentuali di raccolta di adesioni ai progetti da parte degli ambasciatori sostenitori sono state soddisfacenti ed in linea con le previsioni di *budget*.

In merito alla strutturazione dei Progetti si è preferito privilegiare Progetti di durata biennale rispetto a Progetti di durata quadriennale, consentendo alla società di realizzare fatturato in tempi più ristretti, con conseguenti effetti positivi anche sul benessere della rete commerciale.

La media ponderata della copertura pubblicitaria dei progetti di Mobilità Garantita e Progetti Città ad Impatto Positivo è stata, nell'anno in esame, pari al 78,00%.

La società sta continuando ad operare per perfezionare la propria organizzazione interna ed evolvere velocemente la struttura tecnica dei progetti promossi, al fine di ridurre al minimo gli oneri derivanti dal periodo di latenza che separa attualmente la fine di una convenzione e l'avvio della successiva, costituito dai tempi tecnici indispensabili per consentire alla rete commerciale di collocare nuovi contratti, al fine di raggiungere il punto di break-even della copertura pubblicitaria dei progetti stessi.

Nel corso dell'anno 2024, PMG ha consolidato il trend di crescita delle performance di impatto generate dalla propria attività, raggiungendo risultati e obiettivi importanti grazie alla consapevolezza condivisa che il benessere di ogni individuo non può prescindere dal concetto di sviluppo sostenibile e di conseguenza dalla cura dell'ambiente, della società e da una attenzione particolare nei confronti delle nuove generazioni.

Come noto l'offerta pubblicitaria e di comunicazione della società è caratterizzata da peculiarità che la contraddistinguono dagli abituali strumenti promo-pubblicitari. La nostra gamma di servizi consente alle aziende sostenitrici di ottenere da un lato visibilità commerciale e di contribuire dall'altro alla realizzazione di progetti che perseguono obiettivi sociali, ambientali e di sensibilizzazione culturale; argomenti nei confronti dei quali la sensibilità dell'opinione pubblica e il senso di responsabilità delle organizzazioni economiche sono in costante aumento.

Va inoltre considerato che la nostra attività non si rivolge ad uno specifico target (il c.d. cliente "tipo", individuabile in modo standardizzato a livello merceologico o di settore); di conseguenza risultano sensibilmente attenuate le criticità connesse alla variabilità dei cicli economici del mercato.

Il nostro settore di riferimento continua ad essere caratterizzato dalla presenza di pochi operatori che, per lo più, si limitano ad una operatività locale o regionale. Solo un'azienda tra queste svolge attività su larga scala, con un numero rilevante di veicoli circolanti.

Principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

La società è esposta a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate le attività, ai mercati finanziari, all'evoluzione del quadro normativo, nonché ai rischi derivanti da scelte strategiche e legati a processi evolutivi di gestione. Il Risk Management ha l'obiettivo di assicurare l'organicità della gestione dei rischi da parte delle diverse unità organizzative nelle quali la società è articolata.

Di seguito, ai sensi del comma 1 dell'art. 2428 C.c., si illustrano le principali aree di rischio suddivise fra rischi strategici (a titolo esemplificativo, si fa riferimento al contesto esterno e di mercato, alla competizione, all'innovazione, alla reputazione, allo sviluppo in mercati emergenti, ai rischi legati alle risorse umane), operativi (interruzione dell'attività, sicurezza informatica, fattore lavoro), qualità, salute, sicurezza, ambiente e finanziari (oscillazione tassi di cambio e di interesse).

I rischi che affrontiamo sono quelli genericamente riscontrabili in ogni tipo di attività economica e sono principalmente:

- I rischi connessi alle condizioni generali dell'economia: produciamo questo documento in un momento storico ancora drammatico per milioni di persone a causa dei noti eventi bellici e dei conseguenti assestamenti geopolitici ancora oggi non definiti, con evidenti ripercussioni sul sistema economico nazionale e mondiale, anche in termini di programmazione nel medio e lungo periodo; il tutto è compensato dal continuo aumento di domanda di servizi di carattere sociale ed ambientale, del fabbisogno degli Enti locali e del terzo settore di veicoli appositamente

attrezzati per perseguire obiettivi di equità sociale, dalla crescente sensibilità dell'opinione pubblica alle tematiche inerenti il cd. sviluppo sostenibile e dalla struttura flessibile dei costi, caratterizzata principalmente da costi variabili.

- Il rischio di insolvenza sui crediti: in parte compensato dalla frammentazione dei debitori e dalla modesta entità dei singoli crediti.
- I rischi interni legati alla responsabilità amministrativa ex L. 231/2001 per contatti con Amministrazioni Pubbliche.

Per quanto attiene invece a rischi specificamente riferibili al settore di appartenenza si segnala:

- I rischi reputazionali: operare nel settore con comportamenti rigorosamente orientati ai valori di trasparenza, etica, sviluppo sostenibile, oltre ad essere il fondamento della nostra mission, riteniamo costituisca il presupposto necessario ed imprescindibile per la sostenibilità dell'intero *business*.

L'area di intervento in cui operiamo è infatti particolarmente sensibile e attenta ai comportamenti degli operatori economici, con particolare riferimento alla loro credibilità, serietà ed affidabilità, aspetti questi che risultano quotidianamente attenzionati da tutti gli stakeholder coinvolti (Comuni, Enti del terzo settore, sponsor, famiglie, volontari, operatori della comunicazione); comportamenti non in linea con tale vocazione minerebbero, come peraltro già accaduto in passato, la credibilità di tutti gli operatori del settore, con inevitabili ricadute negative a carico dell'intero comparto.

Infine è doveroso fare menzione ai rischi derivanti dall'adozione di un nuovo modello di *business* che pur costituendo un'evoluzione del tradizionale modello da sempre adottato dalla nostra società, contiene elementi di innovazione ed evoluzione che nonostante ad oggi siano stati ampiamente testati con esiti positivi, rimangono oggetto di continua verifica e modifica in funzione delle risposte e dei bisogni espressi dal mercato di riferimento.

Andamento della gestione societaria

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione societaria.

Preliminarmente corre l'obbligo evidenziare che l'importo del fatturato prodotto nell'esercizio in commento non corrisponde al valore della produzione indicato in bilancio a causa della necessità di riflettere, nel bilancio di esercizio, i ricavi ed i costi in base al principio di competenza temporale. Per effetto dell'applicazione di detto principio contabile, nelle sezioni dell'attivo e del passivo sono stati contabilizzati risconti di ammontare rilevante che rettificano l'importo, sia del fatturato, che dei costi direttamente ad esso correlati, al fine di isolare nell'esercizio oggetto di misurazione, la quota parte di risultato economico ad esso riferibile. Si ricorda infatti che tale impostazione contabile deriva dalla necessità di esprimere nel bilancio di esercizio i ricavi per competenza, in correlazione con la durata pluriennale dei contratti aventi ad oggetto prestazioni pubblicitarie di carattere continuativo, di durata mediamente distribuita fra due e quattro anni.

Per contro anche l'analisi comparativa del fatturato Iva non offrirebbe nell'esercizio in esame indicazioni conferenti poiché, come accennato, il cambio di modello di *business* ha comportato modifiche anche sui processi di fatturazione, tali da non rendere comparabili i dati di fatturazione Iva dell'esercizio in esame con quelli degli anni precedenti. Infatti mentre in passato l'intero ammontare degli ordini acquisiti trovava riscontro nel volume di affari Iva per effetto della fatturazione anticipata dell'intero contratto pubblicitario pluriennale, attualmente grazie all'introduzione della nuova linea di prodotto denominata Città ad Impatto Positivo (CIP) il fatturato esprime unicamente i canoni ricorrenti di pagamento del servizio, normalmente distribuiti su base mensilizzata. Basti pensare ad esempio che nell'anno in esame, a fronte di ordini acquisiti per un ammontare complessivo di € 4.836.475 iva esclusa, ben € 3.153.911 troveranno manifestazione nel fatturato Iva dei prossimi anni in ragione del descritto sistema di fatturazione adottato, così come per effetto del descritto sistema di fatturazione € 1.197.006 per ordini acquisiti negli esercizi precedenti troveranno anch'essi manifestazione nel fatturato dei prossimi esercizi.

Tale cambiamento ha comportato riflessi di natura comparativa anche nell'analisi patrimoniale, per effetto di una simmetrica riduzione del flusso del circolante, con particolare riferimento alla voce Crediti vs. clienti, rispetto alle precedenti annualità, caratterizzate appunto dalle citate impostazioni contabili che prevedevano la fatturazione anticipata dei servizi.

Ciò premesso si evidenzia che i ricavi delle vendite e delle prestazioni iscritti nel conto economico dell'esercizio

2024 ammontano ad € 14.095.203, contro € 14.353.100 dell'esercizio precedente, rimanendo quindi sostanzialmente invariati nella consistenza.

Tale risultato è da ritenersi soddisfacente in quanto consente alla società di mantenere il trend acquisito e consolidarlo, confermando l'efficacia delle novità introdotte con l'evoluzione del tradizionale modello di *business*, nonostante il periodo storico recente continui ad essere caratterizzato da un'economia globale continuamente messa alla prova da eventi internazionali di carattere straordinario.

Come detto nel corso dell'anno 2024 sono stati consegnati n° 158 veicoli, 12 defibrillatori, riqualificate 14 aree e sensibilizzate ai temi dello sviluppo sostenibile n° 156 classi di studenti con l'erogazione di 162 borse di studio, grazie a percentuali di raccolta di adesioni soddisfacenti e con continue dimostrazioni di apprezzamento del lavoro svolto da parte degli stakeholder.

L'attività si è svolta su 13 Regioni Italiane ed ha interessato in via prevalente la Regione Lombardia, sia in termini di numero di iniziative, che di fatturato prodotto.

Circa l'82% dei veicoli sono stati consegnati in comodato d'uso gratuito per un periodo di 24 mesi, confermando la tendenza ad abbreviare il ciclo produttivo posizionandolo su una soglia di durata biennale. Tale circostanza ha generato importanti ricadute positive sul piano commerciale derivanti dal conseguente miglioramento dell'azione di presidio del territorio, favorendo da un lato la fidelizzazione dei rapporti con i clienti e le istituzioni beneficiarie e dall'altro minimizzando i rischi di concorrenza rispetto alle iniziative promosse dai nostri competitor.

Relativamente ai flussi finanziari di conferma il loro andamento regolare.

Si evidenzia inoltre la determinazione della nostra società a ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività, agendo su due fronti distinti, ma coerenti tra loro: da un lato la riduzione delle emissioni di gas serra del parco veicoli, che verrà progressivamente rinnovato prediligendo modelli più ecologici (a tale riguardo si rinvia al paragrafo di cui infra dedicato alle informazioni attinenti all'ambiente) e, dall'altro, la compensazione delle nostre emissioni attraverso il progressivo incremento di iniziative di piantumazione di nuovi alberi e la promozione di pratiche di economia circolare.

Operazioni rilevanti

Ricordiamo che la nostra società, in esecuzione della delibera degli azionisti del 21 marzo 2022, ha emesso un prestito obbligazionario (mini bond) non convertibile e non subordinato, avente le caratteristiche di cui all'art. 32 del D.L. 134/2012 e s.m.i. del valore nominale di € 3.000.000 interamente sottoscritto da Banca Intesa e garantito da Mediocredito Centrale S.p.a. Tale operazione della durata di 8 anni e rimborso dopo 2 anni di preammortamento, si è perfezionata in data 31/03/2022 al tasso fisso del 2,5%, condizione economica ottima in considerazione del notevole incremento subito recentemente dai tassi di interesse di riferimento.

Tali capitali nell'esercizio in esame sono stati in parte utilizzati, e lo saranno allo stesso modo nel prossimo futuro, per finanziare gli investimenti previsti dal nostro piano strategico di sviluppo su due fronti distinti e al tempo stesso complementari:

- con riferimento al mercato nazionale gli investimenti sono destinati prevalentemente al progressivo rinnovo del parco veicoli, volto anche a perseguire l'obiettivo di diminuire l'impatto ambientale derivante dalle emissioni, nonché alla ricerca e sviluppo al fine di fornire all'organizzazione aziendale strumenti e tecnologie adeguate alle esigenze del nostro tempo;
- con riferimento al mercato estero, nella prospettiva di avviare un processo di progressiva internazionalizzazione in ambito europeo, si segnala che in data 16/01/2024 è stata costituita in Madrid la Società Benefit PMG ESPANA E.B.I.C. S.L., controllata da PMG ITALIA SPA, con l'obiettivo di ampliare il raggio d'azione dei progetti ad impatto positivo anche sul territorio spagnolo, prima tappa del percorso di internazionalizzazione del Gruppo PMG.

Principali dati economici

Per la riclassificazione degli schemi ed indici di bilancio, la Relazione sulla gestione fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico - finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating.

Il Conto economico riclassificato secondo il criterio del "valore aggiunto" proposto dalla Centrale Bilanci e

confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi netti di vendita	14.095.203	14.353.100	-257.897
Contributi in conto esercizio	0	150.000	-150.000
Valore della Produzione	14.095.203	14.503.100	-407.897
Acquisti netti	299.458	485.184	-185.726
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e merci	6.552	-13.868	20.420
Costi per servizi e godimento beni di terzi	10.215.420	10.380.535	-165.115
Valore Aggiunto Operativo	3.573.773	3.651.249	-77.476
Costo del lavoro	961.313	863.903	97.410
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	2.612.460	2.787.346	-174.886
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	1.231.617	1.129.758	101.859
Svalutazioni del Circolante	624.111	261.176	362.935
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	756.732	1.396.412	-639.680
GESTIONE ACCESSORIA			
Altri Ricavi Accessori Diversi	852.504	676.380	176.124
Oneri Accessori Diversi	279.839	287.879	-8.040
Saldo Ricavi/Oneri Diversi	572.665	388.501	184.164
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	294.651	301.565	-6.914
Risultato Ante Gestione Finanziaria	1.034.746	1.483.348	-448.602
GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi da partecipazioni	4.485	4.432	53
Altri proventi finanziari	89.873	275	89.598
Proventi finanziari	94.358	4.707	89.651
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	1.129.104	1.488.055	-358.951
Oneri finanziari	189.969	226.110	-36.141
Risultato Ordinario Ante Imposte	939.135	1.261.945	-322.810
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte nette correnti	170.489	163.640	6.849
Imposte differite	81.272	196.425	-115.153
Risultato netto d'esercizio	687.374	901.880	-214.506

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Redditività

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervalli di positività
ROE - Return On Equity (%)	7,94	11,27	-3,33	> 0, > tasso di interesse (i), > ROI
ROA - Return On Assets (%)	3,88	4,78	-0,90	> 0
Tasso di incidenza della gestione extracorrente - Tigex (%)	60,88	60,61	0,27	> 0
Grado di leva finanziaria (Leverage)	3,37	3,89	-0,52	> 1
ROS - Return on Sales (%)	8,01	10,37	-2,36	> 0
Tasso di rotazione del capitale investito (Turnover operativo)	0,48	0,46	0,02	> 1
ROI - Return On Investment (%)	3,51	4,16	-0,65	< ROE, > tasso di interesse (i)

Principali dati patrimoniali

Si espone di seguito la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio "finanziario" proposto dalla Centrale Bilanci, comparata con l'esercizio precedente:

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	2.066.587	2.361.238	-294.651
Immobilizzazioni Materiali nette	5.948.531	7.086.037	-1.137.506
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Partecipazioni Immobilizzate	618.217	558.217	60.000
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	40.471	79.330	-38.859
Crediti Commerciali oltre l'esercizio	767.911	1.041.997	-274.086
Crediti Diversi oltre l'esercizio	750.480	861.018	-110.538
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	2.177.079	2.540.562	-363.483
Al) Totale Attivo Immobilizzato	10.192.197	11.987.837	-1.795.640
Attivo Corrente			
Rimanenze	27.815	34.367	-6.552
Crediti commerciali entro l'esercizio	5.774.241	7.781.209	-2.006.968
Crediti diversi entro l'esercizio	213.816	691.747	-477.931
Attività Finanziarie	14.584	12.636	1.948
Altre Attività	7.120.640	7.747.949	-627.309
Disponibilità Liquide	5.790.234	2.862.944	2.927.290
Liquidità	18.913.515	19.096.485	-182.970
AC) Totale Attivo Corrente	18.941.330	19.130.852	-189.522
AT) Totale Attivo	29.133.527	31.118.689	-1.985.162
PASSIVO			

Patrimonio Netto			
Capitale Sociale	1.000.000	1.000.000	0
Capitale Versato	1.000.000	1.000.000	0
Riserve Nette	6.966.771	6.103.710	863.061
Utile (perdita) dell'esercizio	687.374	901.880	-214.506
Risultato dell'Esercizio a Riserva	687.374	901.880	-214.506
PN) Patrimonio Netto	8.654.145	8.005.590	648.555
Fondi Rischi ed Oneri	56.468	68.188	-11.720
Fondo Trattamento Fine Rapporto	531.558	480.418	51.140
Fondi Accantonati	588.026	548.606	39.420
Obbligazioni Nette oltre l'esercizio	2.126.359	2.626.359	-500.000
Debiti Finanziari verso Banche oltre l'esercizio	505.471	983.732	-478.261
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori oltre l'esercizio	2.096	76.596	-74.500
Debiti Consolidati	2.633.926	3.686.687	-1.052.761
CP) Capitali Permanenti	11.876.097	12.240.883	-364.786
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	481.603	597.230	-115.627
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori entro l'esercizio	580.976	468.202	112.774
Debiti Finanziari entro l'esercizio	1.062.579	1.065.432	-2.853
Debiti Commerciali entro l'esercizio	3.557.418	3.423.655	133.763
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	169.075	42.131	126.944
Debiti Diversi entro l'esercizio	326.679	306.893	19.786
Altre Passività	12.141.679	14.039.695	-1.898.016
PC) Passivo Corrente	17.257.430	18.877.806	-1.620.376
NP) Totale Netto e Passivo	29.133.527	31.118.689	-1.985.162

Dallo Stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società, si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervalli di positività
Grado di capitalizzazione (%)	551,17	376,60	174,57	> 100%
Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	11,14	14,81	-3,67	< 100%
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	67,67	50,12	17,55	> 0, < 50%
Tasso di copertura degli oneri finanziari (%)	7,27	8,11	-0,84	

Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	145,48	112,98	32,50	> 100%
Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	116,52	102,11	14,41	> 100%

Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervalli di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	1.683.900	253.046	1.430.854	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	-2.776.401	-1.899.825	-876.576	> 0
Saldo di liquidità	17.850.936	18.031.053	-180.117	> 0
Margine di tesoreria (MT)	1.656.085	218.679	1.437.406	> 0
Margine di struttura (MS)	-1.538.052	-3.982.247	2.444.195	
Patrimonio netto tangibile	6.587.558	5.644.352	943.206	

Principali dati finanziari

Al fine di ampliare l'analisi sulla situazione finanziaria della società si riportano nella tabella sottostante i principali indici finanziari e di liquidità, confrontati con l'esercizio precedente.

Posizione finanziaria netta di medio e lungo periodo (di secondo livello)

La posizione finanziaria netta (PFN) al 31/12/2024, calcolata secondo i suggerimenti del documento del 15/09/2015 della Fondazione Nazionale dei Commercialisti e del Principio Contabile OIC 6 revisionato nel luglio 2011, è rappresentata nella seguente tabella:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Disponibilità liquide	5.790.234	2.862.944	2.927.290
Altre attività finanziarie correnti	14.584	12.636	1.948
Debiti bancari correnti	481.603	597.230	-115.627
Altre passività finanziarie correnti	580.976	468.202	112.774
Debiti per leasing finanziario correnti	223.681	223.663	18
Indebitamento finanziario corrente netto o Posizione finanziaria corrente netta (a)	4.518.558	1.586.485	2.932.073
Debiti bancari non correnti	505.471	983.732	-478.261
Obbligazioni emesse	2.126.359	2.626.359	-500.000
Altre passività finanziarie non correnti	2.096	76.596	-74.500
Debiti per leasing finanziario non correnti	493.760	244.086	249.674
Indebitamento finanziario non corrente (b)	3.127.686	3.930.773	-803.087
Indebitamento finanziario netto o Posizione finanziaria netta (c=a-b)	1.390.872	-2.344.288	3.735.160

La PFN offre un valore conoscitivo ancora più elevato dell'attività aziendale se utilizzata per il calcolo di alcuni

indicatori:

Indici sulla posizione finanziaria netta

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervalli di positività
Indice di indebitamento netto	0,16	-0,29	0,45	Variazione negativa
Indice di copertura finanziaria degli investimenti	0,13	-0,17	0,30	
Indice di ritorno delle vendite	0,10	-0,16	0,26	Variazione negativa
PFN/EBITDA	0,51	-0,84	1,35	

Per completare l'analisi finanziaria si espongono, infine, alcuni indici di bilancio relativi alla solvibilità aziendale, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Liquidità

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervalli di positività
Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	109,76	101,34	8,42	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	109,60	101,16	8,44	> 1
Capitale circolante commerciale (CCC)	2.244.638	4.391.921	- 2.147.283	
Capitale investito netto (CIN)	10.259.756	13.839.196	- 3.579.440	
Grado di copertura del capitale circolante commerciale attraverso il finanziamento bancario (%)	21,46	13,60	7,86	
Giorni di scorta media	0,72	0,87	-0,15	
Indice di durata dei crediti commerciali	169,41	224,37	-54,96	
Indice di durata dei debiti commerciali	123,49	115,01	8,48	
Tasso di intensità dell'attivo corrente	1,34	1,33	0,01	< 1

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo. Per questa ragione P.M.G. ITALIA SPA è convinta che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani, che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che la società possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del

Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal comma 2 dell'art. 2428 del Codice civile. Si attesta che la società ha intrapreso politiche di impatto ambientale tra le quali:

- politica EPP (acquisti ecologici preferibili) scritta e distribuita;
- programma generale di recupero e riciclaggio per carta, cartone, plastica, vetro, metallo;
- controllo e registrazione delle emissioni con obiettivi di riduzione specifici rispetto alle prestazioni precedenti;
- riqualificazione di aree prevalentemente attraverso la messa a dimora di piante.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate emissioni di gas ad effetto serra in base al disposto della Legge n. 316 del 30/12/2004.

Con riferimento alle tematiche ambientali la nostra azienda pone particolare attenzione al proprio parco veicoli, impiegando la quota più significativa delle risorse destinate agli investimenti nell'aggiornamento della flotta al fine di fornire un valido contributo alla riduzione del livello delle emissioni, in conformità della Raccomandazione 2001/453/CE. In dettaglio:

- nel 2024 la nostra società ha dismesso 75 veicoli Euro 4/5B/6B ed ha acquistato 26 veicoli Euro 6D e 6E, di cui 6 con alimentazione ibrida;
- la composizione della flotta, anche in considerazione delle costanti politiche di rinnovamento della stessa, evidenzia la seguente progressione evolutiva:
- alla data del 31.12.2022 i veicoli Euro 6 rappresentavano l'87,86% della flotta totale;
- alla data del 31.12.2023 i veicoli Euro 6 rappresentavano il 90,22% della flotta totale;
- alla data del 31.12.2024 i veicoli Euro 6 rappresentavano il 93,30% della flotta totale.

Avvalendoci della collaborazione di alcune case costruttrici e degli allestitori di moduli di ausili speciali, stiamo valutando l'opportunità di adottare in alcune aree test, in particolare metropolitane, veicoli con alimentazione elettrica.

Nonostante l'impegno profuso dalla società a difesa dell'ambiente non sono state rilasciate certificazioni ambientali da parte delle autorità competenti.

La società ha inoltre riqualificato 14 aree urbane attraverso la messa a dimora di nuove piante contribuendo quindi al miglioramento della qualità dell'aria ed all'assorbimento di CO₂.

Nel corso dell'esercizio 2024 l'attività aziendale è stata svolta pressoché esclusivamente in presenza e non si è fatto ricorso alla cassa integrazione.

La sensibilizzazione di ogni collaboratore di PMG ai valori aziendali, al credo nella Mission, ai temi legati allo Sviluppo Sostenibile sono una priorità al fine di creare una cultura aziendale forte e condivisa volta a generare impatto positivo su ambiente e società.

In particolare nel corso dell'anno 2024 sono state organizzate:

- 30 sessioni formative e di sensibilizzazione rivolte ai dipendenti ed ai nuovi collaboratori in fase di ingresso nel tessuto organizzativo aziendale, per formazione ed informazione sull'andamento delle attività benefit, per la condivisione dei modelli adottati e dei risultati conseguiti e per l'attività di sensibilizzazione a tutte le tematiche in cui si declina l'attività da noi svolta in tema socio-ambientale.

Nel corso dell'esercizio non ci sono state morti sul lavoro e non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

La società ha adempiuto nel corso del 2024 a tutti gli obblighi di legge inerenti la sicurezza del personale: in particolare sono stati effettuati corsi di aggiornamento relativamente al R.L.S. (Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza), all'Addetto Antincendio e alla Formazione Generale dei lavoratori. Sono state confermate le funzioni già affidate al R.S.P.P. (Responsabile della Sicurezza Prevenzione e Protezione) e Medico Competente.

Nell'esercizio in esame è stata ottenuta la certificazione per la Parità di Genere secondo lo standard UNI/PdR 125:2022.

Investimenti

Non sono presenti a bilancio investimenti significativi in immobilizzazioni tecniche rispetto al precedente esercizio.

Investimenti in beni materiali ed immateriali

	Valore dell'esercizio	Valore dell'esercizio precedente
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
Costi di impianto ed ampliamento		
Costi di sviluppo		
costo storico	484.038	484.038
quota ammortamento	65.118	65.118
fondo ammortamento	-418.921	-353.803
Diritti di brevetto		
costo storico	173.823	173.823
quota ammortamento	0	6.360
fondo ammortamento	-173.823	-173.823
Concessioni, licenze		
costo storico	2.088.374	2.087.632
incrementi	0	742
quota ammortamento	121.925	122.230
fondo ammortamento	-521.518	-399.593
Avviamento		
costo storico	5.936.109	5.936.109
fondo ammortamento	-5.936.109	-5.936.109
Immobilizzazioni in corso e acconti		
Altre immobilizzazioni immateriali		
costo storico	1.249.145	1.234.445
incrementi	0	14.700
quota ammortamento	107.608	107.857
fondo ammortamento	-814.531	-706.923
Totale Costo storico	9.933.856	9.918.414
Totale Incrementi	0	15.442
Totale Quota ammortamento	294.651	301.565
Totale Fondo ammortamento	-7.867.269	-7.572.618
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
Terreni e fabbricati		
costo storico	1.504.017	1.504.017

quota ammortamento	37.260	37.260
fondo ammortamento	-294.402	-257.142
Impianti e macchinari		
costo storico	122.906	117.566
incrementi	1.469	5.340
quota ammortamento	19.886	19.368
fondo ammortamento	-84.601	-64.715
Attrezzature industriali e commerciali		
costo storico	12.709	12.708
quota ammortamento	52	333
fondo ammortamento	-12.614	-12.562
Altri beni		
costo storico	9.595.828	8.159.716
incrementi	487.980	1.777.532
quota ammortamento	1.174.419	1.072.797
fondo ammortamento	-4.643.630	-3.815.004
Immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale Costo storico	11.235.460	9.790.807
Totale Incrementi	489.449	1.782.872
Totale Quota ammortamento	1.231.617	1.129.759
Totale Fondo ammortamento	-5.035.247	-4.149.423

Per ampliare l'analisi sugli investimenti effettuati in immobilizzazioni si evidenziano in tabella alcuni indicatori di produttività del capitale.

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervalli di positività
Tasso di investimento (%)	3,47	16,12	-12,65	> 0
Tasso di ammortamento (%)	6,77	7,46	-0,69	
Grado di ammortamento (%)	-60,94	-61,06	0,12	
Rotazione delle immobilizzazioni lorde	66,59	74,78	-8,19	variazione positiva

Attività di sviluppo

Investimenti in costi di Sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 3, numero 1, C.c., si dà atto delle seguenti informative.

L'attività di Sviluppo è rappresentata da quel continuo processo di affinamento della produzione, nonché di studio e sperimentazione di diverse soluzioni tecniche e/o tecnologiche, che finisce per rappresentare un prezioso bagaglio di piccole esperienze, utili tuttavia per ridurre i costi di produzione e migliorare la qualità dei nostri servizi. Nel corso dell'esercizio sono continuate le iniziative volte ad assicurare lo sviluppo e la crescita societaria, consentendo di mantenere i propri servizi al passo con le moderne tecnologie. L'azienda non ha rinunciato alla sua vocazione di differenziazione dalla concorrenza, dedicandosi all'evoluzione dei progetti commerciali esistenti ed alla creazione di nuove tecnologie e soluzioni.

Nell'esercizio in esame la società ha svolto attività che si configurano tra quelle riconducibili ai criteri di

ammissibilità previsti dalla Legge 160/2019 e s.m.i. e, in tal senso, ha dedicato un significativo impegno delle proprie risorse alla realizzazione dei progetti sotto evidenziati, svolti nell'unità locale di Bologna e, in via residuale, nell'unità locale di Milano:

- **Progetto 1: Sviluppo "modulo CRM" per pianificazione, tracciamento e controllo attività operatori esterni.**
- **Progetto 2: Sviluppo modulo con relativi algoritmi di controllo ed elaborazione dei dati per la gestione dei "RID CLIENTI".**
- **Progetto 3: Sviluppo modulo con relativi algoritmi per il controllo del pagamento delle "MULTE VEICOLI e RINOTIFICHE".**

Per lo sviluppo dei progetti la società ha sostenuto, nel corso dell'esercizio in esame, costi relativi ad attività di Innovazione 4.0 per complessivi € 438.251, di cui ammissibili al beneficio fiscale di cui infra € 311.830, così ripartiti:

- costi del personale per € 181.387 interamente ammissibili;
- costi degli amministratori per € 174.598, di cui € 130.442 ammissibili;
- costi per consulenze esterne per € 82.266, non ammissibili.

Confidando che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati, garantendo un significativo recupero di efficienza, con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda, anche per le descritte attività la società intende avvalersi - nel rispetto delle quote di costo ammissibili - del credito di imposta previsto dalla Legge 160/2019 art. 1, comma 189/209 così come modificato dalla Legge 178 /2020 art. 1, comma 1064 e s.m.i.

In particolare la società ha rilevato nel conto economico dell'esercizio in esame il Credito di Imposta spettante su oneri di Ricerca & Sviluppo ex Legge 160/2019 per complessivi euro 15.591.

Limitatamente ai progetti n. 2 e 3, ricorrendone i presupposti, la società intende inoltre avvalersi nella dichiarazione dei redditi del periodo di imposta in esame dei benefici fiscali di cui all'art. 6, D.L. 146 del 21.10.2021 (c.d. Patent Box).

Come precisato nella nota integrativa al bilancio 2024, il costo sostenuto per le spese di ricerca e sviluppo di cui sopra, diversamente dagli investimenti effettuati negli esercizi 2020 e 2021, è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico e ciò, in conformità dell'art. 2426, punto 5 del Cod. Civ., del principio contabile nazionale n. 24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC e dell'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR) e s.m.i.

Pur ammettendo una piena discrezionalità normativa nel scegliere l'opportunità di spendere tali costi nell'esercizio o attraverso un piano di ammortamento, comunque di durata non superiore a 5 anni, non si è ritenuto opportuno capitalizzare tali costi dell'attivo patrimoniale, in quanto pur trattandosi di ricerca applicata e sviluppo precompetitivo finalizzata al realizzo di migliorie di nuovo prodotto o processo produttivo, nel caso di specie, il processo in parola risulta al servizio di alcune specifiche funzioni dell'area amministrativa, diversamente dagli investimenti effettuati nei precedenti esercizi, che risultavano invece direttamente strumentali al nuovo modello di business collegato al Progetto Città ad Impatto Positivo. Pertanto, ritenendo che nel contesto di discrezionalità riconosciuto dalla norma debba prevalere l'ampio postulato civilistico della prudenza, anche in considerazione del fatto che la recuperabilità degli oneri in oggetto tramite ricavi futuri sia una valutazione nel caso di specie di carattere altamente soggettivo ed aleatorio, si è ritenuto corretto optare per l'imputazione a conto economico dell'intera attività di ricerca e sviluppo svolta nel 2024.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti

Come noto a decorrere dal 2 dicembre 2022 la società, in esecuzione del deliberato del CDA del 18.11.2022 e dell'assemblea degli azionisti del successivo 21.11.2022, ha perfezionato l'acquisto della totalità delle quote di PMG Valore S.r.l. uninominale. A decorrere da tale data quindi la società detiene il 100% delle quote di PMG Valore S.r.l. uninominale, la quale a sua volta detiene il 100% delle quote di PMG Call Service S.r.l. uninominale.

La società P.M.G. Valore S.r.l. uninominale svolge – direttamente e indirettamente mediante la propria controllata P.M.G. Call Service S.r.l. - in via esclusiva un'attività di servizi commerciali, ausiliari e di supporto operativo a favore della nostra società sulla base di un apposito contratto di *service*. Con effetto dalla data di acquisizione la controllata P.M.G. Valore S.r.l. uninominale è soggetta alla direzione e coordinamento della nostra società, che ha assunto in pari data anche il ruolo di capogruppo del Gruppo PMG.

In data 16.01.2024 è stata costituita in Madrid la Società Benefit PMG ESPANA E.B.I.C. S.L., controllata da P.M.G. ITALIA SPA con una partecipazione del valore nominale di € 57.000, corrispondente al 95% del capitale sociale, con l'obiettivo di promuovere anche sul territorio spagnolo l'attività svolta nel territorio nazionale dalla P.M.G. ITALIA SPA.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

La società non possiede, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numero 6-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al numero 6-bis, del Codice Civile vengono di seguito fornite informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

La società in esecuzione della delibera degli azionisti del 21 marzo 2022, ha emesso un prestito obbligazionario (mini bond) non convertibile e non subordinato, avente le caratteristiche di cui all'art. 32 del D.L. 134/2012 e s.m.i. del valore nominale di € 3.000.000 interamente sottoscritto da Banca Intesa e garantito da MCC. Tale operazione della durata di 8 anni e rimborso dopo 2 anni di preammortamento, si è perfezionata in data 31/03/2022 al tasso fisso del 2,5%.

Non risultano ulteriori operazioni di natura finanziaria da segnalare.

Rischi di variazione dei flussi finanziari

Rappresenta il rischio che i flussi finanziari di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato. A tale riguardo si precisa che, al fine di contrastare i possibili rischi di variazione dei tassi di interesse relativi ai mutui in essere con gli istituti di credito, la società ha stipulato nei precedenti esercizi specifici contratti derivati per la copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse (Interest Rate Swap), già ampiamente commentati e descritti nella nota integrativa al bilancio di esercizio a cui si fa espressamente rinvio per la relativa informativa.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, c.c.

In base al disposto dell'art. 2428, comma 3, n. 6, del Codice civile, si riporta di seguito una descrizione dell'evoluzione prevedibile della gestione.

Come noto il procrastinarsi delle situazioni emergenziali internazionali ed i conseguenti assestamenti geopolitici ancora oggi non compiutamente definiti, producono significative tensioni economiche e finanziarie nei mercati che si traducono in un progressivo incremento dei prezzi al consumo di beni e servizi, nonché dei tassi di interesse di riferimento. Tale circostanza genera a sua volta un incremento della c.d. inflazione da costi con un inevitabile crescita del debito pubblico dei Paesi di tutto il mondo, impegnati ad intraprendere misure straordinarie per contrastare le ricadute negative della crisi.

La situazione di generale incertezza che ne deriva avrà certamente ripercussioni - di variabile gravità e intensità - nel medio termine, su tutto il sistema produttivo nazionale ed internazionale, al punto da non consentire agli operatori economici di poter formulare previsioni attendibili e programmazioni di medio-lungo periodo.

Tuttavia si ribadisce che, in considerazione del particolare settore nel quale opera la società, dell'attuale livello di capitalizzazione e delle disponibilità finanziarie di cui si dispone, nonché della struttura flessibile dei costi aziendali, si ritiene di poter ragionevolmente affermare che non vi siano pregiudizi per la continuità aziendale in uno scenario prospettico circoscritto all'annualità in corso. Per quanto rappresentato si è in grado di poter

assolvere, nei termini contrattuali originariamente previsti o successivamente concordati, alle obbligazioni assunte fino alla conclusione dell'annualità 2025, con riserva di adottare in futuro ogni utile ed opportuno provvedimento in funzione degli sviluppi dell'attuale stato emergenziale.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi di legge

Nell'esercizio in esame non sono state poste in essere rivalutazioni sui beni dell'impresa; le rivalutazioni, effettuate ai sensi di legge negli esercizi precedenti, sono state ampiamente commentate e descritte nelle apposite sezioni della Nota integrativa al Bilancio.

Conclusioni

Signori Soci,

alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, unitamente alla Nota integrativa, alla relazione annuale di impatto delle società benefit, oltre alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione nella nota integrativa.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Presidente del consiglio di amministrazione

Gianpaolo Accorsi

Il sottoscritto Luigi Cantelli, nato a Bologna il 22/10/1964, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.



Relazione di Impatto

20 24

Nel corso dell'anno 2024, PMG ha consolidato il trend di crescita delle performance di impatto generate dalla propria attività, raggiungendo risultati e obiettivi importanti grazie alla consapevolezza condivisa che il benessere di ogni individuo non può prescindere dal concetto di sviluppo sostenibile e di conseguenza dalla cura dell'ambiente, della società e da una attenzione particolare nei confronti delle nuove generazioni.

In un momento storico segnato da crescenti tensioni internazionali, è importante riflettere su come la guerra costituisca la principale minaccia alla sostenibilità, ostacolando gli sforzi profusi per costruire un futuro più giusto e sicuro. In questo scenario internazionale, aumenta la complessità nel promuovere politiche focalizzate sulla Sostenibilità, nonostante gli sforzi globali tra i quali i 17 SDGs dell'ONU e le numerose direttive UE proposte dalla Commissione Europea, che mirano a responsabilizzare organizzazioni e cittadini europei verso principi capaci di rendere il mondo più sostenibile.

Siamo fermamente convinti che sviluppare una cultura della sostenibilità sia fondamentale per comprendere appieno i danni spesso irreversibili che le guerre infliggono alle persone, all'ambiente e alle organizzazioni locali e internazionali. La guerra rappresenta la più grave delle tragedie umane ed è l'antitesi stessa della sostenibilità, provocando enormi danni sociali, economici e ambientali, come dimostrano gli attuali conflitti in Ucraina, Medio Oriente e Africa, che alimentano crisi umanitarie, inquinamento e sfollamenti.

In questo contesto, la speranza di un "cessate il fuoco" non è solo un desiderio di pace, ma un impegno concreto da un lato a ricostruire e sanare per quanto possibile le ferite lasciate dai conflitti, dall'altro a orientare il mondo intero verso un futuro sostenibile, stabile e prospero per tutti.

PMG, attraverso i propri progetti di Città ad Impatto Positivo, opera per creare un cambiamento duraturo, promuovendo la tutela dell'ambiente, il benessere delle persone e la responsabilità sociale delle organizzazioni e dell'intera comunità. Lo sviluppo sostenibile è il pilastro su cui si fonda la nostra visione di un futuro migliore. Attraverso il concetto di rete e il coinvolgimento attivo di tutti i propri Stakeholder, PMG si fa promotrice di un cambiamento che non solo migliora la qualità della vita, ma contribuisce a costruire una società più giusta e un ambiente più sano. Per noi di PMG la pace e la sostenibilità, dunque, vanno di pari passo, come valori fondamentali per un mondo in cui il progresso sia davvero condiviso e duraturo.

Il Presidente

CHI SIAMO: LA NOSTRA STORIA I NOSTRI OBIETTIVI DI BENEFICIO COMUNE

PMG Italia Spa nasce nel 2012 con l'ambizione di orientare le risorse e le esigenze del pubblico e del privato verso un unico obiettivo: offrire sull'intero territorio nazionale servizi di mobilità gratuiti a beneficio delle persone più fragili. La dimensione di responsabilità sociale, dunque, è sempre stata parte integrante del nostro DNA.

Nel 2020, consapevoli che lo sviluppo e il benessere di ogni persona non possano prescindere dall'attenzione verso società e ambiente, abbiamo deciso di conferire alla nostra Mission un valore aggiunto: essere Società Benefit.

Nel 2024, in linea con il nostro percorso valoriale abbiamo conseguito la certificazione UNI/PDR 125:2022 per la Parità di Genere che si aggiunge alla Certificazione B-Corp, alla Certificazione ISO-9001, al Codice Etico, al Rating di Legalità.

Oggi siamo PMG Italia - Società Benefit per l'Impatto Positivo. Il nostro Statuto Sociale prevede l'impegno a generare un Impatto Positivo su Ambiente e Società; lo facciamo creando una solida rete tra le Istituzioni, gli Enti del Terzo Settore, le Imprese e i Cittadini con cui condividiamo obiettivi e visione, generando valore condiviso.

Siamo oltre 110 Persone, organizzate in 5 sedi ed operiamo su tutto il territorio italiano attraverso oltre 700 Progetti di Beneficio Comune attivi in altrettante città, rivolti a favorire l'inclusione e l'equità sociale, l'attenzione al bene comune ed all'ambiente, la cultura e la presa di responsabilità soprattutto delle nuove generazioni verso le tematiche dello sviluppo sostenibile.

I nostri 3 valori fondanti si ispirano al paradigma di impresa Benefit delle 3P (Planet, People, Profit) e ai 3 pilastri dell'investimento responsabile ESG (Environmental, Social, Governance) e definiscono le finalità di Beneficio Comune che ci impegniamo, giorno dopo giorno, a realizzare: bene comune, equità sociale, responsabilità.



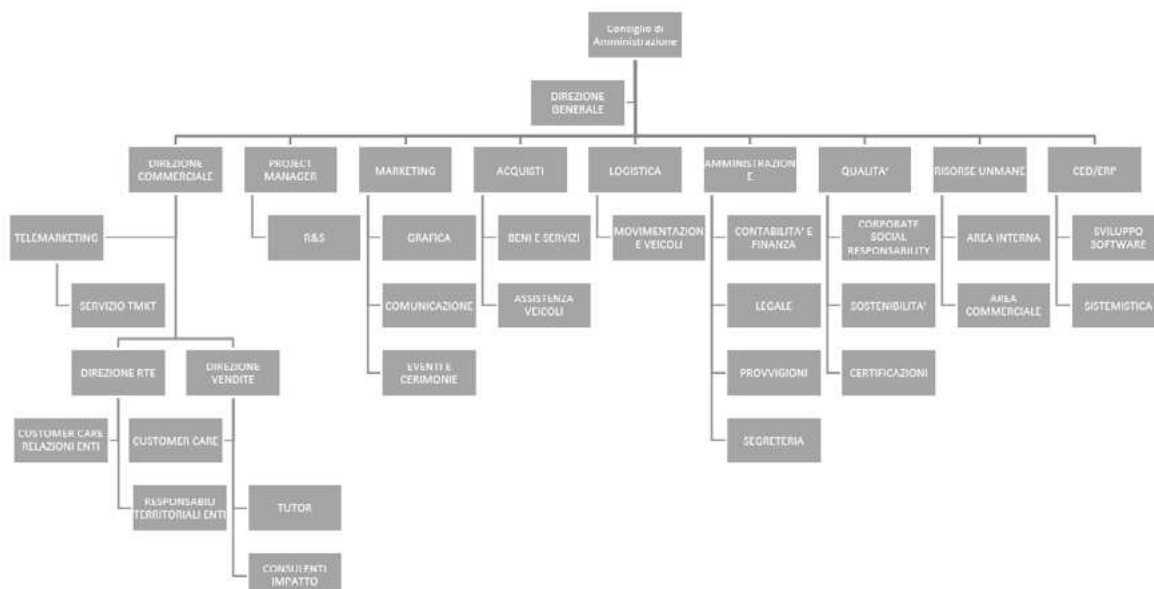
È facilmente individuabile, quindi, la correlazione tra:

- Planet, Environmental e la nostra finalità di bene comune: sviluppiamo progetti ambientali e di riqualificazione delle aree urbane;
- People, Social e la nostra finalità di equità sociale: garantiamo alle persone più fragili di potersi muovere in libertà e partecipare attivamente alla vita della società;
- Profit, Governance e la nostra finalità di responsabilità: portiamo nelle scuole progetti di formazione e sensibilizzazione sui temi dello Sviluppo Sostenibile.

In PMG mettere al centro le persone è un elemento fondamentale per la crescita dell'intera organizzazione e conseguentemente degli impatti generati. Ogni membro dell'organizzazione è coinvolto nel percorso e nelle politiche aziendali e di governance. La responsabilità individuale viene promossa così come la collaborazione e la condivisione tra diverse esperienze, competenze e professionalità. Le persone al centro raffigurano la filosofia di PMG che si adopera a perseguire tale obiettivo sia attraverso la realizzazione di progetti di responsabilità sociale sia, internamente, attraverso l'adozione adeguate politiche.

ORGANIGRAMMA

L'organigramma di PMG è strutturato in modo da garantire un'efficace suddivisione delle responsabilità e un'organizzazione chiara delle diverse aree operative. Il Consiglio di Amministrazione è composto dal presidente Gianpaolo Accorsi e dai consiglieri delegati Marco Accorsi e Marco Mazzoni.



PMG riconosce il ruolo strategico del proprio capitale umano, il cui contributo è essenziale per operare e garantire gli elevati standard qualitativi dei servizi offerti. Il know-how e le competenze delle persone sono indissolubilmente legati agli impatti generati e proprio per questo PMG si impegna a mantenere e sviluppare un ambiente stimolante ed inclusivo. Il codice etico e la certificazione della parità di Genere, ottenuta nel 2024, stabiliscono un percorso di promozione della meritocrazia, delle pari opportunità e parità di trattamento oltre che la conformità normativa.

Le risorse umane occupate nel gruppo PMG(1), con contratto di lavoro dipendente al 31 dicembre 2024 sono 35, due unità in più rispetto all’esercizio precedente e sono così suddivise:

PERSONALE DIPENDENTE GRUPPO PMG(1) SUDDIVISO PER GENERE(2) E TIPOLOGIA DI IMPIEGO – 2023 e 2024

	2023			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Tempo indeterminato	25	7	32	24	7	31
Tempo determinato	1		1	3	1	4
Totale	26	7	33	27	8	35



Il personale autonomo (non dipendente) attivo al 31/12/2024 conta 68 persone. Sono otto le unità in più rispetto al precedente esercizio.
In totale, le persone che operano in PMG sono dunque 113.

(1) PMG ITALIA SPA, PMG Valore Srl, PMG Call Service Srl
(2) Il termine "genere" è da intendersi come senso di appartenenza di una persona al "genere" con cui detta persona si identifica

PMG vuole avviare un ulteriore percorso strategico volto alla creazione di valore sostenibile, con l'obiettivo di integrare la sostenibilità in ogni aspetto del proprio modello organizzativo. PMG intende analizzare accuratamente ogni propria attività, ogni processo interno ed esterno identificando ogni opportunità utile ad amplificare gli impatti positivi generati, ridurre gli impatti ambientali anche attraverso l'adozione di tecnologie più efficienti e la promozione di pratiche di economia circolare. PMG si impegna a sviluppare soluzioni innovative che non solo ottimizzino i processi produttivi, ma rispondano anche alle esigenze sociali ed economiche delle comunità in cui opera. La sostenibilità per PMG da un lato è parte integrante del modello di sviluppo e dei servizi conseguentemente erogati dall'altro costituisce una dimensione fondamentale della propria organizzazione. Tale ulteriore percorso che PMG si accinge a perseguire prevede una intensa fase di consultazione dei propri stakeholder per formalizzare la propria strategia di sostenibilità e rendicontarne gli impatti. Un progetto di stakeholder engagement, intende identificare le tematiche di sostenibilità più rilevanti per la formulazione di una strategia di medio-lungo periodo.

PROGETTO CITTÀ AD IMPATTO POSITIVO

È necessario tenere sempre alta l'attenzione verso i temi sociali ed ambientali e coinvolgere le istituzioni, le imprese, le famiglie, le scuole, i ragazzi per coltivare coscienza civica: lavorare in rete per favorire la crescita e la Sostenibilità.

Per questo continuiamo a promuovere con determinazione il Progetto Città ad Impatto Positivo (CIP), che coinvolge il Terzo Settore, le Imprese, le Istituzioni e la Cittadinanza nella diffusione di una cultura inclusiva "ad Impatto Positivo".



CITTÀ AD IMPATTO POSITIVO



Città ad Impatto Positivo è un contenitore di progetti realizzati su misura per la Comunità, che si arricchisce nel tempo, i cui effetti positivi sono crescenti grazie ad una rete di soggetti pubblici e privati che si autoalimenta in quanto accomunata da un unico obiettivo condiviso: il miglioramento dei valori espressi dalla Comunità stessa.

Tutti sono coinvolti attivamente nella realizzazione, crescita e condivisione di progetti e servizi di utilità sociale che migliorano la vita dei cittadini. Prendendoci cura delle persone più fragili, del bene comune, delle future generazioni, poniamo le fondamenta su cui si basa lo Sviluppo Sostenibile.

L'obiettivo ambizioso è quello di orientare le Comunità alla filosofia ad Impatto Positivo, con il fine di migliorare le condizioni di vita delle generazioni future, partendo dal presente.

Ogni territorio, coinvolgendo Imprese, Cittadini ed Enti del Terzo Settore, può aderire al Progetto Città ad Impatto Positivo, scegliendo di investire le proprie risorse su Progetti ambientali, sociali, culturali e formativi, nell'ottica di rendere ogni luogo più confortevole e inclusivo per tutti, nessuno escluso. Il "Contenitore" Città ad Impatto Positivo è modulabile e personalizzabile secondo le esigenze messe in campo dai Cittadini, dalle Pubbliche Amministrazioni o dalla fisionomia del territorio stesso.

Il nostro approccio per favorire la crescita e la sostenibilità mediante il progetto CIP, è coerente con quello dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. In particolare, gli SDGs individuati sono:

GOAL 3: SALUTE E BENESSERE

Una vita piena e gratificante non è fatta solo dalla soddisfazione dei bisogni primari. Arte, cultura, sport, musica e spettacolo sono altrettanto essenziali perché aprono nuovi orizzonti, trasmettono valori positivi, consolidano i legami sociali, regalano momenti di

svago. Concorrono, essenzialmente, al mantenimento dello stato di salute e benessere della persona.

Attraverso il progetto CIP operiamo giorno dopo giorno per assicurare che tutti abbiano accesso ai luoghi della cultura e dello sport, senza alcun limite legato alla disabilità, all'età avanzata o ad altre condizioni di fragilità.

GOAL 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI; GOAL 12: CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI; GOAL 17: PARTERSHIP PER GLI OBIETTIVI

In oltre 700 Comuni italiani svolgiamo un'opera di grande valore sociale: grazie al forte radicamento sul territorio, ci impegniamo a stringere relazioni virtuose con organizzazioni di volontariato, associazioni, imprese sociali, fondazioni e altre realtà no profit. Siamo orgogliosi di sostenerle a livello tecnico e operativo, per aiutarle a svolgere il loro prezioso compito nel migliore dei modi.

GOAL 9: INDUSTRIA, INNOVAZIONE ED INFRASTRUTTURE

In un'ottica di evoluzione verso il modello della smart city, le tecnologie digitali diventano infrastrutture vitali per gli spazi urbani. Su di esse si incardina l'offerta di servizi che fanno la differenza per la qualità della vita: dai trasporti all'amministrazione, dalle consegne alla sanità. Facciamo rete con una serie di partner tecnologici per la ricerca e lo sviluppo di nuove soluzioni da mettere a disposizione della collettività.

GOAL 13: AGIRE PER IL CLIMA; GOAL 15: LA VITA SULLA TERRA

Arginare l'avanzata del riscaldamento globale è l'assoluta priorità di questo momento storico. Siamo determinati a ridurre l'impatto ambientale delle nostre attività, agendo su due fronti distinti ma coerenti tra loro: da un lato ridurremo le emissioni di gas serra del nostro parco veicoli, che verrà progressivamente rinnovato prediligendo modelli più ecologici; dall'altro, compenseremo le nostre emissioni attraverso iniziative di piantumazione di nuovi alberi.

GOAL 4: ISTRUZIONE DI QUALITÀ; GOAL 5: UGUAGLIANZA DI GENERE; GOAL 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

Facendo rete con scuole, enti pubblici, istituzioni pubbliche e private, ci poniamo l'obiettivo di promuovere la cultura dell'inclusione e dell'uguaglianza di genere, una cultura che va costruita nel tempo, partendo dai più giovani. Affinché ogni persona possa esprimere appieno il suo potenziale, è necessario comprenderne le esigenze, i bisogni ed i desideri, garantendo a tutti le stesse opportunità.

Attraverso i nostri progetti nelle scuole desideriamo formare e sensibilizzare gli studenti sui temi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Li coinvolgiamo attivamente nello studio di progetti specificatamente rivolti alla cura dell'ambiente e della società affinché abbiano l'opportunità di operare in gruppo, mettersi alla prova ed entrare in contatto con le Imprese e le Organizzazioni del loro territorio.



LA TEORIA DEL CAMBIAMENTO: INTEGRAZIONE CON SROI PREVISIONALE E MISURAZIONE DEGLI IMPATTI

VALUE CHAIN:

Al fine di determinare le finalità di beneficio comune realizzate con i nostri progetti, è stato adottato il framework della Teoria del Cambiamento, che permette di comprendere i nessi di causalità tra diverse variabili intese come output, outcome e impatti generati da un determinato intervento o progetto. L'approccio della Teoria del Cambiamento descrive la sequenza delle attività che devono essere intraprese per generare un cambiamento sociale, identificando i risultati diretti (output) e gli effetti (outcome e impatti) che ogni intervento o progetto contribuisce a creare.

L'elemento centrale e lo strumento chiave del processo di mappatura dell'impatto è la Catena del Valore Sociale, che consente di identificare gli effetti e gli impatti delle attività e le loro relazioni. Lo strumento consiste in una rappresentazione visiva delle dimensioni del valore che contribuiscono alla creazione di risultati e impatti a breve, medio e lungo termine sui beneficiari del progetto e sulla comunità di riferimento.

Gli elementi che compongono la Catena del Valore Sociale sono: gli input (le risorse umane e finanziarie necessarie per svolgere le attività dell'organizzazione); gli output (i prodotti e i servizi offerti dall'organizzazione); gli outcome (i risultati e i cambiamenti che l'organizzazione genera nel breve termine sui beneficiari); e gli impatti (gli effetti e i cambiamenti generati sulla comunità nel lungo termine, calcolati tenendo conto di ciò che sarebbe accaduto comunque in assenza dell'intervento).

Questa metodologia permette di prendere in considerazione sia gli effetti sociali che quelli ambientali derivanti dalla nostra operatività, così come il loro effetto combinato, in quei casi ove riscontrato. Permette, inoltre, di fare una valutazione dei legami di causalità tra le attività intraprese e gli effetti evidenziati nella Teoria del Cambiamento.

Per questo, nella definizione della Value Chain si sono presi in considerazione tutti i risultati, gli effetti ed i cambiamenti che si possono attribuire alle nostre attività condotte sui tre valori ed obiettivi: equità sociale, bene comune, responsabilità.

SROI:

Tutte le nostre azioni ed attività, comportano un cambiamento nel valore di ciò che ci circonda. Tale valore è da intendersi non solo in termini economico finanziari, ma ben oltre: ogni azione ed attività dovrebbe essere valutata preliminarmente facendo riferimento ad informazioni complete riguardo al complessivo impatto generato.

Il Ritorno Sociale sull'Investimento (SROI) è un approccio per la misurazione e la rendicontazione di questo ampio concetto di valore. Integrando l'analisi dei costi e dei bene-

fici economici, sociali ed ambientali, lo SROI misura il cambiamento e spiega come è stato creato; misurando gli out-come sociali, ambientali ed economici.

Lo SROI, dunque, è un rapporto (ratio) tra benefici e costi, che viene calcolato utilizzando valori monetari. Questo permette di facilitarne l'interpretazione, poiché il denaro viene utilizzato quale pura unità di misura per rappresentare il valore.

Esistono due tipi di analisi SROI:

1. Valutativa: condotta ex-post e basata su out-come reali già raggiunti ed oggettivamente raccolti
2. Previsionale: per prevedere quanto valore sociale sarà creato se si raggiungono gli out-come attesi.

Preliminarmente si è scelto di compiere un'analisi SROI di tipo previsionale del progetto CIP, alla quale seguirà per l'anno 2025 un'analisi valutativa per la quale verrà avviata un'apposita raccolta di dati ed informazioni. Questo ci permetterà sia di dimostrare ai soggetti investitori l'efficacia degli interventi proposti e realizzati, sia di elaborare una specifica misurazione degli impatti generati.

L'analisi evidenzia numerosi stakeholder e per ognuno di essi si è cercato di valutare i cambiamenti attesi.

In particolare è stato calcolato l'impatto relativo generato su:

- persone con fragilità
- altre organizzazioni
- volontari
- investitori
- collettività
- rigenerazione ambientale
- studenti

Va sottolineato che il progetto si inserisce in un contesto articolato di azioni ed interventi e prevede la condivisione di diverse risorse con un fine comune, pertanto diventa particolarmente complesso separare in modo netto gli out-put di ogni singola sezione.

Il calcolo della ratio SROI derivante dal rapporto tra il valore di impatto totale annuo (somma dell'impatto relativo di ogni singolo out-come) ed il valore input (somma del costo degli investimenti annui) è pari a 2,78.

Quindi, possiamo prudentemente affermare che per ogni € 1,00 investito nel progetto CIP, si genera un ritorno sociale per un controvalore di almeno € 2,78. (Si veda l'allegato "Città ad Impatto Positivo analisi SROI previsionale" per tutta l'analisi completa e relativi calcoli).

L'analisi evidenzia che il dato di maggior rilievo è costituito dai Km percorsi dai veicoli per lo svolgimento di servizi di trasporto sociale, a conferma della tesi che l'inclusione sociale risulta essere molto complessa in assenza di un'adeguata mobilità.

Un altro elemento che emerge dall'analisi dei dati di out-come riguarda il valore del sostegno e della collaborazione nella realizzazione delle attività attraverso uno scambio di risorse tra Enti, che creano valore aggiunto. Tale risultato sottolinea che il lavoro di rete, mediante un approccio di sistema e partnership è fondamentale al fine di aumentare l'impatto.

Relativamente agli studenti, la partecipazione al percorso di sensibilizzazione sulle tematiche dello sviluppo sostenibile e dell'inclusione, ne accresce le competenze personali e professionali, coinvolgendoli nella creazione di valore per la collettività. Questo soprattutto grazie al loro coinvolgimento attivo all'elaborazione di progetti ad impatto positivo pensati appositamente per il territorio.

Il processo di cambiamento include potenzialmente tutti: Cittadini, Studenti, Imprese, Organizzazioni, Enti della Pubblica Amministrazione e del Terzo Settore.

In questa relazione, inoltre, abbiamo deciso di esprimere gli out-come evidenziati dalla Teoria del Cambiamento avvalendoci proprio dell'analisi SROI previsionale condotta. Abbiamo quindi correlato gli out-come dalla Teoria del Cambiamento con quelli dello SROI previsionale. L'elaborazione dell'analisi SROI valutativa che condurremo nel 2025 consentirà di quantificare effettivamente gli impatti generati dalla nostra attività, volta a perseguire le nostre finalità di beneficio comune. Il nostro obiettivo è avviare un processo sistematico di misurazione, revisione e creazione di obiettivi futuri, rendicontando puntualmente tutti i nostri stakeholder.

Nell'illustrazione che segue è possibile visualizzare gli output, gli outcome e gli impatti generati dalle attività svolte per perseguire le nostre finalità di beneficio comune. Gli indicatori utilizzati per quantificare gli out-come sono gli impatti relativi agli out-come emersi nel calcolo dello SROI previsionale.

Le attività prese in considerazione sono:

- Concessione in comodato d'uso gratuito ad Enti Pubblici ed Associazioni di veicoli appositamente allestiti per il trasporto e l'accompagnamento di persone con fragilità -> finalità di equità sociale
- Riqualificazione di aree verdi e piantumazione di alberi -> finalità di bene comune
- Formazione degli studenti nelle scuole -> finalità di responsabilità

CONCESSIONE IN COMODATO D'USO GRATUITO AUTOVEICOLI

OUTPUT

OUTCOME

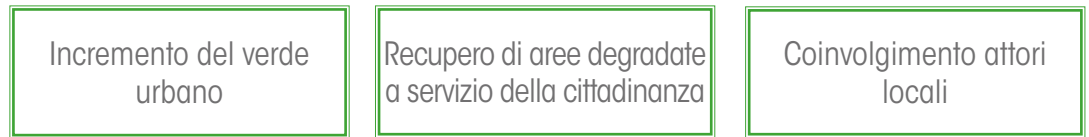
ANALISI SROI PREVISIONALE:
OUTCOME
QUANTIFICAZIONE DEL
VALORE - STAKEHOLDER

IMPATTI

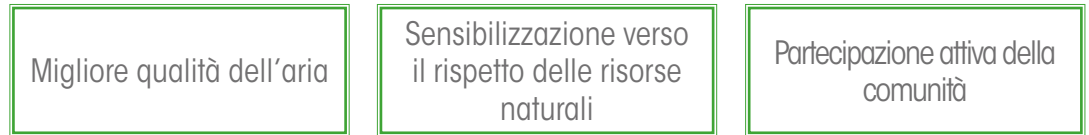


RIQUALIFICAZIONE DI AREE VERDI E PIANTUMAZIONE DI ALBERI

OUTPUT



OUTCOME



ANALISI SROI PREVISIONALE:
OUTCOME
QUANTIFICAZIONE DEL
VALORE - STAKEHOLDER

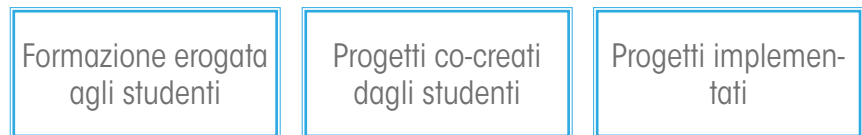


IMPATTI

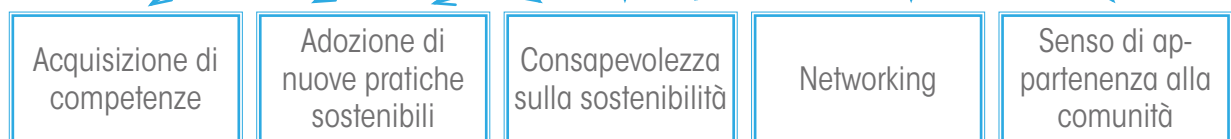


FORMAZIONE DEGLI STUDENTI NELLE SCUOLE

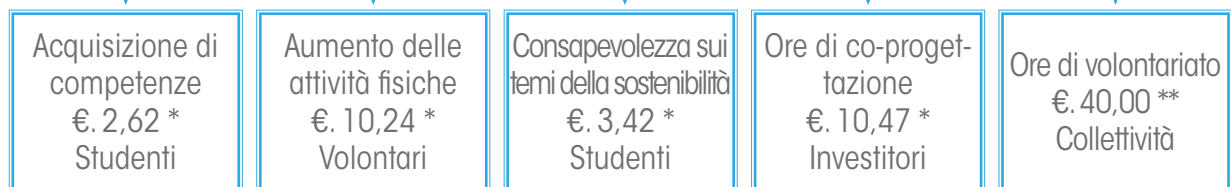
OUTPUT



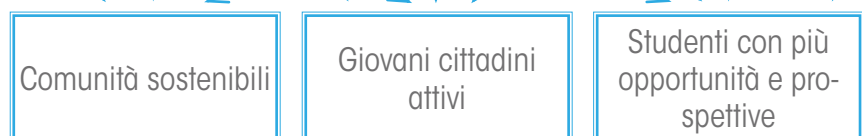
OUTCOME



ANALISI SROI PREVISIONALE:
OUTCOME
QUANTIFICAZIONE DEL
VALORE - STAKEHOLDER



IMPATTI



Rappresentazione grafica della Catena del Valore Sociale.

* Il valore economico indicato è il calcolo eseguito per quantificare l'impatto relativo all'outcome secondo l'analisi SROI previsionale condotta. La somma dell'impatto relativo di ogni singolo outcome definisce il valore di impatto totale annuo. (Rapportando il valore di impatto totale annuo alla somma del costo degli investimenti annui si ottiene la ratio SROI presentata sopra di 2,78. Si veda l'allegato per i calcoli completi)

** Il valore economico totale per l'outcome "ore di volontariato" associato allo stakeholder "collettività" è dato dalla somma di €20 + €40 = €60.

L'equità sociale: trasporto mobilità inclusiva

La mobilità e il trasporto sociale in favore di persone con disabilità sono da sempre alla base dei nostri Progetti di mobilità garantita. Oltre 700 Comunità oggi usufruiscono di tale servizio, con l'evidente miglioramento delle attività di inclusione, aggregazione e socializzazione delle persone più fragili, accompagnamenti a visite mediche, al lavoro o alle attività di formazione e socializzazione oltre che consegna a domicilio di farmaci e pasti e assistenze domiciliari rappresentano i servizi maggiormente prestati.

DISABILITÀ E POVERTÀ

I dati più recenti dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) indicano che le persone con disabilità nel mondo sono circa 1,3 miliardi, pari al 16% della popolazione globale. La disabilità si intreccia strettamente con la povertà socioeconomica, creando un circolo vizioso dove ciascuna di queste condizioni può essere sia causa che conseguenza dell'altra. L'esclusione sociale e la vulnerabilità, infatti, sono effetti di una povertà che non è solo economica, ma che include anche la mancanza di accesso alla salute, ai servizi, alle opportunità e alle relazioni. In Italia, i dati più recenti dell'Istat rivelano un aumento della povertà, con 5,6 milioni di persone che vivono in condizioni di difficoltà economica. Sebbene nel nostro Paese manchino rilevazioni statistiche continuative specifiche, è stato più volte sottolineato che le persone con disabilità vivono generalmente in condizioni di vita peggiori rispetto alla media della popolazione.



Rispetto alle problematiche vissute dalle persone con disabilità che spesso accusano condizioni di difficoltà economica, i nostri Progetti di mobilità garantita contrastano e colmano le difficoltà che la povertà provoca alle persone con disabilità, garantendo un servizio fondamentale per il miglioramento della qualità di vita.

La concessione in comodato d'uso gratuito ad Enti Pubblici ed Associazioni di veicoli appositamente allestiti per il trasporto e l'accompagnamento di persone con disabilità o fragilità, sono possibili grazie all'intervento degli imprenditori del territorio e dei volontari, vera forza motrice dei Progetti di solidarietà; ciò migliora e a volte addirittura crea le condizioni adatte allo sviluppo di una nuova indipendenza e nuove esperienze di vita sociale.

Ognuno di noi può avere delle disabilità temporanee o permanenti, ciò che è importante è che la Comunità sappia ritrovarsi intorno alle persone più fragili, soddisfacendo i bisogni, favorendo l'inclusione, agevolando i progetti di vita. È proprio la capacità di tutti di occuparsi del benessere collettivo e non solo del

benessere individuale, che fa sentire le persone parte della comunità, la cui ricchezza passa anche dall'abbattimento di ogni barriera fisica, morale e dalla relazione con le persone più fragili.

Nel 2024 i veicoli concessi in comodato d'uso gratuito ad Enti Pubblici ed Associazioni sono stati complessivamente 158.

- OBIETTIVO 2024 = 160 VEICOLI CONCESSI IN COMODATO D'USO GRATUITO
- IMPATTO 2024 = 158 VEICOLI CONCESSI IN COMODATO D'USO GRATUITO
- OBIETTIVO 2025 = 160 VEICOLI CONCESSI IN COMODATO D'USO GRATUITO



CARDIOPROTEZIONE

Nel corso del 2024, all'interno della rete di Città a Impatto Positivo, PMG ha incrementato la gamma di servizi offerti al fine di soddisfare specifiche esigenze di alcune comunità, relative alla salute delle persone e nello specifico alla cardioprotezione.

I progetti di cardioprotezione hanno riguardato 12 Città ad Impatto Positivo alle quali è stato donato un defibrillatore, installato in appositi punti sensibili quali ad esempio i plessi scolastici, al fine di rendere disponibile uno strumento di immediato intervento in caso di specifico bisogno.

- IMPATTO 2024 = 12 PROGETTI CARDIOPROTEZIONE
- OBIETTIVO 2025 = 12 PROGETTI CARDIOPROTEZIONE

Il bene comune: RIQUALIFICARE, RINCONVERTIRE, RIGENERARE

La cura del nostro Pianeta è una responsabilità condivisa da ogni persona, ogni impresa, ogni organizzazione pubblica e privata. Un ambiente sano, ben gestito e curato favorisce il benessere collettivo, migliorando la qualità della vita all'interno della Comunità e creando le condizioni favorevoli per uno sviluppo sostenibile e armonioso.

Una Città ad Impatto Positivo dedica le proprie risorse a Progetti ambientali e, in particolare, alla riqualificazione di aree urbane. La piantumazione di alberi, la riconversione e riqualificazione di aree degradate e la rigenerazione di zone urbane sono tra i Progetti di riqualificazione ambientale più ricercati e condivisi dalle Istituzioni e dai Cittadini.

Il depauperamento delle aree naturali del nostro Pianeta rappresenta una minaccia grave per il delicato equilibrio che unisce il benessere umano e quello ambientale. Non possiamo raggiungere il primo a discapito del secondo ed è per questo che le attività di PMG con finalità di BENE COMUNE si propongono di riconsiderare l'equilibrio tra Uomo e Natura, promuovendo l'ampliamento del capitale naturale in aree che dopo essere state sfruttate ora sono in stato di degrado, incapaci di generare un impatto positivo. Fenomeni come la cementificazione, l'erosione del suolo e l'effetto "isola di calore" sono tra i principali rischi che minacciano la vivibilità nelle aree urbane. Questi temi spingono gli stakeholder a prendere consapevolezza della situazione e intraprendere azioni concrete per proteggere e rafforzare il capitale naturale. L'obiettivo è mitigare gli effetti destabilizzanti derivanti dall'eccessivo consumo di suolo, una pratica che è stata attuata per troppo tempo, compromettendo la sostenibilità e la vivibilità degli ambienti urbani.



CAPITALE NATURALE E SERVIZI ECOSISTEMICI

Il capitale naturale è l'insieme delle risorse naturali, degli organismi viventi, dell'aria, dell'acqua, del suolo e delle risorse geologiche che contribuiscono alla produzione di beni e servizi per l'essere umano ed il suo equilibrio è essenziale per la vita.

Nei progetti ambientali di Città ad Impatto Positivo, il capitale naturale generato si manifesta principalmente attraverso la piantumazione di alberi e arbusti. L'ampliamento della flora su terreni precedentemente degradati è il primo passo per costruire servizi ecosistemici, che vengono offerti gratuitamente dalla natura e proprio per questo spesso dati per scontati.

I servizi ecosistemici si suddividono in quattro gruppi funzionali. Il primo gruppo riguarda i servizi di fornitura, e comprende i prodotti che gli ecosistemi ci offrono, come cibo, acqua pura e fibre. Il secondo gruppo è quello dei servizi di regolazione, e si riferisce ai benefici derivanti dalla capacità degli ecosistemi di regolare processi vitali come il clima e il regime delle acque. Il terzo gruppo include i servizi culturali, e comprende i benefici non materiali ottenuti dagli ecosistemi, come il senso spirituale, etico, ricreativo ed estetico, nonché le relazioni sociali. Infine, il quarto gruppo è costituito dai servizi di supporto, e include i servizi necessari alla produzione degli altri tipi di servizi ecosistemici, come la formazione del suolo, il ciclo dei nutrienti e la produzione primaria di biomassa. La sottovalutazione di questi servizi, dovuta al semplice fatto che siano gratuiti, nasconde l'essenziale apporto che essi svolgono per il nostro benessere e per la sopravvivenza.

L'impatto della riqualificazione di aree urbane consente la valorizzazione di spazi precedentemente degradati o poco funzionali alla socialità, trasformandoli in nuove aree verdi che favoriscono una maggiore copertura di capitale naturale. Il capitale naturale gioca un ruolo cruciale nel favorire un rapporto armonioso tra l'uomo e la Natura, in quanto il verde urbano contribuisce a compensare le emissioni di gas climalteranti generate dalle attività umane. L'espansione delle aree verdi aumenta la biodiversità e migliora anche la fruibilità di questi spazi da parte della comunità, creando ambienti più vivibili. I benefici psico-fisici derivanti dalla presenza di verde sono evidenti, poiché il contatto visivo con la natura ha effetti positivi sul benessere delle persone. Questo ciclo virtuoso, che lega il benessere ambientale a quello sociale, aiuta a promuovere una maggiore fruizione e valorizzazione delle aree naturali all'interno delle città, avvicinando le persone alla natura e migliorando la qualità della vita urbana.

Ognuno di noi ha una responsabilità nei confronti del nostro pianeta, la nostra casa. È per questo che ogni più piccolo gesto a sua difesa è importante.

Ogni Città può decidere come realizzare nel proprio territorio un Progetto di riqualificazione, scegliendo la piantumazione di un'area boschiva piuttosto che la realizzazione di parchi accessibili, percorsi faunistici o floristici, la ristrutturazione di un'area degradata della Città. Cittadini, imprenditori ed Enti sono coinvolti attivamente in ogni fase del progetto, dalla definizione alla realizzazione.

- OBIETTIVI 2024 = 10 AREE RIQUALIFICATE
- IMPATTO 2024 = 14 AREE RIQUALIFICATE
- OBIETTIVO 2025 = 10 AREE RIQUALIFICATE

Le 14 aree sono state riqualificate attraverso la messa a dimora di 408 nuovi ALBERI, contribuendo così a migliorare la qualità dell'aria, favorire la biodiversità locale e creare spazi verdi accessibili alla comunità, con l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini sull'importanza della sostenibilità ambientale.

Essere più responsabili: Educazione, Formazione, Sensibilizzazione

La diffusione di una cultura ad Impatto Positivo comincia dai più giovani. Per questo la rete delle Città ad Impatto Positivo organizza e sostiene Progetti scolastici di sensibilizzazione, educazione civica e di formazione sui temi dello sviluppo sostenibile presso Istituti di ogni ordine e grado, al fine di coinvolgere gli studenti in maniera attiva e propositiva.

LA SCUOLA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

La scuola rappresenta il punto di partenza per comprendere e affrontare le sfide del mondo di oggi. Il progresso della civiltà umana, che implica il miglioramento delle condizioni materiali e spirituali, può realizzarsi solo attraverso una solida formazione delle giovani generazioni. Gli istituti scolastici non si limitano all'insegnamento delle scienze e delle discipline umanistiche, ma diventano anche spazi in cui gli studenti hanno l'opportunità di affrontare e riflettere su grandi temi globali, con un'attenzione particolare alla crisi ambientale e alle criticità sociali che minacciano il nostro modello di sviluppo.

L'importanza della formazione scolastica sui temi di sviluppo sostenibile promuove nei giovani scelte e comportamenti più rispettosi nei confronti dei sistemi naturali e, sul lungo termine supporto a politiche pubbliche favorevoli all'ambiente. L'investimento in formazione allo stesso modo contrasta le disuguaglianze, compensando le eventuali carenze dovute al contesto socio familiare, fornendo anche ai più svantaggiati strumenti, ragionamenti e opportunità per diventare cittadini attivi e pienamente inseriti nella società e nel mondo del lavoro.

I progetti scolastici organizzati dalla rete delle Città ad Impatto Positivo si propongono di stimolare il pensiero critico e la partecipazione attiva dei giovani attraverso un percorso formativo interattivo. Questo processo di sensibilizzazione, che affronta le tematiche dello sviluppo sostenibile, non si limita alla trasmissione di conoscenze, ma incoraggia un approccio pratico e orientato alla risoluzione dei problemi. Gli studenti sviluppano capacità di giudizio e imparano ad affrontare in modo costruttivo le sfide legate alla sostenibilità in qualità di cittadini attivi e consapevoli, pronti a contribuire al cambiamento positivo del contesto che li circonda.

I progetti scolastici si articolano in due fasi principali. La prima consiste in una sessione formativa interattiva, durante la quale gli studenti sono costantemente coinvolti attraverso domande, esempi e discussioni sui temi dello sviluppo sostenibile.

Nella seconda fase, i giovani studenti vengono coinvolti in Contest studiati in collaborazione con gli Istituti, con l'obiettivo di sviluppare Progetti ad Impatto Positivo utili a soddisfare bisogni di carattere sociale, ambientale, culturale della loro Comunità. Nel corso del 2024 si sono svolte 39 attività di sessione formativa sui temi dello sviluppo

sostenibile e 35 attività di Contest. Si precisa che i Contest relativi alle sessioni formative realizzate negli ultimi mesi del 2024 si terranno durante nei primi mesi del 2025.

- OBIETTIVI 2024= 100 CLASSI DI STUDENTI COINVOLTE
- IMPATTO 2024= 156 CLASSI DI STUDENTI COINVOLTE
- OBIETTIVO 2025 = 100 CLASSI DI STUDENTI

Nel corso dell'anno, le attività con finalità RESPONSABILITÀ che hanno coinvolto gli studenti delle diverse classi sono state rendicontate in termini di ore e suddivise nelle varie fasi di partecipazione. In particolare, si registrano:

- IMPATTO 2024 = 128h ATTIVITÀ DI FORMAZIONE / SENSIBILIZZAZIONE
- IMPATTO 2024 = 300h LABORATORI / PROGETTUALITÀ STUDENTI
- IMPATTO 2024 = 112h CONTEST SCOLASTICO

I progetti ideati dagli studenti ritenuti più meritevoli a giudizio di un'apposita commissione, sono premiati con Borse di Studio in materiale didattico; uno degli obiettivi della rete di Città ad Impatto Positivo è proprio quello di realizzare tali progetti, amplificando il concetto di cittadinanza attiva.

Le Borse di Studio erogate nel corso dell'anno 2024 sono state 162. L'aumento è sostanziale rispetto all'anno 2023, e conta 78 borse di studio erogate in più.

Nel corso del 2024 sono stati realizzati 3 progetti ideati dagli studenti e premiati durante i Contest scolastici; un'iniziativa concreta che ha coinvolto attivamente le giovani generazioni, incoraggiando il senso di cittadinanza attiva, consapevole, impegnata.

- IMPATTO 2024 = 3 PROGETTI "UPGRADE"





PROGETTO VIVA FEMME – RAVENNA CITTÀ AD IMPATTO POSITIVO

Viva Femme Fashion Show è un evento di moda e beneficenza, presentato il 22 marzo 2024 al teatro Dante Alighieri di Ravenna.

L'intento del progetto ideato dalle quattro studentesse vincitrici del contest era sensibilizzare le persone alla conoscenza delle diverse etnie, alla tutela dei diritti delle donne e alla lotta contro la violenza di genere. Tutto questo tramite la moda e gli abiti tradizionali di vari paesi: l'apertura di un negozio, "Viva Femme Boutique", costituiva l'idea progettuale.

Viva Femme Boutique si è poi evoluto, diventando Viva Femme Fashion Show, un evento di moda e beneficenza, veicolo di un messaggio chiaro, diretto e semplice portato dalle medesime quattro ragazze:

No alla violenza sulle donne.



PROGETTO BREE THERAPY - GRADISCA D'ISONZO CITTÀ AD IMPATTO POSITIVO

Bree Therapy è un progetto di apicoltura urbana realizzato in data 4 aprile 2024 a Gradisca D'Isonzo.

L'obiettivo del progetto ideato dagli studenti dell'Istituto Tecnico Agrario Giovanni Brignoli è quello di promuovere l'apprendimento intergenerazionale tra studenti ed anziani favorendo la coesione sociale, la cooperazione e la valorizzazione dell'anziano come custode della storia, delle tradizioni e delle abilità pratiche della nostra società, nonché la salvaguardia dell'ambiente tramite le api.

Negli spazi verdi della Casa Albergo Osiride Brovedani di Gradisca sono state seminate numerose essenze mellifere ed installate 3 particolari arnie specificatamente progettate per essere gestite in massima sicurezza senza l'intervento di operatori esperti. L'obiettivo è la gestione degli apiari in collaborazione con gli ospiti della Casa Albergo, mentre la trasformazione dei prodotti e dei sottoprodotti delle api avviene presso il laboratorio smielatura della Scuola.

Il progetto Bree Therapy pone l'accento sull'importanza delle api nell'ecosistema e promuove la tutela di questi insetti fondamentali per la conservazione della biodiversità.



CROTTOLANDIA – CHIAVENNA CITTÀ AD IMPATTO POSITIVO

Crottolandia, progetto realizzato nella Comunità Montana della Valchiavenna in data 19 luglio 2024, è uno spazio pubblico di incontro e divertimento dedicato a bambini e ragazzi del territorio. La struttura svolge un ruolo fondamentale nell'aggregazione della Comunità, offrendo uno spazio dove bambini e ragazzi possono giocare, socializzare e condividere momenti di svago. L'iniziativa è di particolare interesse anche per via della sua accessibilità in quanto progettata per accogliere persone con disabilità. Le attività educative svolte hanno una funzione utile a sviluppare la creatività, l'apprendimento e la cooperazione.

A supporto della struttura sono presenti educatori professionali, esperti nell'operare con bambini con esigenze diverse, assicurando loro un supporto mirato e personalizzato.



BOLOGNA FOR COMMUNITY: COSTRUIRE COMUNITÀ ATTRAVERSO LO SPORT

"Bologna For Community", nato nel 2019 dalla volontà di PMG Italia e con la collaborazione del Bologna FC, mira a rendere le partite di calcio accessibili a tutti, rafforzando al contempo il tessuto sociale. Il progetto fornisce trasporto e assistenza ai tifosi con disabilità, abbattendo le barriere all'accesso allo stadio e creando un senso di appartenenza. Inoltre, il progetto si fa portavoce di importanti tematiche sociali, come la lotta contro la violenza sulle donne con disabilità, attraverso eventi e iniziative dedicate.

Il valore del Bologna For Community risiede nella creazione di un impatto sociale concreto, promuovendo inclusione, sensibilizzazione e Community Building (persone con disabilità, comunità, attiva partecipazione dei volontari, collaborazione con gli Enti del Terzo Settore, istituzioni e sostenitori) "Bologna For Community" non solo facilita la partecipazione allo sport, ma unisce la comunità sportiva e quella delle persone con disabilità, creando un ponte di solidarietà e condivisione.

PMG è profondamente impegnata nel sostenere questo progetto, riconoscendo il valore di un'azione che si realizza "con" e "per" la Comunità. Crediamo fermamente che solo attraverso la collaborazione e l'impegno condiviso sia possibile costruire una società più equa e solidale, dove ogni individuo possa sentirsi parte integrata e valorizzato.

Con grande soddisfazione, anche nell'anno 2024, abbiamo ottenuto il **Bollino per l'Alternanza di Qualità (BAQ)**. Questo riconoscimento viene conferito da Confindustria alle imprese che si distinguono per la realizzazione di percorsi di alternanza scuola lavoro di elevata qualità. Il BAQ ha l'obiettivo di favorire le partnership tra scuole e imprese, creare le condizioni necessarie agli istituti per realizzare percorsi di crescita per i ragazzi ed innalzare la qualità dei percorsi di alternanza scuola lavoro.

Nella valutazione dell'assegnazione del BAQ vengono prese in considerazione le collaborazioni attivate con le scuole, l'eccellenza dei progetti sviluppati ed anche il grado di co-progettazione dei percorsi di alternanza.

Essere più responsabili: formazione aziendale e certificazione Parità di Genere

La formazione aziendale consiste in una serie di attività dedicate al personale dipendente, ai collaboratori ed al management, in grado di aumentare le competenze professionali e le soft skills del gruppo di lavoro e rendere l'azienda maggiormente competitiva. La formazione, infatti, è un bisogno sempre più urgente in un mondo iperconnesso e in continua evoluzione.

La sensibilizzazione di ogni collaboratore di PMG ai valori aziendali, ai temi legati alla Sostenibilità, all'inclusione, all'attenzione e al rispetto per le persone è una priorità per instaurare una cultura aziendale forte e condivisa che crei un senso di fedeltà ed appartenenza.

L'impegno nella lotta alla discriminazione di genere e nel raggiungimento della parità di diritti ed opportunità, l'attenzione ed il rispetto per le persone, per la genitorialità e per l'equilibrio tra vita professionale e personale sono da sempre principi fondamentali della filosofia aziendale, radicati ben prima che diventassero argomenti di ampio dibattito. Per questo nel 2024 abbiamo avviato un ciclo di formazione specifica rivolta a tutti i dipendenti e collaboratori e abbiamo concluso il percorso certificativo della Parità di Genere secondo lo standard UNI/PdR 125:2022.

Il conseguimento della certificazione Parità di Genere valuta l'impegno concreto verso la riduzione delle disuguaglianze di genere, garantendo pari opportunità, trattamenti equi e l'inclusione di tutte le persone.

La certificazione della Parità di Genere mira a creare un ambiente di lavoro più inclusivo e giusto in cui le opportunità di carriera, formazione e sviluppo siano aperte a tutti, senza discriminazioni basate sul genere.

Il rispetto dei criteri UNI/PdR 125:2022 consente di attuare una gestione attenta alle dinamiche umane, portando a risultati tangibili che miglioreranno il benessere del personale generando un impatto positivo sulla società.

- OBIETTIVI 2024 = 18 SESSIONI FORMATIVE
- IMPATTO 2024 = 30 SESSIONI FORMATIVE
- OBIETTIVO 2025 = 18 SESSIONI FORMATIVE





Sensibilizziamo le Comunità, al fine di Valorizzarle: i numeri di Plaple TV

La sensibilizzazione è un processo di apprendimento non-associativo, in cui la somministrazione ripetuta di uno stimolo provoca il progressivo aumento della risposta.

Rendere la Comunità più consapevole, cosciente e partecipe di una problematica o di una situazione contribuisce a stimolare la Comunità stessa ad attivarsi per la soluzione. Prendersi cura delle persone più fragili, del bene comune, delle future generazioni è alla base dello Sviluppo Sostenibile.

Plaple è una web TV, una testata giornalistica che vuole diffondere buone notizie, buone pratiche, progetti virtuosi con l'obiettivo di creare cultura e stimolare emulazione.

Plaple è cittadini, volontari, istituzioni, organizzazioni, personaggi pubblici, insieme per migliorare la nostra vita e quella del nostro pianeta; perché non esiste un Pianeta B.



I numeri registrati da Plaple Tv confermano l'interesse crescente delle persone verso i temi dello Sviluppo Sostenibile, nonché la voglia di scoprire quello che accade di "buono" nel nostro Paese.

Nel corso del 2024 le pubblicazioni sono notevolmente aumentate rispetto al 2023, segnando un incremento del 40%. Numerosi contenuti provengono dai progetti Città ad Impatto Positivo, grazie ai quali è possibile scoprire le storie di persone, volontari, istituzioni ed imprenditori che insieme agiscono per la tutela del nostro pianeta e dei suoi abitanti.

PUBBLICO

1 GENNAIO 2023 - 31 DICEMBRE 2023

103.230	69.655	38.822
COPERTURA FACEBOOK	COPERTURA ISTAGRAM	COPERTURA TIK TOK
748	1223	164
FOLLOWER FACEBOOK	FOLLOWER ISTAGRAM	FOLLOWER TIK TOK
11.771		
VISITE SITO WEB		

PUBBLICO

1 GENNAIO 2024 - 31 DICEMBRE 2024

474.664	1,9 MLN	56.864
COPERTURA FACEBOOK	COPERTURA ISTAGRAM	COPERTURA TIK TOK
877	2298	444
FOLLOWER FACEBOOK	FOLLOWER ISTAGRAM	FOLLOWER TIK TOK
8.355 <small>CA</small>		
VISITE SITO WEB		

Analogamente, il pubblico raggiunto nel corso del 2024 registra un notevole incremento in termini di copertura social (Facebook, Instagram e Tik Tok) e followers.

Certificazione



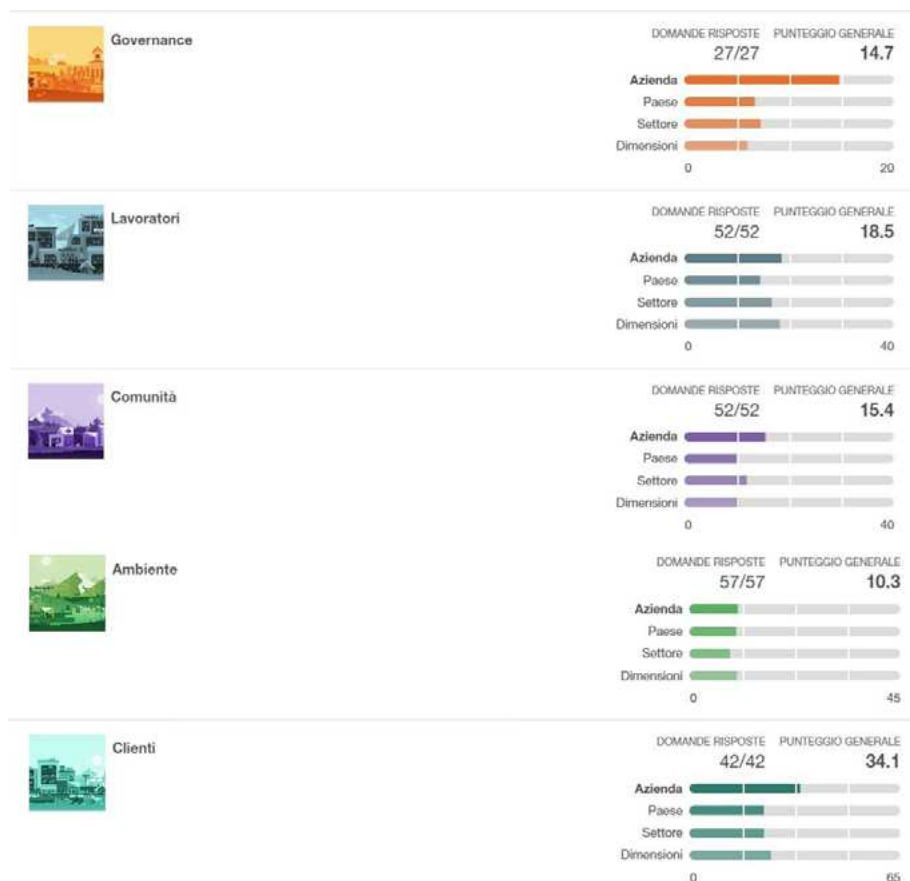
Corporation

Le imprese Certificate B-Corp sono imprese che si impegnano a misurare e considerare le proprie performance ambientali e sociali con la stessa attenzione tradizionalmente riservata ai risultati economici e che credono nel business come forza positiva per produrre valore per la biosfera e la società.

In quanto Società Benefit, PMG agisce in modo sostenibile e trasparente nei confronti dei propri Stakeholder ed ha deciso di valutare le proprie performance di Impatto attraverso il B Impact Assessment, management tool utilizzato da centinaia di migliaia di aziende in tutto il mondo. Questo strumento aiuta le organizzazioni a valutare il proprio impatto su vari stakeholder, compresi i loro lavoratori, la comunità, i clienti e l'ambiente.

PMG Italia Spa ha ottenuto la Certificazione B-Corp in data 18/08/2022 con un punteggio pari a 93.3. La certificazione ha validità triennale ossia fino al 18/08/2025. Il B Impact Assessment attribuisce alle aziende un punteggio che varia tra 0 e 200 Punti. La certificazione si ottiene con almeno 80 punti, questo significa che l'azienda sta creando valore: dal momento che ogni azienda per la sua attività deve prendere in input un valore economico, ambientale e sociale (le risorse che utilizza, le ore lavorative dei dipendenti), in output restituisce qualcosa. Se l'output è maggiore dell'input, allora il punteggio sarà superiore agli 80 punti: l'impresa si trova in un paradigma di tipo rigenerativo, cioè sta creando più valore di quanto non ne utilizzi per poter funzionare. A seguito della misurazione, il sistema restituisce anche un "profilo di impatto", che consente di valutare quale direzione sta perseguendo l'azienda, di apportare dei correttivi e integrare negli anni l'assetto organizzativo per migliorare le proprie performance di Impatto.

Nelle immagini seguenti si riportano i punteggi ottenuti nelle varie sezioni del BIA ed il punteggio complessivo.



B Prestazioni di valutazione dell'impatto



Negli ultimi mesi del 2024 PMG ha avviato l'iter di ri-certificazione che è in corso all'atto della predisposizione della presente relazione d'impatto e che si concluderà entro breve. Gli impatti positivi generati dalle politiche adottate dalla società sono in costante aumento così come la creazione e la diffusione di valore condiviso; coerentemente con quanto asserito, il punteggio attribuito all'azienda dal B Impact Assessment nella prima fase di ri-certificazione, che confidiamo sarà confermato all'esito dell'iter avviato, segnerà un miglioramento rispetto alla precedente valutazione.

A distanza di oltre due anni dalla nostra prima valutazione d'impatto possiamo affermare con orgoglio che la nostra volontà di "generare impatto positivo" è sempre più una prassi consolidata. Contribuire a diffondere la cultura dello sviluppo sostenibile e l'evoluzione dei paradigmi dei modelli di business sono obiettivi per i quali lavoriamo attivamente e costantemente. Continueremo il nostro percorso in questa direzione monitorando e valutando i nostri impatti, ponendoci obiettivi sempre più sfidanti volti ad incrementare il benessere e la cultura ad impatto positivo delle Comunità.

La presente relazione d'Impatto è destinata a tutti gli stakeholder come documento di ispirazione, per impegnarci insieme per un futuro più sostenibile. Siamo consapevoli che il cammino è lungo, ma siamo determinati ad affrontare sfide nuove ed ambiziose nei prossimi anni.

Ogni giorno impieghiamo ogni nostra risorsa per perseguire e realizzare gli obiettivi di beneficio comune che definiscono la nostra identità di Società Benefit.

Invitiamo quindi tutti coloro che condividono la nostra missione, la nostra visione, a percorrere il cammino insieme a noi, unendo le forze per un futuro migliore.

Insieme Possiamo!



#insiemepossiamo



CONTATTI

Sede Amministrativa

Via del Fonditore, 2/7 – 40128 Bologna
Tel. +39 051 6034600
Fax +39 051 6034601

Sede Operativa

Via Soperga, 36 – 20127 Milano
Tel. +39 02 3037701
Fax +39 02 30377050

Sede Legale

Viale Druso, 329/A – 39100 Bolzano

info@pmg-italia.it

www.pmg-italia.it | www.cittaadimpattopositivo.it

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:
Gianpaolo Accorsi (F.TO)

Dichiarazione di conformità dell'atto:

Il sottoscritto Luigi Cantelli, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento informatico è conforme all'originale depositato presso la società e che verrà trascritto e sottoscritto a termini di legge sui libri sociali della società.

Dichiarazione inerente l'imposta di bollo.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Bolzano - Autorizzazione prot. n. 1423/2000/2/SS, Rep. 2 del 19.09.2000, emanata dal Min. Fin. Dip. delle Entrate - Agenzia delle Entrate di Bolzano.

P.M.G. ITALIA SPA

Sede in VIA DRUSO 329/A - BOLZANO

Codice Fiscale 02776940211, Partita Iva 02776940211

Iscrizione al Registro Imprese di BOLZANO N. 02776940211, N. REA 204726

Capitale Sociale Euro 1.000.000,00 interamente versato

Relazione unitaria sindaci e revisori al Bilancio al 31/12/2024

Relazione unitaria dell'organo di controllo all'assemblea degli azionisti

All'assemblea degli Azionisti della P.M.G. ITALIA SPA.

Premessa

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 687.374,00. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

L'organo di controllo, nell'esercizio chiuso al 31/12/2024, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti, C.c., sia quelle previste dall'art. 2409-bis, C.c. (Revisione legale dei conti). Ai fini della chiarezza, la presente relazione unitaria contiene la sezione A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs n. 39/2010 e la sezione B) Relazione sull'attività svolta ai sensi degli artt. 2429, comma 2, C.c.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs n. 39/2010

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Elementi alla base del giudizio

La revisione contabile è stata svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le responsabilità in conformità a tali principi sono descritte nel paragrafo dedicato alla Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio. L'organo di revisione attesta di essere indipendente rispetto alla società in conformità ai principi di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Alla luce di quanto appena enunciato, l'organo di revisione ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio.

Non sono da menzionare eventuali richiami di informativa, ex art. 14, comma 2, lettera d), D.Lgs. 39/2010.

Il collegio rileva che non ci sono incertezze significative relative a eventi o a circostanze che potrebbero sollevare dubbi significativi sulla capacità della società sottoposta a revisione di mantenere la continuità aziendale da evidenziare ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera f), D.Lgs. 39/2010.

Nel paragrafo "Continuità aziendale" gli Amministratori hanno riportato informazioni aggiornate alla data di

preparazione del bilancio circa la valutazione fatta sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale: Non vi sono elementi per dubitare della capacità aziendale di produrre reddito in futuro e flussi di cassa prospettici adeguati alla struttura dell'impresa e ai programmati impegni finanziari, anche in considerazione della tipologia dell'attività svolta, dell'attuale livello di capitalizzazione della società e delle dotazioni finanziarie nella sua disponibilità.

Aspetti chiave della revisione contabile

L'organo preposto ha deciso di non comunicare gli aspetti chiave della revisione contabile nella relazione di revisione.

Altri aspetti

Responsabilità dell'organo amministrativo e di controllo per il bilancio d'esercizio

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio affinché dallo stesso ne derivi una rappresentazione veritiera e corretta della situazione contabile della società, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, compete all'Organo Amministrativo, nello specifico e nei limiti previsti dalla legge, l'organo amministrativo è responsabile del controllo interno al fine di consentire la redazione di un bilancio privo di errori significativi dovuti a frodi o comportamenti non intenzionali. Si dà evidenza del fatto che il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità al D.Lgs. n. 139/2015 che ha recepito la Direttiva 2013/34/UE.

L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità societaria di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale e di un'adeguata informativa in materia. Di fatto, l'organo amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio salvo che non sussistano i presupposti di messa in liquidazione della società o interruzione dell'attività che non contempli alternative realmente percorribili a tali scelte.

L'organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

E' dell'organo di revisione la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sul controllo contabile. L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/2010.

L'obiettivo riguarda l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio dell'organo di revisione. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, è stato esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- l'organo di revisione ha identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; l'organo ha definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ha acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di

collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- l'organo di revisione ha acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- l'organo di revisione ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- l'organo di revisione è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, l'organo di revisione è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- l'organo di revisione ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- l'organo di revisione ha comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Il bilancio al 31/12/2024 evidenzia un Patrimonio netto di € 8.654.145,00 ed un risultato d'esercizio pari a € 687.374,00.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, ex art. 14, comma 2, lettera e), D.L. 39/2010

B) Relazione sull'attività svolta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, l'attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, nel rispetto dei quali è stata effettuata l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente l'organo di controllo.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti c.c.

L'organo di controllo ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Durante l'esercizio ha partecipato alle assemblee dei soci, alle adunanze dell'organo amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, ci sono state periodiche informazioni da parte dell'organo amministrativo sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

In particolare, l'organo amministrativo ha informato l'organo di vigilanza sull'impatto prodotto dalle emergenze nazionali e internazionali, sui fattori di rischio ed incertezze significative relative alla continuità aziendale, nonché sui piani aziendali predisposti per contrastare tali rischi ed incertezze.

Anche nel corso del 2024 sono state presentate ai soci e al Collegio le relazioni semestrali ai sensi dell'art. 2381,

quinto comma, Codice civile nonché le relazioni semestrali relative al monitoraggio periodico previsto dal modello di prevenzione della crisi di impresa adottato dalla società.

Le attività svolte dall'organo di controllo hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso di esso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

Non è stata promossa alcuna azione di responsabilità nei confronti dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2393, comma 3, C.c.

Non sono pervenute denunce dai soci ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.

Non sono pervenuti esposti, durante l'esercizio appena concluso.

L'organo di controllo, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione del bilancio e della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Con riferimento alle modifiche introdotte dal D.Lgs n. 139/2015 per le quali non è stato previsto un regime transitorio, gli effetti sulle poste di bilancio sono stati rilevati retroattivamente nell'esercizio in cui viene adottato il Principio contabile. Più precisamente il Principio OIC 29 prevede che gli effetti siano contabilizzati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso e solitamente nella posta utili portati a nuovo o ad altro componente del patrimonio netto se più appropriato. L'organo di controllo ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma di bilancio rispetto a quella adottata nel precedente esercizio siano conformi alle modifiche di legge.

Per la riclassificazione degli schemi di bilancio, la Relazione dell'organo di controllo fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico - finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating.

Il bilancio, così come proposto dall'organo amministrativo, chiude con un risultato d'esercizio pari ad € 687.374.

Di seguito vengono proposti i due schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico riclassificati:

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	2.066.587	2.361.238	-294.651
Immobilizzazioni Materiali nette	5.948.531	7.086.037	-1.137.506
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Partecipazioni Immobilizzate	618.217	558.217	60.000
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	40.471	79.330	-38.859
Crediti Commerciali oltre l'esercizio	767.911	1.041.997	-274.086
Crediti Diversi oltre l'esercizio	750.480	861.018	-110.538
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	2.177.079	2.540.562	-363.483
Al) Totale Attivo Immobilizzato	10.192.197	11.987.837	-1.795.640
Attivo Corrente			

Rimanenze	27.815	34.367	-6.552
Crediti commerciali entro l'esercizio	5.774.241	7.781.209	-2.006.968
Crediti diversi entro l'esercizio	213.816	691.747	-477.931
Attività Finanziarie	14.584	12.636	1.948
Altre Attività	7.120.640	7.747.949	-627.309
Disponibilità Liquide	5.790.234	2.862.944	2.927.290
Liquidità	18.913.515	19.096.485	-182.970
AC) Totale Attivo Corrente	18.941.330	19.130.852	-189.522
AT) Totale Attivo	29.133.527	31.118.689	-1.985.162
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Capitale Sociale	1.000.000	1.000.000	0
Capitale Versato	1.000.000	1.000.000	0
Riserve Nette	6.966.771	6.103.710	863.061
Utile (perdita) dell'esercizio	687.374	901.880	-214.506
Risultato dell'Esercizio a Riserva	687.374	901.880	-214.506
PN) Patrimonio Netto	8.654.145	8.005.590	648.555
Fondi Rischi ed Oneri	56.468	68.188	-11.720
Fondo Trattamento Fine Rapporto	531.558	480.418	51.140
Fondi Accantonati	588.026	548.606	39.420
Obbligazioni Nette oltre l'esercizio	2.126.359	2.626.359	-500.000
Debiti Finanziari verso Banche oltre l'esercizio	505.471	983.732	-478.261
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori oltre l'esercizio	2.096	76.596	-74.500
Debiti Consolidati	2.633.926	3.686.687	-1.052.761
CP) Capitali Permanenti	11.876.097	12.240.883	-364.786
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	481.603	597.230	-115.627
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori entro l'esercizio	580.976	468.202	112.774
Debiti Finanziari entro l'esercizio	1.062.579	1.065.432	-2.853
Debiti Commerciali entro l'esercizio	3.557.418	3.423.655	133.763
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	169.075	42.131	126.944
Debiti Diversi entro l'esercizio	326.679	306.893	19.786
Altre Passività	12.141.679	14.039.695	-1.898.016
PC) Passivo Corrente	17.257.430	18.877.806	-1.620.376
NP) Totale Netto e Passivo	29.133.527	31.118.689	-1.985.162

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
--	------------------------------	--------------------------------	------------

GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi netti di vendita	14.095.203	14.353.100	-257.897
Contributi in conto esercizio	0	150.000	-150.000
Valore della Produzione	14.095.203	14.503.100	-407.897
Acquisti netti	299.458	485.184	-185.726
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e merci	6.552	-13.868	20.420
Costi per servizi e godimento beni di terzi	10.215.420	10.380.535	-165.115
Valore Aggiunto Operativo	3.573.773	3.651.249	-77.476
Costo del lavoro	961.313	863.903	97.410
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	2.612.460	2.787.346	-174.886
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	1.231.617	1.129.758	101.859
Svalutazioni del Circolante	624.111	261.176	362.935
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	756.732	1.396.412	-639.680
GESTIONE ACCESSORIA			
Altri Ricavi Accessori Diversi	852.504	676.380	176.124
Oneri Accessori Diversi	279.839	287.879	-8.040
Saldo Ricavi/Oneri Diversi	572.665	388.501	184.164
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	294.651	301.565	-6.914
Risultato Ante Gestione Finanziaria	1.034.746	1.483.348	-448.602
GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi da partecipazioni	4.485	4.432	53
Altri proventi finanziari	89.873	275	89.598
Proventi finanziari	94.358	4.707	89.651
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	1.129.104	1.488.055	-358.951
Oneri finanziari	189.969	226.110	-36.141
Risultato Ordinario Ante Imposte	939.135	1.261.945	-322.810
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte nette correnti	170.489	163.640	6.849
Imposte differite	81.272	196.425	-115.153
Risultato netto d'esercizio	687.374	901.880	-214.506

Non sono presenti a bilancio poste valutate al *fair value* degli strumenti finanziari ex art. 2427-bis C.c., per i quali l'organo amministrativo non abbia fornito informazioni specifiche.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

I risultati svolti relativamente alla revisione legale del bilancio sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Bologna, il 05.03.2025

Il Collegio Sindacale

Presidente

Rag. Stefano Naldi

Sindaco effettivo

Dott. Alessandro Mosconi

Sindaco effettivo

Dott. Maria Francesca Petrella

Il sottoscritto Luigi Cantelli, nato a Bologna il 22/10/1964, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.



CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA,
ARTIGIANATO, TURISMO
E AGRICOLTURA DI BOLZANO

HANDELS-, INDUSTRIE-, HANDWERKS-,
TOURISMUS- UND LAND-
WIRTSCHAFTSKAMMER BOZEN



N. PRA/34665/2025/CBZESTR

BOLZANO - BOZEN, 04/07/2025

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE
ALL'UFFICIO REGISTRO IMPRESE DI BOLZANO
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE

EMPFANGSBEST. FUER DIE HINTERLEGUNG
FOLGENDER URKUNDEN UND ANTRAEGE
BEIM AMT DES HANDELSREGISTERS VON BOZEN

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA / BETREFFEND DAS UNTERNEHMEN:
P.M.G. ITALIA S.P.A.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' PER AZIONI
RECHTSFORM: AKTIENGESELLSCHAFT
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 02776940211
DEL REGISTRO IMPRESE DI BOLZANO
STEUER - UND EINTRAGUNGSNUMMER: 02776940211
DES HANDELSREGISTERS BOZEN

SIGLA PROVINCIA E N. REA: BZ-204726
PROVINZKÜRZEL UND VWV NR.: BZ-204726

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI / LISTE DER HINTERLEGTE URKUNDEN:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO
ORDENTLICHER JAHRESABSCHLUSS

DT. ATTO: 31/12/2024
DT. URKUNDE
EVASO/ERLEDIGT

2) 508 COMUNICAZIONE ELENCO SOCI
GESELLSCHAFTERVERZEICHNIS
CONFERMA ELENCO SOCI

DT. ATTO: 19/04/2025
DT. URKUNDE
EVASO/ERLEDIGT

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI / LISTE DER HINTERLEGTE VORDRUCKE:

B DEPOSITO BILANCIO
BILANZHINTERLEGUNG
S ELENCO SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU AZIONI O QUOTE SOCIALI
VERZEICHNIS DER GESELLSCHAFTER UND INHABERN VON ANRECHTEN AUF

DATA DOMANDA: 02/05/2025 DATA PROTOCOLLO: 02/05/2025
ANTRAGSDATUM: 02/05/2025 DATUM PROTOKOLL: 02/05/2025

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO/BEZUGSADRESSE: 01559061203-STUDIO MATTIOLI CANTELLI

PRATICA EVASA / AKTE BEARBEITET

Estremi di firma digitale



CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA,
ARTIGIANATO, TURISMO
E AGRICOLTURA DI BOLZANO

HANDELS-, INDUSTRIE-, HANDWERKS-,
TOURISMUS- UND LAND-
WIRTSCHAFTSKAMMER BOZEN



N. PRA/34665/2025/CBZESTR

BOLZANO - BOZEN, 04/07/2025

DETTAGLIO DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMPORTI
EINZELHEITEN ALLER VORGÄNGE AUF DEN BETRÄGEN

VOCE PAG. ZAHLUNGSGRUND	MODALITA' PAG. ZAHLUNGSART	IMPORTO BETRAG	DATA/ORA DATUM
DIRITTI DI SEGRETERIA SEKRETARIATS GEBUEHREN	CASSA AUTOMATICA AUTOMATISCHE KASSE	**62,40**	02/05/2025 18:14:11
IMPOSTA DI BOLLO STEMPELSTEUER	CASSA AUTOMATICA AUTOMATISCHE KASSE	**65,00**	02/05/2025 18:14:11

RISULTANTI ESATTI PER:/EINGEHOBEN WURDEN:

BOLLI STEMPELSTEUER	**65,00**	CASSA AUTOMATICA AUTOMATISCHE KASSE
------------------------	-----------	--

DIRITTI SEKRETARIATS GEBUEHRE	**62,40**	CASSA AUTOMATICA AUTOMATISCHE KASSE
----------------------------------	-----------	--

TOTALE/INSGESAMT EURO **127,40**
*** Pagamento effettuato in Euro *** / *** Bezahlung in Euro erfolgt ***

FIRMA DELL'ADDETTO / UNTERSCHRIFT DES BEAMTEN
BATCH CARICAMENTO QUORUM

Data e ora di protocollo/Datum und Uhrzeit des Protokolles: 02/05/2025 18:14:11
Data e ora di stampa della presente ricevuta/
Datum und Uhrzeit des Druckes dieser Empfangsbescheinigung: 04/07/2025 09:23:13